

RASSEGNA STAMPA

del

18/05/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-05-2015 al 18-05-2015

16-05-2015 24Emilia.com	
A Bastiglia strada statale 12 Canaletto chiusa per l'esondazione di un fosso	1
17-05-2015 ANSA.it	
Adunata alpini: Curcio, penne nere saldano rapporto cittadini	2
17-05-2015 ANSA.it	
Sisma L'Aquila: Curcio, L'Aquila dopo terremoto ha reagito	3
16-05-2015 ANSA.it	
Adunata Alpini: Mattarella, grazie per tenacia e altruismo	4
17-05-2015 ANSA.it	
Adunata Alpini: Pinotti a penne nere, L'Aquila non casuale	5
15-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
#alpiniadunata2015, onorata la Bandiera del Nono Reggimento	6
17-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
#alpiniadunata2015, i messaggi di saluto dal mondo politico agli Alpini	7
17-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
#alpiniadunata2015, il ministro Pinotti sfila a L'Aquila con le Penne Nere	8
17-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
#alpiniadunata2015, Il messaggio di Mattarella: "Le penne nere una risorsa inestimabile per il Paese	10
17-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
#alpiniadunata2015: "Noi pronti a fermare i black block	11
16-05-2015 Agi.it	
Adunata alpini: migliaia centro storico L'Aquila per notte bianca	12
17-05-2015 Agi.it	
Adunata nazionale Alpini. Pinotti, "italiani contano su di voi" - Video	13
15-05-2015 Cervianotizie.it	
Il 6 giugno scade il termine delle domande per chi è stato colpito dal maltempo di febbraio	14
16-05-2015 Cervianotizie.it	
Ha preso il via oggi la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso che prosegue fino al 24 maggio	15
15-05-2015 ChietiToday	
Gli studenti del "Savoia" restaurano i quadri abbandonati dopo il terremoto	16
17-05-2015 Corriere Adriatico.it	
Terremoto di 4.7 in Grecia e poco fa la terra ha tremato anche in Veneto	17
16-05-2015 Corriere Fiorentino	
Le mamme di due intossicati denunciano la scuola del rogo	18
16-05-2015 Corriere Fiorentino	
Radio Taxi 4242 in soccorso del Nepal	19
17-05-2015 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
«Rogo di Fiumicino Non possono pagare solo i cinque operai»	20
18-05-2015 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Il capo dei pompieri «Anche a Fiumicino il rischio zero non esiste»	21
18-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Capo dei pompieri: «A Fiumicino il rischio zero non esiste»	22
15-05-2015 E-R Ambiente.it	
Al via la "Settimana regionale della protezione civile"	25
15-05-2015 Estense.com	
Allerta per temporali in arrivo	26
16-05-2015 Estense.com	

La Festa del Volontariato cambia location	27
16-05-2015 Fanpage.it (ed. Roma)	
Via di Salone, incendio nel campo rom: aggrediti vigili del fuoco	28
15-05-2015 ForlìToday	
Al Centro cinofilo Peter Pan la seconda Festa a 4 zampe	29
16-05-2015 Gazzetta di Modena	
Danni per l'alluvione 2014 Risarcimenti per 7 milioni	30
16-05-2015 Gazzetta di Modena	
Un'indecenza prosciugare i Cas	31
17-05-2015 Gazzetta di Modena	
Fosso esonda sulla Canaletto quattro famiglie evacuate	32
17-05-2015 Gazzetta di Modena	
Quarantadue ore di allerta meteo, oggi tempo stabile	33
17-05-2015 Gazzetta di Modena	
Allagamenti, famiglie evacuate	34
17-05-2015 Gazzetta di Modena	
Allagamenti nelle strade e cantine	35
16-05-2015 Gazzetta di Parma.it	
Guastalla: bomba d'acqua nella notte	36
17-05-2015 Gazzetta di Reggio	
A Poggio nasce la protezione civile Domani un incontro	37
17-05-2015 Gazzetta di Reggio	
IL NUBIFRAGIO NELLA BASSA NOTTE DA INCUBO	38
17-05-2015 Gazzetta di Reggio	
Le fogne funzionavano ma non è bastato	39
17-05-2015 Gazzetta di Reggio	
Le strade si trasformano in fiumi	40
18-05-2015 Gazzetta di Reggio	
Campagne allagate anche perché manca il collettore	41
18-05-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Manca il collettore, allarme allagamenti a Guastalla	42
18-05-2015 GiglioNews	
Al prefetto Gabrielli e Micoperi il Premio Artiglio	43
16-05-2015 Il Centro	
Nuova frana a Caramanico A rischio la Statale 487	44
16-05-2015 Il Centro	
Sei anni passati invano L'amarezza dei trevigiani	45
17-05-2015 Il Centro	
Convegno su droni e imprese	46
18-05-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Passeggiata da rifare, sì della Soprintendenza	47
17-05-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Onna, alzarbandiera e commozione	48
16-05-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Tutto l'Abruzzo abbraccia gli amici alpini	49

17-05-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Via ai lavori nei laboratori lesionati dal terremoto	50
17-05-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Strada franata, quattro aziende in ginocchio	51
16-05-2015 Il Centro.it	
Caramanico, nuova frana mette a rischio la Statale 487	52
17-05-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Adunata, il messaggio di Mattarella: alpini risorsa per tutti noi	53
17-05-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Alpini, simbolo dell'Italia migliore	54
16-05-2015 Il Farmacistaonline.it	
Lazio. Pronto il piano sanitario per il Giubileo. In campo 88 milioni. Operative 100 nuove ambulanze e semaforo verde per 300 contatti a tempo indeterminato	55
18-05-2015 Il Faro	
Aeroporto, amianto nelle mense di Polizia e Finanza	56
15-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Correggio: ragazzi si esercitano sul rischio idraulico	57
15-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Lotta agli incendi, Curcio: "Non abbassiamo la guardia"	58
15-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in Emilia Romagna: in peggioramento dal pomeriggio	59
18-05-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
Migranti, esplode il caso Hotel Marche	60
17-05-2015 Il Messaggero (ed. Roma)	
Pompieri colpiti a sassate dai rom	61
16-05-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Premiati i ragazzi che hanno fatto il corso	62
16-05-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Incendi da pioppi: tanti interventi	63
17-05-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Corso di protezione civile promossi venti studenti	64
18-05-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Lana di pioppi e allerta incendi	65
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Nell'incendio distrutti 4 ettari	66
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Arrivano due nuove torrette di guardia nelle spiagge libere	67
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Piano d'emergenza per i profughiE avranno posti riservati all'ospedale	68
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Al via i lavori per liberare dalla frana la provinciale 70	69
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
A SEGUITO di numerose segnalazioni pervenute agli uffici, l'amministrazione comunale ha deciso di in...	70
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	

Contributia fondo perduto per prevenzione del rischio sismico	71
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Bondeno non dimentica: testimonianze e foto in un libro	72
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Tasse nazionali rinviate per chi ha subito danni. Ma come certificarli?	73
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Emergenza al parco Artico 21, arriva la Protezione Civile	74
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Scoppia la rabbia dei cittadini «Serve più manutenzione dei canali»	75
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Una bomba d'acqua sulla Bassa	76
18-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Protezione civile Nasce nuovo gruppo	77
16-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Tasse sospese fino a ottobre per le vittime dello tsunami	78
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Piumini in fiamme in tutta la provincia	79
17-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Soane non sarà più isolata: riaperta la provinciale 97	80
15-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu	81
16-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Allerta meteo per i prossimi due giorni	82
17-05-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
Sicurezza sulla strada progetto per 700 ragazzi	83
16-05-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Una raccolta di fondi per i terremotati	84
16-05-2015 Il Tirreno (ed. Livorno)	
Il Lamma incaricato di prevedere i disastri	85
17-05-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
Croce rossa ecco i volontari per il soccorso via mare	86
16-05-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Frana, continuano i disagi	87
17-05-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Il prefetto Gabrielli premiato dalla Fondazione Artiglio	88
16-05-2015 Il Tirreno.it	
La Concordia raccontata dai suoi protagonisti	89
15-05-2015 Il Tirreno.it	
Esercitazione: un aereo passeggeri cade in mare	90
15-05-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
Il Comune di Carrara: la riduzione Imu deve chiederla il contribuente	91
17-05-2015 Il Tirreno.it (ed. Pontedera)	
Soccorritori pisani rientrano dal Nepal	92
16-05-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Viareggio, il Premio internazionale Artiglio alla Micoperi e al prefetto Gabrielli	93

15-05-2015 La Gazzetta di Viareggio Il Comune di Carrara sulla palazzina crollata: "Non è stata presentata la domanda di riduzione Imu"	94
15-05-2015 La Gazzetta di Viareggio Il Comune di San Romano sposa il servizio di messaggistica Whatsapp	95
18-05-2015 La Gazzetta di Viareggio "Insieme per gli Autieri" raccoglie 24 mila 800 euro: risultato straordinario!	97
17-05-2015 La Nazione (ed. Livorno) Conclusi i corsi per l'antincendio «Brevettati» 32 nuovi operatori	98
16-05-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara) Elisoccorso, super esperti a confronto	99
17-05-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara) «Io, alluvionata da una vita»	100
17-05-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) Nepal, il team pisano torna a casa	101
17-05-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Al via in estatei lavoriper i dannidella frana	102
16-05-2015 La Nuova Ferrara Prova d'evacuazione all'istituto comprensivo Don Chendi	103
17-05-2015 La Nuova Ferrara Esercitazione di Protezione civile	104
17-05-2015 La Nuova Ferrara Tutti fuori, ma è un'esercitazione	105
15-05-2015 Lucca In Diretta.it Comunicazioni d'emergenza, San Romano "sposa" Whatsapp	106
15-05-2015 Modena2000.it La nuova Scuola di Musica di Finale Emilia	108
15-05-2015 Modena2000.it Tasse sospese nei comuni dell'ER colpiti dal maltempo, Confcommercio: "segnale positivo dell'attenzione che la Regione ha saputo dare"	110
16-05-2015 Modena2000.it Post nubifragio a Novellara: attivata l'unità locale di crisi dei vigili del fuoco	111
16-05-2015 Modena2000.it Terremoto, il presidente della Regione e commissario per la Ricostruzione Stefano Bonaccini incontra la stampa per un bilancio a tre anni dal sisma	112
16-05-2015 Modena2000.it A Bastiglia strada statale Canaletto chiusa per fosso esondato	113
15-05-2015 ModenaToday Alluvione, il punto sui fondi. Rimborsati oltre 7,3 milioni	114
16-05-2015 ModenaToday Fosso esondato, chiusa la statale Canaletto a Bastiglia	115
16-05-2015 Pi` Notizie.it Maltempo: situazione di allerta fino a stasera	116
16-05-2015 PiacenzaSera.it Adunata, Anpas Piacenza augura una "felice invasione"ai volontari VIDEO	117

16-05-2015 PrimaDaNoi.it	
Incendio Metanodotto: una superperizia per risalire alle cause dello scoppio	118
16-05-2015 RavennaToday	
Torna la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso: nel ravennate oltre 180mila accessi	119
16-05-2015 RavennaToday	
Cervia, contributi a fondo perduto per interventi di prevenzione del rischio sismico	120
17-05-2015 RavennaToday	
Operazione 'Costa Concordia', alla Micoperi il Premio Artiglio	121
15-05-2015 Ravennanotizie.it	
Alluvione sui lidi: il Consiglio respinge la proposta di FI di abolire la tassa di soggiorno	122
15-05-2015 Reggio2000.it	
Protezione civile, esercitazione sul rischio idraulico a Correggio	123
16-05-2015 Reggio2000.it	
Allagamento a Bastiglia, strada statale ancora chiusa, i lavori	124
17-05-2015 Reggionline	
Guastalla, l'acqua minaccia le case: tagliato l'argine del canale FOTO	125
15-05-2015 RomaToday	
Fiumicino: messo in sicurezza un albero abbattuto dal forte vento	126
15-05-2015 Sassuolo2000.it	
Al via la seconda edizione della "Settimana regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi". Tutte le iniziative in programma	127
15-05-2015 SassuoloOnLine	
Alluvione, summit in Provincia: il punto sui rimborsi ai cittadini	128
15-05-2015 Sesto Potere.com	
Allerta per temporali su tutta l'Emilia-Romagna fino a sabato 16 maggio	130
16-05-2015 Sesto Potere.com	
Maltempo febbraio 2015 in E-R: ok Governo a sospensione versamenti tributi: commenti	131
16-05-2015 Sesto Potere.com	
Ricostruzione , Bonaccini incontra la stampa per bilancio a tre anni dal sisma	132
17-05-2015 Tribuna Politica Web.it	
Adunata Alpini a L'Aquila. Apre la sfilata la Taurinense. Il messaggio del Presidente Mattarella	133
16-05-2015 Viareggino.it	
Aiuti alle aziende colpite dal maltempo, tassi agevolati grazie a Cia Toscana Nord	134
17-05-2015 Viterbo News24.it	
A Corchiano Fescennium 5.1: esercitazione della Prociv	135
15-05-2015 gonews.it	
Evento conclusivo del percorso 'Protezione Civile è partecipazione'. Cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti	136
15-05-2015 gonews.it	
Aereo con 30 passeggeri precipita in mare: è un'esercitazione	138
15-05-2015 gonews.it	
Protezione Civile, l'informazione scende in strada con i volontari	139
16-05-2015 gonews.it	
Consiglio comunale, a centro i lavori sulla tramvia	140
17-05-2015 gonews.it	

Cinque nuovi mezzi per le Pubbliche assistenze: nella cerimonia il ricordo di Luciano Nannetti	141
17-05-2015 gonews.it	
Torna la Balena bianca: presente un candidato DC per le elezioni comunali	142
18-05-2015 marketpress.info	
EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO 2015 - SOSPESI I VERSAMENTI DEI TRIBUTI PER I RESIDENTI NEI COMUNI DANNEGGIATI: C'È TEMPO FINO AL PROSSIMO 16 OTTOBRE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO	143

A Bastiglia strada statale 12 Canaletto chiusa per l'esondazione di un fosso

- 24Emilia

A Bastiglia strada statale 12 Canaletto chiusa per l'esondazione di un fosso

A causa delle forti piogge nella mattinata di sabato 16 maggio a Bastiglia, in provincia di Modena, le acque di un fosso che scorre a lato della strada statale 12 Canaletto hanno invaso la carreggiata causando l'interruzione della circolazione in un tratto di circa 500 metri vicino al confine comunale con Bomporto.

Sul posto sono arrivati anche i tecnici della Protezione civile provinciale per verificare la situazione. Sono in corso una serie di lavori per ripristinare la viabilità: l'esondazione, oltre alla chiusura della strada, ha provocato anche l'evacuazione di tre case abitate nel complesso da quattro nuclei familiari

Ultimo aggiornamento: 16/05/15

Adunata alpini: Curcio, penne nere saldano rapporto cittadini

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it Abruzzo Speciali Adunata alpini: Curcio, penne nere saldano rapporto cittadini

Adunata alpini: Curcio, penne nere saldano rapporto cittadini

Capo Protezione Civile, Ana fondamentale per sistema italiano

Redazione ANSA

17 maggio 2015 10:55

Stampa

Scrivi alla redazione

L'AQUILA - "Gli alpini rinsaldano il rapporto tra cittadini e istituzioni". Così il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, sull'88esima adunata nazionale degli alpini in corso di svolgimento all'Aquila.

"L'associazione nazionale è fondamentale per il sistema di Protezione civile - spiega ancora Curcio - e' una garanzia nell'azione di volontariato, l'adunata è un momento di profondo collegamento tra istituzioni e cittadini, siamo grati agli alpini per questa azione che rinsalda il legame tra istituzioni e collettività".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in

Sisma L'Aquila: Curcio, L'Aquila dopo terremoto ha reagito

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it Abruzzo Speciali Sisma L'Aquila: Curcio, L'Aquila dopo terremoto ha reagito
Sisma L'Aquila: Curcio, L'Aquila dopo terremoto ha reagito

Redazione ANSA

17 maggio 2015 10:58

Stampa

Scrivi alla redazione

L'AQUILA - "Oggi L'Aquila e' una città in ripresa, allegra e viva". Così il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, che ha operato all'Aquila dalle ore immediatamente successive al sisma del 6 aprile 2009, sulla situazione che ha trovato nel capoluogo abruzzese in occasione adunata alpini.

"Dopo il terremoto c'era dolore e tristezza perché il terremoto ha causato distruzione e morte. Oggi la città - ha concluso - ha reagito, certo c'è ancora da fare, ma i cittadini hanno reagito e l'Aquila rinascerà".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in L'vá

Adunata Alpini: Mattarella, grazie per tenacia e altruismo

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it Abruzzo Speciali Adunata Alpini: Mattarella, grazie per tenacia e altruismo

Adunata Alpini: Mattarella, grazie per tenacia e altruismo

Il messaggio del presidente all'Ana per evento L'Aquila

Redazione ANSA

16 maggio 2015 21:41

Stampa

Scrivi alla redazione

L'AQUILA, 16 MAG - "All'associazione e agli innumerevoli gruppi locali rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali, e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in queste attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo". È un brano del messaggio che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al presidente dell'Ana, Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, nel secondo giorno dell'88/a Adunata nazionale degli Alpini all'Aquila.

Il messaggio è stato letto nel corso di un incontro pubblico, presenti le istituzioni, nell'auditorium realizzato da Renzo Piano dopo il terremoto del 2009 nel parco del Castello.

"Il tradizionale e festoso incontro tra gli alpini e la cittadinanza - si legge nel messaggio del presidente - che si celebra con l'88/a adunata nazionale a L'Aquila, costituisce occasione per celebrare l'affetto e la considerazione di cui meritatamente godono le penne nere, e per cementare il forte senso di appartenenza al corpo di quanti hanno servito e servono con onore il nostro paese. Ai tanti alpini riuniti ed a tutti i convenuti il mio più caloroso saluto e ringraziamento per l'opera meritoria svolta dall'associazione".

"Il mio deferente omaggio - prosegue nel messaggio - in questa giornata, va ai caduti ed al pluridecorato labaro dell'associazione. Gli alpini hanno saputo evolversi tecnologicamente ed adeguarsi agli scenari operativi, esaltando peculiarità ed eccellenze sui terreni impervi e montagnosi, dal giorno del battesimo del fuoco nella battaglia di Adua nel 1896, sino ai grandi conflitti dello scorso secolo e alle più recenti missioni internazionali. Esperienze che hanno nel tempo consolidato, nelle donne e negli uomini del corpo, gli ideali di amor di patria e di solidarietà, che ne costituiscono tratto distintivo".

"All'associazione e agli innumerevoli gruppi locali rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali, e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in queste attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo. Siete una risorsa di inestimabile valore, al servizio della comunità!".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in

Adunata Alpini: Pinotti a penne nere, L'Aquila non casuale

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it Abruzzo Speciali Adunata Alpini: Pinotti a penne nere, L'Aquila non casuale

Adunata Alpini: Pinotti a penne nere, L'Aquila non casuale

Ministro Difesa, eravate qui il 6 aprile con vostra umanità

Redazione ANSA

17 maggio 2015 11:11

Stampa

Scrivi alla redazione

PESCARA - "Quest'anno avete scelto L'Aquila per celebrare questo importante evento: non è una scelta casuale. Nel 2009 L'Aquila è stata colpita da un terribile terremoto che ha provocato 309 vittime e distrutto il volto della città. Voi alpini eravate lì, con la vostra forza, la vostra generosità, la vostra umanità, per soccorrere e ricostruire, per assicurare, per riportare la normalità dopo un evento così tragicamente eccezionale". E' quanto scrive nel suo messaggio alle penne nere il ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente in città per la sfilata degli alpini.

"Il vostro è stato un impegno di solidarietà sul quale tutti gli italiani fanno di poter contare sempre. Così è stato nel 1966 in Vajont, in Friuli nel 1976, in Irpinia nell'80 e, più recentemente in Emilia e in Liguria, per fronteggiare l'emergenza maltempo. Ma anche all'estero, dall'Afghanistan al Centrafrica, siete stati e siete sempre in prima linea, assistendo milioni di persone e realizzando centinaia di progetti - prosegue la Pinotti - Dal 1991 siete presenti in questa terra d'Abruzzo con gli Alpini in armi del 9° Reggimento, ma in questa giornata di festa, la città cinge d'affetto tutte le penne nere d'Italia, per esprimervi riconoscenza per quanto avete fatto".

"Desidero, per questo, ringraziare tutta la cittadinanza e l'Amministrazione comunale, per il grande impegno profuso nell'organizzare la vostra accoglienza. Desidero ringraziare, altresì l'Associazione Nazionale Alpini, il suo Presidente Sebastiano Favero, e tutti i soci, sia per l'impeccabile preparazione di questo evento sia per la vostra capacità, tutta alpina, di sapervi rendere sempre utili per gli italiani, soprattutto con il quotidiano impegno dei volontari della Protezione Civile dell'ANA. Alpini d'Italia, il vostro presente scaturisce da una gloriosa storia passata intessuta di pagine di altissimo valore: dalle cime del Col di Lana nel primo conflitto mondiale alle steppe russe nella seconda guerra mondiale, dalle montagne dei Balcani fino ai deserti dell'Afghanistan. Desidero rivolgere un pensiero commosso a tutti gli Alpini caduti, di ieri e di oggi nell'adempimento del dovere: ad essi va la nostra deferente riconoscenza per aver dato la vita nel segno del giuramento prestato. Voi rappresentate un patrimonio unico per il Paese, che ci consente di guardare con fiducia alle sfide future", conclude il ministro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in

#alpiniadunata2015, onorata la Bandiera del Nono Reggimento

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #AlpiniAdunata2015 Il Programma di Sabato 18 Maggio. Ci Saranno...16/05/2015 #AlpiniAdunata2015: reduce campagna di Russia abbraccia i suoi "eredi"15/05/2015 #alpiniadunata2015, Giulia Ossato, la più giovane capogruppo...15/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015, onorata la Bandiera del Nono Reggimento

venerdì 15 maggio 2015, 21:59

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Davanti alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, indiscusso capolavoro dell'arte abruzzese d'ogni tempo, ha preso forma il corteo che ha accompagnato l'arrivo della Bandiera di Guerra del Nono Reggimento Alpini, attualmente inquadrato nella brigata Taurinense. La storia della città di L'Aquila si intreccia da sempre con quella del Reggimento, costituito nel luglio 1921, oggi al comando del generale Massimo Iacobucci. Dimostrazione di questa simbiosi è stata la gente, commossa e silenziosa, disposta lungo viale Crispi e corso Federico II fino in piazza Duomo, dove la Bandiera ha ricevuto gli onori finali. Il Nono Reggimento alpini venne costituito il primo luglio 1921. Nel 1935, inquadrato nella Divisione Julia, viene formato a Gorizia il battaglione L'Aquila. Partecipa alla campagna di Grecia e a quella di Russia, dove viene ricordato per essersi distinto in duri combattimenti, ma soprattutto per essere sfuggito ad un accerchiamento russo. Rientrato in Italia viene sciolto dopo l'8 settembre nella zona di Udine. Impegnato anche nelle ultime missioni, nel 1993 in Mozambico, nel 1998 in Bosnia, nel 1999 in Albania e ancora nel 2000, nel 2001 e nel 2007 in Kosovo, dal 2003 fino al 2013 ad anni alterni in Afghanistan e nel 2009 proprio in Abruzzo dopo il terribile terremoto che ha colpito L'Aquila e le zone limitrofe il 6 aprile 2009. Il motto del Reggimento racchiude il nome di quattro località dell'Abruzzo: L'Aquila, Leonessa, Ugnè (attualmente Orsogna) e Penne, fu coniato dal poeta pescarese Gabriele D'Annunzio: "D'Aquila Penne, Ugnè di Leonessa". Questa mattina, intanto, al Parco del Castello era stato inaugurato uno dei quattro interventi di sistemazione delle opere pubbliche a beneficio della comunità cittadina, realizzate dalla Protezione Civile dell'Ana. Oltre 100 volontari Ana hanno lavorato dalla scorsa settimana per completare le opere di sistemazione al parco Erminio Iacobacci, al santuario di Madonna Fore e al Parco di piazzale Paoli, in viale Franceco Crispi. Nel pomeriggio a Fossa era stato inaugurato il monumento ai Caduti, realizzato al Villaggio di San Lorenzo, costruito dall'Associazione Nazionale Alpini nel 2009. Un'opera completata in tempo record che ha ridato alla popolazione colpita dal sisma la possibilità di avere una casa e ricreare la comunità'.

#alpiniadunata2015, i messaggi di saluto dal mondo politico agli Alpini

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #alpiniadunata2015: "Noi pronti a fermare i black block17/05/2015 #AdunataAlpini2015, il Giorno della Sfilata, le Foto - DIRETTA LIVE17/05/2015 #alpiniadunata 2015, 80enne colpito da malore muore, doveva sfilare... 17/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015, i messaggi di saluto dal mondo politico agli Alpini

domenica 17 maggio 2015, 12:37

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Gioacchino Alfano: "La vostra storia e' quella d'Italia"

"Un caloroso saluto alle donne e agli uomini degli Alpini che oggi celebrano la loro centenaria storia durante l'ottantottesima adunata che si svolge a L'Aquila".

Così in una nota il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano saluta gli Alpini nel giorno dell'88ima adunata a L'Aquila.

"Fiero e orgoglioso della vostra storia che si inserisce a pieno titolo in quella dell'Italia, con le vostre gesta e le tradizioni che tramandate con fierezza siete riusciti a creare un simbolo di italianità che il mondo ci invidia.

Continuate con gli stessi stimoli e gli stessi valori - conclude il sottosegretario - quelli che ci imprimono nella nostra memoria le memorabili e ardite missioni dei militari con le penne bianche"

#alpiniadunata2015, il ministro Pinotti sfilava a L'Aquila con le Penne Nere

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #alpiniadunata2015: "Noi pronti a fermare i black block" 17/05/2015 #alpiniadunata2015, Zaia: "Complimenti per l'organizzazione" 17/05/2015 #AdunataAlpini2015, il Giorno della Sfilata, le Foto - DIRETTA LIVE 17/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015, il ministro Pinotti sfilava a L'Aquila con le Penne Nere

domenica 17 maggio 2015, 12:28

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Ministro della difesa, Roberta Pinotti

Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, è arrivata all'Aquila per partecipare all'88ma Adunata Nazionale degli Alpini. Il ministro ha sfilato insieme al comandante delle truppe alpine, generale Federico Bonato, prima di prendere posto sulla tribuna d'onore e lasciare il suo messaggio:

"Alpini d'Italia, in occasione di questa 88ma Adunata Nazionale, desidero porgerne a voi tutti, in servizio ed in congedo, il saluto caloroso del Governo, delle Forze Armate e mio personale.

Quest'anno avete scelto L'Aquila per celebrare questo importante evento: non è una scelta casuale. Nel 2009 L'Aquila è stata colpita da un terribile terremoto che ha provocato 309 vittime e distrutto il volto della città.

Voi alpini eravate lì, con la vostra forza, la vostra generosità, la vostra umanità, per soccorrere e ricostruire, per assicurare, per riportare la normalità dopo un evento così tragicamente eccezionale.

Il vostro è stato un impegno di solidarietà sul quale tutti gli italiani sanno di poter contare sempre.

Così è stato nel 1966 in Vajont, in Friuli nel 1976, in Irpinia nell'80 e, più recentemente in Emilia e in Liguria, per fronteggiare l'emergenza maltempo.

Ma anche all'estero, dall'Afghanistan al Centrafrica, siete stati e siete sempre in prima linea, assistendo milioni di persone e realizzando centinaia di progetti".

"Dal 1991 siete presenti in questa terra d'Abruzzo con gli Alpini in armi del 9° Reggimento, ma in questa giornata di festa, la città cinge d'affetto tutte le penne nere d'Italia, per esprimervi riconoscenza per quanto avete fatto.

Desidero, per questo, ringraziare tutta la cittadinanza e l'Amministrazione comunale, per il grande impegno profuso nell'organizzare la vostra accoglienza.

Desidero ringraziare, altresì l'Associazione Nazionale Alpini, il suo Presidente Sebastiano Favero, e tutti i soci, sia per l'impeccabile preparazione di questo evento sia per la vostra capacità, tutta alpina, di sapervi rendere sempre utili per gli italiani, soprattutto con il quotidiano impegno dei volontari della Protezione Civile dell'ANA.

Alpini d'Italia, il vostro presente scaturisce da una gloriosa storia passata intessuta di pagine di altissimo valore: dalle cime del Col di Lana nel primo conflitto mondiale alle steppe russe nella seconda guerra mondiale, dalle montagne dei Balcani fino ai deserti dell'Afghanistan.

Desidero rivolgere un pensiero commosso a tutti gli Alpini caduti, di ieri e di oggi nell'adempimento del dovere: ad essi va la nostra deferente riconoscenza per aver dato la vita nel segno del giuramento prestato.

Voi rappresentate un patrimonio unico per il Paese, che ci consente di guardare con fiducia alle sfide future.

Nell'esprimervi il ringraziamento delle Istituzioni ed il mio vivissimo apprezzamento - conclude Pinotti - per quanto avete dato e saprete ancora dare all'Italia, formulo a tutti gli intervenuti il mio più sincero augurio per il pieno successo di

#alpiniadunata2015, il ministro Pinotti sfilava a L'Aquila con le Penne Nere

questa importante manifestazione".

#alpiadiunata2015, Il messaggio di Mattarella: "Le penne nere una risorsa inestimabile per il Paese"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #alpiadiunata2015: "Noi pronti a fermare i black block" 17/05/2015 #alpiadiunata2015, Zaia: "Complimenti per l'organizzazione" 17/05/2015 Mattarella si taglia lo stipendio, divieto di cumulo con pensione a... 17/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiadiunata2015, Il messaggio di Mattarella: "Le penne nere una risorsa inestimabile per il Paese"

domenica 17 maggio 2015, 12:16

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Sergio Mattarella

"Siete un risorsa di inestimabile valore al servizio della comunità". E' quanto ha affermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio inviato in occasione dell'ottantottesima adunata nazionale alpini in corso di svolgimento a L'Aquila e che culmina con la sfilata di circa 70 mila penne nere.

La lettera del capo dello Stato è stata letta all'auditorium Renzo Piano nel corso di un incontro tra il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, le autorità e i vertici dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini).

"Il tradizionale e festoso incontro tra gli alpini e la cittadinanza, che si celebra con l'adunata nazionale a L'Aquila - ha scritto Mattarella - costituisce occasione per celebrare l'affetto e la considerazione di cui meritatamente godono le penne nere e per cementare il forte senso di appartenenza al Corpo di quanti hanno servito e servono con onore il nostro Paese.

Ai tanti alpini iriuniti e a tutti i convenuti - prosegue Mattarella - il mio più caloroso saluto e ringraziamento per l'opera meritoria svolta dall'associazione.

Il mio deferente omaggio, in questa giornata, va ai caduti e al pluridecorato Lavoro dell'associazione".

Nel suo messaggio, il presidente sottolinea come "gli alpini abbiano saputo evolvere tecnologicamente ed adeguarsi agli scenari operativi, esaltando peculiarità ed eccellenze sui terreni impervi e montagnosi, dal giorno del battesimo del fuoco nella battaglia di Adua nel 1896, sino ai grandi conflitti dello scorso secolo e alle più recenti missioni internazionali, esperienze che hanno nel tempo consolidato, nelle donne e negli uomini del Corpo, gli ideali di amor di patria e di solidarietà che ne costituiscono tratto distintivo.

All'associazione e agli innumerevoli gruppi locali - afferma infine il presidente della Repubblica - rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in questa attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo".

#alpiniadunata2015: "Noi pronti a fermare i black block"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #alpiniadunata2015, Zaia: "Complimenti per l'organizzazione" 17/05/2015 #alpiniadunata2015, arrestata borseggiatrice in trasferta 17/05/2015 #AdunataAlpini2015, il Giorno della Sfilata, le Foto - DIRETTA LIVE 17/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015: "Noi pronti a fermare i black block"

domenica 17 maggio 2015, 17:47

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"Vorremmo tanti giovani per tre mesi a fare protezione civile con noi, poi vediamo chi ferma i black block, noi ne abbiamo già eliminati tanti. Ma voi avete mai visto un alpino arrabbiato?". Lo ha detto uno degli speaker dell'88^ edizione dell'adunata nazionale degli alpini in corso di svolgimento all'Aquila.

Adunata alpini: migliaia centro storico l'Aquila per notte bianca

Abruzzo

Adunata alpini: migliaia centro storico l'Aquila per notte bianca

10:10 16 MAG 2015

(AGI) - L'Aquila, 16 mag. - Una città illuminata a giorno e un centro storico traboccante di gente come non lo si vedeva almeno da 6 anni, da prima del terremoto del 6 aprile 2009, hanno fatto da cornice alla notte bianca, verde e rossa, dell'Adunata nazionale degli alpini. Un punto di ritrovo per i 300 mila alpini arrivati all'Aquila, che hanno invaso il centro storico anche con mezzi di locomozione (trattori, carri, motocicli d'epoca etc) addobbati ad hoc tra bandiere e botti, e bottiglie di vino, che hanno sfilato ovunque. Locali aperti, con un fronte della movida che è stato gigantesco, soprattutto in centro storico dove innumerevoli sono i palazzi e chiese ancora puntellati: da piazza Duomo, al corso, ai Quattro cantoni, crocevia di due fiumane di persone, a San Bernardino, Santa Maria Paganica. In giro giovani e giovanissimi, persone di mezza età, veci, mamme con i passeggini. Moltissimi hanno alzato da tradizione il gomito, qualcuno ha esagerato ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici del Pronto soccorso.

(AGI) Aql/Mav

Adunata nazionale Alpini. Pinotti, "italiani contano su di voi" - Video

Cronaca

Adunata nazionale Alpini. Pinotti, "italiani contano su di voi" - Video

10:57 17 MAG 2015

(AGI) - Roma, 17 mag. - Con la sfilata del Nono Reggimento alpini della bandiera di guerra si e' aperta ufficialmente la terza ed ultima giornata l'88/esima Adunata nazionale degli alpini. Un grande striscione che recita "Alpini, Il dovere, il ricordo e la ricostruzione" ha aperto la sfilata, evocando il sisma del 6 aprile 2009 e la partecipazione degli alpini ai soccorsi, come pure un altro che dice: "Noi con voi". A seguire i gonfaloni dei Comuni del cratere e quelli della Regione Abruzzo. Presenti in citta' 300 mila penne nere compresi i familiari. Tra i presenti anche l'Unione reduci di Russia con medaglie al valore e l'Associazione per l'opera caduti senza croci di Teramo.

L'Aquila 88esima adunata nazionale Alpini

"Alpini d'Italia, in occasione di questa 88ma Adunata Nazionale, desidero porgere a voi tutti, in servizio ed in congedo, il saluto caloroso del Governo, delle Forze Armate e mio personale. Quest'anno avete scelto L'Aquila per celebrare questo importante evento: non e' una scelta casuale. Nel 2009 L'Aquila e' stata colpita da un terribile terremoto che ha provocato 309 vittime e distrutto il volto della citta'. Voi alpini eravate li', con la vostra forza, la vostra generosita', la vostra umanita', per soccorrere e ricostruire, per assicurare, per riportare la normalita' dopo un evento cosi' tragicamente eccezionale. Il vostro e' stato un impegno di solidarieta' sul quale tutti gli italiani sanno di poter contare sempre. Cosi' e' stato nel 1966 in Vajont, in Friuli nel 1976, in Irpinia nell'80 e, piu' recentemente in Emilia e in Liguria, per fronteggiare l'emergenza maltempo. Ma anche all'estero, dall'Afghanistan al Centrafrica, siete stati e siete sempre in prima linea, assistendo milioni di persone e realizzando centinaia di progetti". E' il messaggio del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, giunta a L'Aquila per salutare gli alpini in occasione dell'88ma Adunata nazionale.

"Dal 1991 siete presenti in questa terra d'Abruzzo con gli Alpini in armi del 9° Reggimento, ma in questa giornata di festa, la citta' cinge d'affetto tutte le penne nere d'Italia, per esprimervi riconoscenza per quanto avete fatto. Desidero, per questo, ringraziare tutta la cittadinanza e l'Amministrazione comunale, per il grande impegno profuso nell'organizzare la vostra accoglienza. Desidero ringraziare, altresì l'Associazione Nazionale Alpini, il suo Presidente Sebastiano Favero, e tutti i soci, sia per l'impeccabile preparazione di questo evento sia per la vostra capacita', tutta alpina, di sapervi rendere sempre utili per gli italiani, soprattutto con il quotidiano impegno dei volontari della Protezione Civile dell'ANA. Alpini d'Italia, il vostro presente scaturisce da una gloriosa storia passata intessuta di pagine di altissimo valore: dalle cime del Col di Lana nel primo conflitto mondiale alle steppe russe nella seconda guerra mondiale, dalle montagne dei Balcani fino ai deserti dell'Afghanistan. Desidero rivolgere un pensiero commosso a tutti gli Alpini caduti, di ieri e di oggi nell'adempimento del dovere: ad essi va la nostra deferente riconoscenza per aver dato la vita nel segno del giuramento prestato. Voi rappresentate un patrimonio unico per il Paese, che ci consente di guardare con fiducia alle sfide future. Nell'esprimervi il ringraziamento delle Istituzioni ed il mio vivissimo apprezzamento - conclude Pinotti - per quanto avete dato e saprete ancora dare all'Italia, formulo a tutti gli intervenuti il mio piu' sincero augurio per il pieno successo di questa importante manifestazione".(AGI) .

Il 6 giugno scade il termine delle domande per chi è stato colpito dal maltempo di febbraio

Il 6 giugno scade il termine delle domande per chi è stato colpito dal maltempo di febbraio Venerdì 15 Maggio 2015 - Cervia

Foto di Fabrizio Zani

La presentazione delle schede non darà diritto automatico a rimborsi. Anche chi aveva già provveduto a far domanda, dovrà ripresentarla

In merito a quanto disposto dall'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 232/2015, la regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni una ricognizione dei fabbisogni finanziari, relativi al patrimonio pubblico, privato, attività economiche e produttive, danneggiato dall'evento meteorologico verificatosi dal 4 al 7 febbraio 2015.

Sono disponibili, in apposita sezione del sito dell'Amministrazione le schede di censimento da compilare e presentare a cura degli aventi titolo, entro il 6 giugno 2015.

La presentazione delle schede, non darà diritto automatico a rimborsi.

I contenuti delle schede saranno verificati a campione, in merito al nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso ed anche in merito alla conformità normativa dei fabbricati danneggiati.

I cittadini che avevano provveduto a presentare documenti per la prima ricognizione speditiva già effettuata dall'Amministrazione, dovranno presentare le nuove schede compilate e, eventualmente, richiamare la precedente comunicazione per l'acquisizione d'ufficio dei documenti allegati.

Il comune di Cervia ha messo a disposizione un apposito ufficio al Servizio Cervia Informa tel. 0544-979350, al quale ci si può rivolgere per consulenza, assistenza e qualsiasi chiarimento per la compilazione e presentazione delle domande.

Tutte le informazioni anche sul sito internet del comune di Cervia al link:

<http://www.comunecervia.it/citta/notizie-dagli-uffici/notizia/avviso-pubblico-per-la-ricognizione-dei-danni-subiti-in-cons-eguenza-delle-eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-dal-4-.html>

LvÁ

Ha preso il via oggi la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso che prosegue fino al 24 maggio

Ha preso il via oggi la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso che prosegue fino al 24 maggio Sabato 16 Maggio 2015

Torna anche quest'anno dal 16 al 24 maggio la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso promossa dalla Società Italiana della Medicina di Emergenza-Urgenza SIMEU. Tra le novità di questa edizione, la stretta collaborazione con il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva, a sottolineare che per avere un sistema sanitario pubblico efficace ed efficiente è necessaria la collaborazione fra professionisti e cittadini-pazienti. Anche le strutture d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Azienda USL della Romagna aderiscono alla campagna nazionale finalizzata a promuovere un uso responsabile del Pronto Soccorso e quindi a far capire meglio ai cittadini come funziona l'emergenza sanitaria e come utilizzare in maniera corretta questo prezioso servizio.

I Pronto Soccorso e Punti Primo Intervento, di fatto, dice l'ASL, rappresentano la "porta sempre aperta" per far fronte all'emergenza sanitaria ed essendo facilmente accessibili 24 ore su 24 dalla popolazione, accolgono non solo le gravi emergenze, ma anche una grande varietà di casi sanitari, di differente complessità, e anche molte emergenze sociali, come la gestione dei casi di abuso, degli anziani fragili, delle persone senza fissa dimora e così via. E' quindi importante ricordare che il compito principale del pronto soccorso è garantire una risposta assistenziale istantanea per le emergenze (codici rossi, ai quali va riservata una presa in carico immediata) e rapida per le urgenze vere (codici gialli). In Italia ogni anno gli accessi in pronto soccorso sono circa 24 milioni, 2 milioni al mese, 67.000 al giorno, 2.800 all'ora, 45 al minuto, quasi uno ogni secondo. In Romagna, i Pronto Soccorso e i Punti di Primo intervento dell'Ausl hanno registrato nel 2014 un totale di 500.218 accessi (92301 nei Punti di Primo Intervento e 407.917 nei pronto soccorso), con un percentuale di pazienti ricoverati pari al 13,7%. I pazienti trattati nelle Medicine d'Urgenza romagnole sono stati 11.196; quelli dimessi 7042. In 27.378 casi è stato necessario trattenere i pazienti in osservazione prolungata in pronto soccorso o di una osservazione breve intensiva.

Sul territorio di Ravenna, sempre nel 2014, gli accessi complessivi sono stati 181.974, (Ravenna 105.231; Lugo 38.182; Faenza 38.561). A questo importante tema sono dedicate due iniziative di sensibilizzazione e informazione: la puntata televisiva di Speciale Salute, in onda su Teleromagna fino al prossimo 20 maggio, nel corso della quale Maria Pazzaglia, direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna, Marco Barozzi direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena, Marco Galletti, direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale Infermi di Rimini e Andrea Fabbri, direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale Morgagni di Forlì, spiegheranno quali cure vengono prestate nei pronto soccorsi dell'Azienda USL della Romagna, focalizzando l'attenzione sulle funzioni del "triage" e su chi lo esegue, sulla tipologia di pazienti che accedono in pronto soccorso e sui percorsi di cura degli assistiti in base al codice colore assegnato. Inoltre la sezione locale di Ravenna dell'Associazione Tribunale Diritti del Malato, nell'ambito della collaborazione all'iniziativa, si farà promotrice nei prossimi mesi di un monitoraggio sull'attività e lo stato di gradimento del servizio da parte degli utenti, all'interno del Pronto Soccorso di Ravenna.

Gli studenti del "Savoia" restaurano i quadri abbandonati dopo il terremoto

Gli studenti del "Savoia" restaurano i quadri abbandonati dopo il terremoto

Per il progetto Giovani Protagonisti-Paesaggi Futuri gli studenti hanno recuperato due tele barocche del pittore fiammingo Carl Ruther, ormai in stato di abbandono dopo il terremoto aquilano del 2009

Redazione 15 maggio 2015

Storie Correlate Piazza Vico si trasforma in atelier con i ragazzi del liceo Artistico Anche l'Istituto "L. Di Savoia" ha partecipato all'evento finale del Progetto Giovani Protagonisti -Paesaggi Futuri, promosso da Italia Nostra, Opera Onlus e Consorzio Innopolis e Dipartimento della Gioventù per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico- culturale italiano.

Mercoledì scorso al Teatro D'Annunzio a Pescara sono stati allestiti stand espositivi dalle 16 scuole partecipanti provenienti da Chieti, Guardiagrele, Pescara, Roma, Frosinone. Il Progetto Chimica e Arte del Restauro, presentato dalla classi V CH B e III CH B del Savoia, riguarda il restauro di due tele barocche del pittore fiammingo Carl Ruther, ormai in stato di abbandono dopo il terremoto aquilano del 2009.

Sotto la guida della professoressa Angela Rossi e del professor Marco Recinella, gli studenti hanno realizzato in laboratorio i pigmenti inorganici da utilizzare per recuperare le tele ossidate.

Annuncio promozionale

Nell'ambito del Progetto è prevista il 21 maggio alle ore 17.00 presso il Museo Barbella di Chieti la presentazione dei due video realizzati dalla classe V CH B su Chieti e Roma Barocca. Seguirà la conferenza su Chieti e la capitale del Barocco a cura della dottoressa Mariapaola Lupo con la partecipazione del Duo Mario Canci e del Maestro Fabio D'Orazio, che eseguiranno musiche del Seicento.

Terremoto di 4.7 in Grecia e poco fa la terra ha tremato anche in Veneto**Terremoto, forte scossa di 4.7 in Grecia
e poco fa la terra ha tremato in Veneto**

PER APPROFONDIRE: terremoto, scossa, grecia, veneto

ROMA - Una forte scossa di magnitudo 4,7 è stata registrata a circa 70 chilometri a sud di Makry Gialos, nell'isola greca di Creta.

Lo riporta il sito sismologico americano Usgs.

NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO ANCHE IN VENETO Un terremoto di magnitudo(MI) 2 è avvenuto stamani alle 08:43:32. L'epicentro è stato localizzato in provincia di Treviso a una profondità di 5 chilometri.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Pianura_veneta.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Comuni entro i 10Km dall'epicentro:

Cornuda (TV), Crocetta del Montello (TV), Farra di Soligo (TV); Follina (TV); Miane (TV); Moriago della Battaglia (TV), Pederobba (TV), Sernaglia della Battaglia (TV); Valdobbiadene (TV), Vidoro (TV).

Comuni tra 10 e 20km dall'epicentro:

Alano di Piave (BL); Lentiai (BL); Mel (BL); Quero (BL), Santa Giustina (BL), Trichiana (BL), Vas (BL), Altivole (TV), Arcade (TV), Asolo (TV), Caerano di San Marco (TV), Castelfucchio (TV), Cavaso del Tomba (TV), Cison di Valmarino (TV), Giavera del Montello (TV), Maser (TV), Monfumo (TV), Montebelluna (TV), Nervesa della Battaglia (TV), Pieve di Soligo (TV), Possagno (TV), Povegliano (TV), Refrontolo (TV), Revine Lago (TV), San Pietro di Feletto (TV), Segusino (TV), Susegana (TV), Tarzo (TV), Trevignano (TV), Volpago del Montello (TV).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mamme di due intossicati denunciano la scuola del rogo

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 16/05/2015 - pag: 9

empoli «Mio figlio minorenne è stato abbandonato a se stesso, dopo un incendio, intossicato, ed è anche cardiopatico. Intraprenderemo un'azione legale nei confronti della scuola». Giovanna è la mamma di Gabriel, studente quindicenne di Ipia a Empoli, che ancora non si è ripresa dallo choc dell'incendio di mercoledì scorso. Mentre le fiamme divampavano nel prefabbricato, ha ricevuto una chiamata da suo figlio: «Mamma la scuola va a fuoco». Poi la linea è caduta, «non riuscivo più a chiamarlo, mi sono precipitata in ciabatte alla scuola, ma mio figlio non c'era e nessuno sapeva dove fosse». Giovanna ha iniziato a cercarlo, disperata e in preda al panico, mentre sul posto arrivavano pompieri e mezzi di soccorso. Lo ha trovato appoggiato a un muretto fuori dalla scuola, in una strada vicina, insieme ad un compagno di classe, anche lui minorenne. Sono loro i due intossicati dai fumi dell'incendio dell'Ipia che si sono dovuti rivolgere al pronto soccorso. «Li ho portati io all'ospedale, avevano respirato il fumo. Perché non erano sotto la sorveglianza dei professori?». La mamma di Gabriel è su tutte le furie, così come la madre dell'altro studente, straniera, «che non riusciva nemmeno a capire cosa stava accadendo. Nessuno ha avvertito i genitori racconta ancora Giovanna, che parla anche per conto dell'altra mamma i ragazzi sono stati mandati via senza un accompagnatore, quando sono arrivata lì nessuno sapeva dove fosse mio figlio, se stesse bene. L'unica risposta è stata in classe non c'è, sarà andato via". Io ho affidato mio figlio alla scuola, a quei professori, e nessuno si è preoccupato di loro nel momento dell'emergenza. Solo un professore mi ha cercata oggi (ieri, ndr) per chiedermi come sta mio figlio, ma non ho sentito nessun altro, nemmeno la preside. Per questo ci siamo rivolti agli avvocati. Li hanno abbandonati». La mamma di Gabriel non si fida più, e non rimanderà il figlio a scuola. Non sa nemmeno che la Città Metropolitana ieri ha trovato una soluzione per le classi sfollate, di cui 4 andranno nella sede dell'Iti, accanto all'Ipia, e altre 3 saranno ospitate al liceo Pontormo, di fronte. Le 3 classi di liceo che lasciano l'aula agli studenti dell'Ipia, impossibilitati ad allontanarsi perché necessitano dei laboratori che sono in sede, andranno all'istituto privato Santissima Annunziata, nel centro di Empoli. Viola Centi RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio Taxi 4242 in soccorso del Nepal

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 16/05/2015 - pag: 7

Il Radio Taxi 4242 di Firenze al lavoro per i bambini vittime del terremoto in Nepal. È una raccolta fondi promossa tra i soci della cooperativa Socota, con l'invito a contribuire anche a tutti i cittadini e sostenere Save The Children . «Questo gesto di solidarieta' concreta spiega Marta Cioncolini di Socota rientra nella nostra visione del mondo, in quanto coop di natura mutualistica». Per donare, ecco gli estremi di Save the Children, Fondo Emergenze: IBAN 6ONO5018033200000000118400, presso Banca Popolare Etica. Causale: Nepal.

«Rogo di Fiumicino Non possono pagare solo i cinque operai»

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 17/05/2015 - pag: 2

L'ira dei sindacati. «Controllare la sicurezza»

«A pagare per il rogo di Fiumicino non possono essere solo cinque operai, le responsabilità sono altre e ben più pesanti». A dieci giorni dall'incendio che nella notte del 6 maggio ha devastato il terminal 3 dell'aeroporto romano, non si placano le polemiche sulla gestione dell'emergenza. I dubbi, come l'odore del fumo, non si sono ancora dissolti. La battaglia per la salute dei lavoratori è solo all'inizio per Usb e Cub: il caso-sicurezza deve diventare parte dell'inchiesta che la Procura di Civitavecchia sta conducendo sul rogo. Gli esposti presentati dai sindacati puntano il dito soprattutto sulla «frettolosa riapertura» del T3, avvenuta all'alba dell'8 maggio: a 24 ore dal falò che ha distrutto ettari di gate e negozi, centinaia di addetti erano tornati ai propri posti di lavoro allo scalo, per accusare poi una serie di malesseri. L'Usb, certificati alla mano, cita casi di asma, di terapie ad ossigeno prescritte per un mese, di sangue dal naso e molti operai con alte temperature corporee. Documentazione che il sindacato metterà a disposizione dei magistrati Valentina Zavatto e Gianfranco Amendola, titolari dell'indagine: nel fascicolo ci sono, per ora, cinque indagati, operai della ditta di manutenzione degli impianti di condizionamento, da cui, forse, è scaturito l'incendio. «A pagare però non potrà essere solo questa ditta, ma tutti i dirigenti che si sono assunti la responsabilità di riaprire il T3 senza pensare alle disposizioni per la salvaguardia dei lavoratori dichiara Elena Casagrande dell'esecutivo Usb Lazio. Altro che leggeri fastidi alla gola come continuano a ripetere Enac e Aeroporti di Roma». I test dell'aria, affidati da AdR alla Hsi (che proseguono a tutt'oggi), hanno confermato «valori degli inquinanti nettamente al di sotto dei livelli nazionali ed internazionali permissibili», certificando l'assenza di «rischi per la salute». Anche l'Arpa Lazio, su richiesta della Asl RmD, ha effettuato una serie di campionamenti, i cui risultati sono attesi a giorni. La Asl quindi non ha sciolto la riserva sulle condizioni di salubrità, ribadiscono i due sindacati. «Quasi 130 lavoratori ricorsi alle cure del pronto soccorso di Fiumicino, secondo quanto affermato da AdR nel vertice in Prefettura di martedì, quindi il 4,2% dei lavoratori che avrebbero lavorato per giorni al T3», rende conto anche la Cub Trasporti che, oltre alle colpe dei singoli, si augura chiarezza sul sistema di sicurezza di tutto l'aeroporto. «Speriamo che l'inchiesta della Procura non finisca con qualche operaio indagato, ma che possa individuare le responsabilità di una situazione gravissima sotto gli occhi di tutti», spiega il sindacalista Antonio Amoroso. «Mia figlia, 20 anni, torna la sera a casa dall'aeroporto ma non riesce a dormire per la tosse, le esce muco nero dal naso», il racconto disperato della mamma di una lavoratrice ai sindacati. È precaria, non ha scelta, o torna al lavoro o perde il posto. Valeria Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo dei pompieri «Anche a Fiumicino il rischio zero non esiste»

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 18/05/2015 - pag: 2

«Lavoriamo sulla sicurezza, ma al nostro arrivo al T3 le fiamme erano già alte». Presto una relazione in procura Per l'ingegner Marco Ghimenti questi sono giorni molto delicati. Forse i più delicati dal suo insediamento al vertice dello storico comando provinciale di via Genova nel settembre scorso. L'incendio che due settimane fa ha devastato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino è un caso complicato anche per chi combatte il fuoco da una vita. Soprattutto dall'aria, visto che Ghimenti è anche un esperto elicotterista. Pochi giorni fa il comandante è stato convocato in procura a Civitavecchia per fornire le sue valutazioni sul rogo. Comandante, vi è stata chiesta una relazione sulle misure di sicurezza di Fiumicino? «Sì, stiamo svolgendo le nostre verifiche, ma non sappiamo ancora quanto dureranno. Insieme con noi infatti le indagini vengono seguite dalla polizia scientifica ma anche dal nostro Nucleo investigativo anticendi». Dopo il rogo al T3 è possibile pensare che Fiumicino diventi più sicuro? «Ci siamo trovati di fronte a un evento talmente grave che parlare di sicuro o non sicuro è relativo. Bisogna sempre ricordarsi che il rischio zero non esiste. Dobbiamo analizzare quello che è successo e poi trarne le conclusioni per adottare le misure necessarie». Aumenterete le vostre squadre? «Per il momento non è previsto. Il presidio attuale è sufficiente per l'aeroporto. E poi bisogna ricordare che ci sono anche quelli di Fiumicino paese, di Ostia e di Roma pronti a intervenire». Che idea si è fatto dell'incendio del terminal? «Che le fiamme si sono propagate molto rapidamente, soprattutto sul controsoffitto sopra i negozi. Abbiamo fatto il possibile, ma quando siamo stati chiamati le fiamme erano già alte. I primi a intervenire sono stati gli uomini del presidio per gli interventi sugli aerei, poi siamo stati avvertiti noi di via Genova». Ci sono state polemiche per presunti ritardi... «A me non risultano ritardi. Come non risultano situazioni in cui i nostri mezzi hanno incontrato difficoltà a raggiungere il luogo dell'incendio. Certo, non c'era molto spazio, ma nessuno a tutt'oggi mi ha segnalato di aver incontrato grosse difficoltà». Secondo lei erano sufficienti le misure antincendio nel T3? «Per il momento non posso dirlo. L'incendio è stato talmente violento da aver cancellato il soffitto. Dovremo ricostruire quello che c'era dai progetti dell'edificio e da altri documenti e poi, come sempre, fare le nostre valutazioni. Di sicuro posso dire che in quella parte dell'aeroporto l'acqua c'era perché i vigili l'hanno utilizzata per gli idranti. Ma ripeto, non non sappiamo se i dispositivi a soffitto hanno davvero funzionato perché il fuoco ha distrutto tutto». Ma altri accertamenti riguarderanno i materiali che componevano gli arredi interni... «Esatto, dovremo scoprire anche questo». Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA

Capo dei pompieri: «A Fiumicino il rischio zero non esiste»

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

dopo l'incendio

Milano, 18 maggio 2015 - 07:32

Il capo dei pompieri «Anche a Fiumicino il rischio zero non esiste»

Marco Ghimenti: «Lavoriamo sulla sicurezza, ma al nostro arrivo al T3 le fiamme erano già alte». Presto una relazione in procura

di Rinaldo Frignani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Dopo l'incendio (Proto)

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Capo dei pompieri: «A Fiumicino il rischio zero non esiste»

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Per l'ingegner Marco Ghimenti questi sono giorni molto delicati. Forse i più delicati dal suo insediamento al vertice dello storico comando provinciale di via Genova nel settembre scorso. L'incendio che due settimane fa ha devastato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino è un caso complicato anche per chi combatte il fuoco da una vita. Soprattutto dall'aria, visto che Ghimenti è anche un esperto elicotterista. Pochi giorni fa il comandante è stato convocato in procura a Civitavecchia per fornire le sue valutazioni sul rogo.

Comandante, vi è stata chiesta una relazione sulle misure di sicurezza di Fiumicino?

«Sì, stiamo svolgendo le nostre verifiche, ma non sappiamo ancora quanto dureranno. Insieme con noi infatti le indagini vengono seguite dalla polizia scientifica ma anche dal nostro Nucleo investigativo anticendi».

Dopo il rogo al T3 è possibile pensare che Fiumicino diventi più sicuro?

«Ci siamo trovati di fronte a un evento talmente grave che parlare di sicuro o non sicuro è relativo. Bisogna sempre ricordarsi che il rischio zero non esiste. Dobbiamo analizzare quello che è successo e poi trarne le conclusioni per adottare le misure necessarie».

Aumenterete le vostre squadre?

«Per il momento non è previsto. Il presidio attuale è sufficiente per l'aeroporto. E poi bisogna ricordare che ci sono anche quelli di Fiumicino paese, di Ostia e di Roma pronti a intervenire».

Che idea si è fatto dell'incendio del terminal?

«Che le fiamme si sono propagate molto rapidamente, soprattutto sul controsoffitto sopra i negozi. Abbiamo fatto il possibile, ma quando siamo stati chiamati le fiamme erano già alte. I primi a intervenire sono stati gli uomini del presidio per gli interventi sugli aerei, poi siamo stati avvertiti noi di via Genova».

Ci sono state polemiche per presunti ritardi...

«A me non risultano ritardi. Come non risultano situazioni in cui i nostri mezzi hanno incontrato difficoltà a raggiungere il luogo dell'incendio. Certo, non c'era molto spazio, ma nessuno a tutt'oggi mi ha segnalato di aver incontrato grosse difficoltà».

Capo dei pompieri: «A Fiumicino il rischio zero non esiste»

Secondo lei erano sufficienti le misure antincendio nel T3?

«Per il momento non posso dirlo. L'incendio è stato talmente violento da aver cancellato il soffitto. Dovremo ricostruire quello che c'era dai progetti dell'edificio e da altri documenti e poi, come sempre, fare le nostre valutazioni. Di sicuro posso dire che in quella parte dell'aeroporto l'acqua c'era perché i vigili l'hanno utilizzata per gli idranti. Ma ripeto, non sappiamo se i dispositivi a soffitto hanno davvero funzionato perché il fuoco ha distrutto tutto».

Ma altri accertamenti riguarderanno i materiali che componevano gli arredi interni...

«Esatto, dovremo scoprire anche questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18 maggio 2015 | 07:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via la "Settimana regionale della protezione civile"

- E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna

Al via la "Settimana regionale della protezione civile"

Dal 16 maggio a metà giugno la seconda edizione della rassegna con 50 iniziative in Emilia-Romagna. Online il calendario

Tweet Tweet

15.05.2015

Ai nastri di partenza la **seconda edizione** della "**Settimana della Protezione civile e della prevenzione dei rischi**", che prenderà il via domani, **sabato 16 maggio**, e proseguirà fino a **metà giugno**.

Con un programma di **50 eventi in tutta la regione**, la rassegna - a cadenza annuale - ha l'obiettivo di mettere al **centro** dell'attenzione della comunità emiliano-romagnola i temi della **conoscenza** e della **prevenzione dei rischi**.

Ad istituire la rassegna è stata una risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nei mesi successivi al sisma. Il periodo di svolgimento è stato fissato simbolicamente tra fine maggio e metà giugno, per ricordare il tragico evento che colpì la regione nel 2012 e rendere sempre attuale l'impegno dell'intera comunità per la prevenzione.

Il **calendario delle iniziative**, suddiviso per provincia (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini) è consultabile sul sito della Regione, dove è possibile anche avere le **informazioni** necessarie per **diventare volontario** della Protezione civile.

Il commento

“A partire da domani - spiega l'**assessore** regionale alla Protezione civile **Paola Gazzolo** - tutti i giorni e con una media di due **eventi** al giorno, le **scuole** e le **piazze della regione** si animeranno con prove di evacuazione, esercitazioni, esposizioni di mezzi di soccorso, presentazioni dei piani di Protezione civile, attività di sensibilizzazione, formazione e promozione del volontariato.

Negli ultimi anni il nostro territorio è stato interessato da numerose emergenze - prosegue Gazzolo -. A fronte di questi eventi e delle conseguenze del cambiamento climatico che rende sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, è importante mantenere un impegno deciso per far compiere alle nostre comunità un salto di qualità in termini di sicurezza.

Per riuscirci è indispensabile **diffondere cultura di auto protezione**, accrescendo la **conoscenza dei rischi** e le modalità con cui affrontarli. La vasta partecipazione registrata anche in questa seconda edizione da parte di Comuni, Province e Associazioni di volontariato - conclude - è un segnale positivo di attenzione verso tematiche fondamentali per il futuro dell'intera comunità".

Archivio news

Azioni sul documento Stampa

Pubblicato il 15/05/2015 —

Allerta per temporali in arrivo

| estense.com Ferrara

Home » Cronaca » Allerta per temporali in arrivo | di **Redazione**

15 maggio 2015, 10:38 640 visite

Allerta per temporali in arrivo

La Protezione civile attiva la fase di attenzione fino alle 18 di sabato 16 maggio

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

E allerta maltempo da oggi fino alle ore 18 di domani, sabato 16 maggio, per temporali e criticità idraulica, con possibilità di forti raffiche di vento.

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione su tutta la regione per l'arrivo di un minimo depressionario che apporterà marcate condizioni di tempo instabile, che nelle prime ore di oggi venerdì 15 maggio darà luogo a precipitazioni a carattere temporalesco sul settore occidentale.

Dal pomeriggio i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata ed intensa, estendendosi al restante territorio regionale. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento.

Nella giornata di sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi.

Lv́

La Festa del Volontariato cambia location

| [estense.com Ferrara](#)

Home » Portomaggiore » La Festa del Volontariato cambia location | di **Redazione**

16 maggio 2015, 0:00 2 visite

La Festa del Volontariato cambia location

L'evento si terrà sabato 16 maggio al Teatro Smeraldo di Portomaggiore a causa del maltempo

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Il teatro Smeraldo

Portomaggiore. Sabato 16 maggio l'11esima Festa del Volontariato si svolgerà al Teatro Smeraldo di Portomaggiore, per concessione del parroco don Giuseppe, e non più al Parco Colombani, a causa delle condizioni di maltempo previste.

Tutte le attività si svolgeranno come da programma.

Via di Salone, incendio nel campo rom: aggrediti vigili del fuoco

| Roma Fanpage

Via di Salone, incendio nel campo rom: aggrediti vigili del fuoco

Cronaca

16 maggio 2015 15:24

di Va.Re.

Un incendio è divampato questa notte in via di Salone alla periferia della Capitale, a poche centinaia di metri dal campo nomadi. Le fiamme avrebbero avuto origine da un rogo di rifiuti finito fuori controllo. Durante le operazioni di spegnimento un vigile del fuoco è rimasto ferito alla testa, aggredito da ignoti mentre svolgeva il suo lavoro. A riferirlo in una nota gli stessi vigili del fuoco di Roma, che chiariscono poi la dinamica dell'aggressione: mentre il pompiere stava effettuando un rifornimento d'acqua all'autobotte utilizzata nelle operazioni di spegnimento, alcune persone da dietro degli arbusti hanno cominciato a lanciare dei sassi indirizzati verso di lui. Una delle pietre lo ha centrato in pieno volto, trasportato in ospedale il vigile del fuoco ha ricevuto una prognosi di quindici giorni per le ferite ricevute.

Al Centro cinofilo Peter Pan la seconda Festa a 4 zampe

Eventi a Forlì

?Tutti gli eventi

Al Centro cinofilo Peter Pan la seconda Festa a 4 zampe

Redazione 15 maggio 2015

Presso Centro cinofilo Peter Pan Dal 17/05/2015 Al 17/05/2015

Informazioni

Dove

Centro cinofilo Peter Pan,Forlì

Orario

vedi programma

Costo

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 17/05/2015 Al 17/05/2015

Vai al sito

Domenica al Centro cinofilo Peter Pan a Forlì si terrà la 2° Festa a 4 zampe. Sarà l'occasione per presentare oltre i servizi offerti dal Centro, al mattino l'esibizione delle Unità Cinofile della Associazione il Molino - Protezione Civile di Bertinoro e al pomeriggio la sfilata non competitiva di baby conduttori con i loro cani. All'interno della Festa sarà allestita una ricchissima pesca di beneficenza dai volontari dell'Associazione Progetto Soccorso Animale i cui proventi andranno a favore di progetti di tutela e benessere animale. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare ,naturalmente accompagnanti dagli amici a 4 zampe

Danni per l'alluvione 2014 Risarcimenti per 7 milioni

Danni per l'alluvione 2014

Risarcimenti per 7 milioni

IL PUNTO IERI IN PROVINCIA

Per i danni causati dall'alluvione sono state liquidate finora ai cittadini privati complessivamente 1270 domande per oltre sette milioni e 300 mila euro. E nei prossimi giorni saranno liquidate altre 376 domande per altri circa 4 milioni di euro per un importo complessivo liquidato finora di 11 milioni e 300 mila euro. I dati sono scaturiti da un incontro che si è svolto in Provincia al quale hanno partecipato Palma Costi, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, e i sindaci colpiti dall'alluvione del gennaio 2014. «Siamo a buon punto - ha sottolineato Costi - tuttavia, al fine di completare tutte le liquidazioni, occorre che i cittadini stessi collaborino presentando tutta la documentazione richiesta. E' inoltre fondamentale che le imprese che hanno subito danni presentino la domanda entro il 30 giugno al fine di concedere quanto prima le risorse necessarie ai ripristini». Complessivamente le domande di contributo presentate dai privati cittadini per i danni dell'alluvione sono 2588 per complessivi 28 milioni e 272 mila euro.

*Un'indecenza prosciugare i Cas**terremoto*

«Un indecenza prosciugare i Cas»

Sisma.12: «Gli sfollati sono ormai considerati degli approfittatori»

Che la nuova normativa sul contributo di autonoma sistemazione per gli sfollati tagliasse il sostegno alle famiglie che si sono arrangiate a cercare un abitazione alternativa lo avevamo già raccontato. Ora il comitato Sisma.12 rincara l'analisi. «Quando Errani ha pensato al Cas aveva in mente i costi che il terremoto de L'Aquila aveva comportato: 3 milioni di euro al giorno per tende, sistemazioni alberghiere, pasti caldi, assistenza, ammortizzatori sociali, straordinari per le Forze dell'Ordine, spese sanitarie. Così, considerato che nella Bassa si era evidenziata la volontà di tanti di non essere intruppati nei campi della Protezione Civile ma, piuttosto, di utilizzare le proprie risorse (economiche o familiari) si è deciso di fare ricorso all'istituto del Cas. Sono passati tre anni dal sisma e, con l'ordinanza 20, il nuovo Commissario oltre a restringere numero ed entità del Cas gli ha proprio cambiato nome per sgombrare il campo da ogni equivoco in merito al perché, oggi, questi soldi vengono dati. Del resto è cambiato il tono della vulgata sugli sfollati: da poverini sono sostanzialmente diventati profittatori che si arricchiscono con il contributo pubblico. A questo punto, al 31 dicembre 2015, sembrano tutti ansiosi di chiudere lo stato di calamità perché tenerlo ancora aperto cozzerebbe un po' con la narrazione che si è fatta di una Emilia velocemente risorta, ma qui è tutto bloccato. L'ordinanza 20 è una indecenza perché cambia unilateralmente un patto senza che siano cambiate le condizioni che questo patto aveva determinato.

Fosso esonda sulla Canaletto quattro famiglie evacuate

Fosso esonda sulla Canaletto
quattro famiglie evacuate

La pioggia della notte di venerdì ha allagato tre abitazioni sulla Statale 12 poi chiusa al traffico per ore. Danni ingenti all'azienda agricola Agrifragola: perso tutto il raccolto, ma salvate più di 100 pecore di Felicia Buonomo. **BASTIGLIA** La paura torna, a distanza di un anno e mezzo da quel gennaio 2014 quando l'alluvione ha messo in ginocchio Bastiglia e la vicina Bomporto. Venerdì, infatti, la Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva diramato un'allerta meteo di 48 ore. E la pioggia è arrivata puntuale, nella notte tra venerdì e sabato, invadendo tre abitazioni e portando all'evacuazione di quattro famiglie. Siamo in via Canaletto, tra i civici 2 e 4. Il fosso che circonda le tre abitazioni di Bastiglia non ha retto la quantità di pioggia ed è esondato e l'acqua è arrivata nelle case, raggiungendo anche i trenta centimetri. Lo racconta proprio una delle residenti coinvolte, Ciana Chipgia, che lì vive con il marito e la figlia 19enne. «Avevo ospiti a cena - racconta - a fine serata siamo usciti per accompagnarli, c'era anche mia madre, molto anziana e già l'acqua era alta, abbiamo dovuto portarla in braccio alla macchina. Quando siamo rientrati abbiamo notato che il cane non voleva uscire di casa, spaventato dall'acqua. E una volta dentro abbiamo visto tutto il piano terra allagato. E in mattinata, insieme ai vicini, siamo andati in Comune e sono iniziati subito i lavori». Ieri mattina, infatti, la statale 12 Canaletto a Bastiglia, è stata chiusa fino a sera, alle 20, per consentire i lavori di riduzione dei livelli di acqua, in un tratto di circa 500 metri. Vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile si sono messi a lavoro con le motopompe, aiutando anche i residenti all'interno delle abitazioni, che in serata erano completamente pulite. E il Comune ha provveduto a dare alle famiglie una sistemazione alternativa per la notte, all'Hotel Rosso Frizzante di Sorbara, dove - ha comunicato il sindaco di Bastiglia Francesca Silvestri - hanno trovato alloggio solo due famiglie. Tra i cittadini coinvolti anche Nicolae Cojuhari, sua moglie e la loro bimba di sei mesi. «L'acqua è entrata prima nel garage - spiega Nicolae - poi ci siamo accorti che stava entrando anche in casa. E subito abbiamo chiamato i vigili del fuoco». E insieme a loro un'altra famiglia, una coppia con un bimbo di cinque anni. Ma ad avere i danni maggiori è stata l'azienda agricola al civico 2, la Agrifragola, gestita da Faiza Irshad, che ha perso il raccolto di fragole, ma ha salvato, grazie all'intervento dei pompieri, più di cento pecore. L'allarme Faiza l'ha lanciato alle tre di notte, quando si è accorto che le sue pecore rischiavano di annegare. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Carpi, che hanno condotto le operazioni di trasporto degli animali (120 pecore, di cui 30 agnelli) verso il capannone adiacente alla casa rurale che l'azienda utilizza durante le ore di lavoro per le pratiche legate all'attività. Agnellini salvi, dunque, ma per il raccolto di fragole tutto è andato perso. «Le prime valutazioni dei tecnici - ha raccontato Faiza - che al mattino, mentre vigili del fuoco e volontari della protezione civile erano intenti nei lavori lungo il fosso, con i suoi collaboratori cercava di salvare il salvabile - parlano di un danno pari a 60, forse 70 mila euro. Ho perso tutto il raccolto di fragole. Fortunatamente sono riuscita a salvare le pecore e gli agnelli. Ma è un disastro. E anche la casa è tutta allagata».

Quarantadue ore di allerta meteo, oggi tempo stabile

Quarantadue ore
di allerta meteo,
oggi tempo stabile

L allerta meteo, da parte della Protezione Civile, era stata diramata venerdì, a partire da mezzanotte e fino alle 18 di ieri i temporali avrebbero potuto generare criticità ai fiumi emiliano-romagnoli. E puntuali i disagi non sono mancati nei territori di Bastiglia (nella foto i lavori nelle abitazioni evacuate) e Bomporto, con allagamenti sparsi nella campagna e anche in alcune abitazioni sulla Canaletto. Per oggi, riporta il bollettino della Protezione Civile, l allerta è cessata e la situazione meteo si ristabilirà.

Allagamenti, famiglie evacuate

maltempo. CANALETTO CHIUSA AL TRAFFICO

Nubifragio: disagi a Bastiglia, Bomporto, Carpi e Nonantola

Le piogge della notte hanno portato all'esondazione di un fosso a Bastiglia, sulla Canaletto, chiusa al traffico per ore. Evacuate quattro famiglie. Danni in un'azienda agricola, dove sono state salvate più di cento pecore. Problemi anche a Bomporto. Allagamenti anche in via Lama a Carpi e in alcune cantine di Nonantola. SERVIZI ALLE PAG. 16, 20 E 21

Allagamenti nelle strade e cantine

Nonantola. In centro storico, al Campazzo e Redù intervento dei pompieri di Patrizia Cantusci wNONANTOLA Disagi nella tarda serata di venerdì per la forte pioggia caduta, ma disagi anche nelle prime ore della notte, quando si sono verificati allagamenti in strade e piano terra di alcuni immobili. L'allerta meteo era stata data nelle ore precedenti e, in effetti, già nel corso della giornata di venerdì la pioggia aveva preso a battere con forza. In serata però si è intensificata. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire prontamente. A via Maestra di Redù, angolo via Verdi, verso mezzanotte è saltato un tombino che ha riversato acqua lungo la strada. Alcuni cittadini hanno denunciato il ripetersi degli allagamenti quando si registrano violenti temporali. Due gli interventi del 115 in via Verdi, allagata dalle 23. Ci sono stati inoltre allagamenti in una decina di immobili. Si tratta di cantine. In particolare, tutte le cantine delle due palazzine prospicienti la Torre dei Bolognesi; una cantina in via Fermi; un garage in via Masetto. A Campazzo, frazione di Nonantola, altri disagi causati da un canaletto che è tracimato nei pressi dell'incrocio tra via Selvatica e via Paglierina. L'intensità della pioggia su Nonantola è stata forte fino le due del mattino.

Guastalla: bomba d'acqua nella notte

- Reggio - Gazzetta di Parma

Guastalla: bomba d'acqua nella notte

16/05/2015 - 17:49

1

Violenti temporali e disagi nel Reggiano, la notte scorsa. Ecco il comunicato del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale:

Immaginate calare un velo di 10 centimetri d'acqua in una sola ora e mezza su una fetta molto grande di comprensorio. Acqua che, improvvisamente, si ritrova a correre verso i canali. E' quanto accaduto nella notte appena trascorsa soprattutto nella zona di Novellara, Guastalla e Campagnola Emilia.

Di fatto, la quantità di acqua piovuta in così poco tempo è stata superiore alla capacità di smaltimento della rete drenante consortile e privata, causando diffusi fenomeni di ristagno d'acqua. A reggere l'eccezionale ondata d'acqua, fortunatamente, è stata complessivamente la rete scolante principale, senza esondazioni, mentre i canali minori non sono stati in grado di smaltire regolarmente l'eccesso idrico caduto dal cielo.

Il Consorzio, messo in guardia dalle segnalazioni di allerta meteo emanate dalla protezione civile, aveva messo in sicurezza la propria rete fin dalla mattinata di venerdì 15 maggio.

Nel corso della notte sono stati attivati gli impianti idrovori del Torrione a Gualtieri e di Gargallo Inferiore a Carpi oltre agli scarichi a gravità della Scutellara (Brescello), di Boretto, del Bondanello e di Mondine (Moglia) e di San Siro (San Benedetto Po).

Complessivamente hanno prestato servizio una ventina circa di dipendenti consortili, tra operai addetti ai canali e agli impianti, e tecnici reperibili che hanno diretto e coordinato le varie manovre idrauliche sulla rete consortile.

A Poviglio nasce la protezione civile Domani un incontro

A Poviglio nasce
la protezione civile
Domani un incontro

POVIGLIO. «Nasce la Protezione civile a Poviglio: istruzioni per l'uso». Questo il titolo della serata in programma domani sera alle 21 nella sala civica Rosina Mazzieri di via Parma. L'incontro pubblico nel corso del quale si cercheranno adesioni da parte di volontari per arrivare a costituire il nuovo gruppo di Poviglio vedrà la partecipazione di Federica Manenti, responsabile della Protezione civile provinciale di Reggio Emilia, che spiegherà le procedure di formazione dell'associazione. L'introduzione sarà ad opera del sindaco Giammaria Manghi e dell'assessore comunale alla Protezione civile, Cristina Ferraroni.

IL NUBiFRAGIO NELLA BASSA NOTTE DA INCUBO

Novellara: invase dall'acqua le elementari di via Campanini e le case di via Caravaggio

IL NUBiFRAGIO NELLA BASSA»NOTTE DA INCUBO

Scuola allagata, tutti a casa

di Vittorio Ariosi wNOVELLARA Venerdì sera un breve ma violento acquazzone, una bomba d'acqua come non si verificava in paese da molti anni, ha provocato a Novellara diversi allagamenti e non pochi danni. Un'emergenza dovuta al fatto che il volume della grande quantità di acqua precipitata in pochi minuti, 105 cm in poco più di un quarto d'ora, era superiore alla capacità di smaltimento delle pur capienti fognature. Intorno alle 21, il sindaco Elena Carletti è stata raggiunta a casa da una telefonata dei vigili del fuoco che la informavano del fatto che stavano arrivando al loro centralino numerose chiamate da Novellara con richieste di aiuto per allagamenti. Lei ha subito convocato in Rocca l'unità di crisi locale, che coinvolge l'Ufficio tecnico, la polizia municipale, i carabinieri, la protezione civile e la Croce Rossa; in appoggio al sindaco c'era in Comune anche l'assessore all'urbanistica e all'edilizia Carlo Veneroni. Si sono subito formate quattro squadre operative, con vigili del fuoco, volontari della Protezione civile di Novellara e Correggio e tecnici comunali, che hanno proceduto ai sopralluoghi e agli interventi sulla base della cinquantina di segnalazioni pervenute. I danni maggiori si sono verificati in via Caravaggio, una via laterale alla strada per Reggiolo, dove l'acqua negli scantinati di otto villette ha raggiunto gli 80-100 cm, invasi da un'onda d'acqua che in pochi minuti ha sommerso buona parte di tutto ciò che vi si trovava. I vigili del fuoco e la Protezione civile hanno in particolare provveduto ad aspirare l'acqua dai locali invasi, ma le loro pompe sono dimensionate per aspirare grandi quantità d'acqua, e al di sotto dei 20 centimetri non aspirano più. A completare il lavoro hanno provveduto gli abitanti. L'intervento delle squadre è terminato intorno alle tre. Fra gli edifici allagati c'è anche la scuola elementare di via Naborre Campanini. Inquieti per ciò che stava succedendo, a un certo punto della serata la cuoca storica della scuola, Nella Gozzi, ha da casa telefonato la sua preoccupazione per la scuola al sindaco. Subito sono intervenuti per un sopralluogo i vigili del fuoco, la stessa Carletti, l'assessore alla scuola Marco Battini, la Nella e la responsabile dell'Ufficio tecnico Sara Tamburrini e hanno trovato venti centimetri d'acqua sul pavimento del seminterrato, dove si trovano i laboratori, l'archivio, i locali del doposcuola, ma anche la cucina e la mensa. Dopo il primo intervento dei vigili del fuoco, si dovrà ora completare il prosciugamento dei locali, pulire e disinfettare il tutto. Di conseguenza è stata sospesa fino a tutta la prossima settimana la mensa per le 16 classi a tempo pieno; nel frattempo sarà però garantito ai bambini un pasto freddo sostitutivo, da consumare in classe. Ieri mattina l'Ufficio tecnico comunale ha cominciato a effettuare i rilevamenti per accertare e quantificare i danni. Un quadro completo si avrà probabilmente domani.

Le fogne funzionavano ma non è bastato

<<>>

Gualtieri, il sindaco Bergamini: «Anche tirando via le griglie, l'acqua non calava: è piovuto troppo»

di Andrea Vaccari wGUALTIERI Una pioggia record, talmente intensa che ha mandato in tilt la rete fognaria del paese causando allagamenti e disagi sia in ambito privato che pubblico. È stata una notte intensa quella trascorsa dal sindaco Renzo Bergamini che, accompagnato dal comandante della polizia municipale Carlo Alberto Romandini, dai volontari della protezione civile e dai vigili del fuoco, ha passato al setaccio tutte le criticità del paese, sondando palmo a palmo il territorio allagato. «La Bonifica spiega Bergamini ci ha comunicato che sono caduti circa cento millimetri di pioggia in un ora, una quantità realmente fuori dalla normalità. A conti fatti si può dire che sono andati allagati quasi tutti i sotterranei del paese, compresi quelli degli edifici pubblici. Tra questi anche la scuola materna parrocchiale». Il maltempo di venerdì sera si è concentrato in particolare su Gualtieri e Pieve Saliceto, mentre Santa Vittoria è stata più fortunata. Inevitabili le conseguenze sulla viabilità, in particolare sull'argine: a causa dell'enorme quantità di acqua caduta (e anche dei residui di sfalcio che ha otturato i pozzetti di scolo), sulla statale 62 la circolazione è stata problematica, con le automobili che arrivavano ad alzare vere e proprie onde rischiando il fenomeno di acquaplaning. Per quanto riguarda il cuore del paese si sono allagati i portici di piazza Bentivoglio, e di conseguenza alcune attività commerciali che vi trovano sede. In più, acqua anche in piazza IV Novembre. «Questi allagamenti ha aggiunto il sindaco non sono da imputare a un malfunzionamento degli scarichi, ma al fatto che l'acqua che si sono trovati a fronteggiare è stata eccessiva. Anche togliendo le griglie dai tombini, infatti, non cambiava nulla. È stata una vera e propria bomba d'acqua». Nel corso dei controlli il sindaco e il comandante della municipale hanno anche verificato che non si trovassero in situazione critiche persone anziane o malate.

*Le strade si trasformano in fiumi**CAMPAGNOLA*

A Reggiolo ha retto il piano per agevolare il deflusso delle acque

CAMPAGNOLA Nella nottata di venerdì si è abbattuta sulla Bassa reggiana una precipitazione di oltre circa 100 millimetri d acqua nell arco di 90 minuti. Nella zona di Campagnola Emilia ci sono stati parecchi disagi a causa di strade, cantine e garage allagati. La quantità di acqua piovuta in così poco tempo è stata superiore alla capacità di smaltimento della rete drenante consortile e privata, causando diffusi fenomeni di ristagno d acqua. Alessandro Santachiara, sindaco di Campagnola, insieme ai funzionari dell ufficio tecnico, ai volontari della protezione civile oltre agli agenti della polizia municipale, ha coordinato numerosi interventi in via Abbazia, via Frassinara e in via Garfagnana. Nel corso della notte sono stati attivati gli impianti idrovori del Torrione a Gualtieri e di Gargallo Inferiore a Carpi (Modena) oltre agli scarichi a gravità della Scutellara a Brescello, di Boretto oltre agli impianti di Mondine di Bondanello di Moglia e di San Siro di San Benedetto Po nel mantovano. A Reggiolo, l amministrazione comunale, visto l allerta meteo e immaginando quello che poi è puntualmente successo, aveva attivato, fin dalla mattinata di venerdì, un piano di prevenzione per agevolare il deflusso di acqua nella rete fognaria. L unico inconveniente è avvenuto in via Trento dove è stato aperto un tombino di una fogna intasato. (m.p.)

Campagne allagate anche perché manca il collettore

Campagne allagate
anche perché
manca il collettore

Guastalla: consentirà di portare l'acqua nel Cavo Fiuma

Intanto è contro il tempo in vista delle prossime piogge

di Jacopo Della Porta w GUASTALLA Domenica di grande lavoro per i volontari della Protezione civile e per i tecnici del Consorzio di bonifica e del Comune di Guastalla. Per tutta la giornata di ieri si è lavorato in alcune parti del territorio, in particolare tra San Giacomo e Castellazzo, per abbassare il livello dell'acqua dei fossi e dei canali, ancora pieni per le intense precipitazioni di venerdì e sabato. Una corsa contro il tempo, in vista di un imminente peggioramento del meteo, con nuove piogge previste già dalla giornata di mercoledì (anche se per ora non sono state diramate allerte da parte della Protezione civile regionale). In località Ponte Pietra ieri il personale della Bonifica ha provveduto a tagliare l'argine di un canale d'irrigazione per far defluire l'acqua, che continuava a salire in modo preoccupante e minacciava alcune abitazioni. A San Giacomo, in via Sessi, laterale della provinciale per Novellara, sono state portate due motopompe con una capacità di settemila litri al minuto. L'acqua è stata prelevata dai pozzetti e pompata nel cavo Fiuma. «Andremo avanti tutti la notte», confermavano ieri due volontari della Protezione civile che presidiavano l'area, dove di tanto in tanto facevano capolino i tecnici della Bonifica. Analoghi interventi sono stati fatti in varie strade di campagna. L'esondazione dei canali non è comunque stata soltanto frutto dell'ondata eccezionale di piogge dello scorso fine settimana. A San Giacomo sono state realizzate delle vasche di laminazione che raccolgono le acque delle fogne di Guastalla e le fanno confluire nel canale Dugale. Quest'opera ha consentito di limitare i danni a Guastalla, ma ha messo molto sotto pressione la zona industriale di San Giacomo, perché non è ancora stato realizzato un collettore che consenta di portare l'acqua nel cavo Fiuma. L'opera è già stata finanziata e la Bonifica deve realizzarla. Per avere un'idea di quanto è accaduto nei giorni scorsi, basti pensare che in genere, in occasione di forti piogge, nel canale Dugale l'acqua entra con una portata di un metro cubo al secondo, mentre nelle ore tra venerdì e sabato i metri cubi erano ben tre. A questo si aggiunge che la scorsa settimana i canali erano pieni per consentire agli agricoltori di poter irrigare, dato l'anticipo d'estate (quando è stata diramata l'allerta, la Bonifica ha iniziato le operazioni per svuotarli). L'amministrazione comunale di Guastalla ha consigliato ai cittadini di documentare in modo puntuale i danni subiti, ma al momento appare difficile che possano essere risarciti, dato che sono stati limitati soltanto ad alcune zone e non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità a livello locale o regionale. I danni maggiori, per privati e per le imprese, si sono registrati, oltre che a San Giacomo, anche nella zona di San Giorgio, dove è esondato lo Zenzalino. «Faremo il possibile perché i danni possano essere riconosciuti afferma il vicesindaco Ivan Pavesi anche se non dipende da noi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Manca il collettore, allarme allagamenti a Guastalla

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Manca il collettore, allarme allagamenti a Guastalla

Consentirà di portare l'acqua nel Cavo Fiuma. Intanto è contro il tempo in vista delle prossime piogge di Jacopo Della Porta

Tags allagamenti maltempo bonifica agricoltura

18 maggio 2015

La protezione civile mentre pompa l'acqua per ridurre il pericolo GUASTALLA Domenica di grande lavoro per i volontari della Protezione civile e per i tecnici del Consorzio di bonifica e del Comune di Guastalla. Per tutta la giornata di ieri si è lavorato in alcune parti del territorio, in particolare tra San Giacomo e Castellazzo, per abbassare il livello dell'acqua dei fossi e dei canali, ancora pieni per le intense precipitazioni di venerdì e sabato. Una corsa contro il tempo, in vista di un imminente peggioramento del meteo, con nuove piogge previste già dalla giornata di mercoledì (anche se per ora non sono state diramate allerte da parte della Protezione civile regionale).

Gli allagamenti a Guastalla

In località Ponte Pietra ieri il personale della Bonifica ha provveduto a tagliare l'argine di un canale d'irrigazione per far defluire l'acqua, che continuava a salire in modo preoccupante e minacciava alcune abitazioni. A San Giacomo, in via Sessi, laterale della provinciale per Novellara, sono state portate due motopompe con una capacità di settemila litri al minuto. L'acqua è stata prelevata dai pozzetti e pompata nel cavo Fiuma.

«Andremo avanti tutti la notte», confermavano ieri due volontari della Protezione civile che presidiavano l'area, dove di tanto in tanto facevano capolino i tecnici della Bonifica. Analoghi interventi sono stati fatti in varie strade di campagna.

La campagna attorno a Gustalla è ancora sott'acqua

L'esondazione dei canali non è comunque stata soltanto frutto dell'ondata eccezionale di piogge dello scorso fine settimana. A San Giacomo sono state realizzate delle vasche di laminazione che raccolgono le acque delle fogne di Guastalla e le fanno confluire nel canale Dugale.

Quest'opera ha consentito di limitare i danni a Guastalla, ma ha messo molto sotto pressione la zona industriale di San Giacomo, perché non è ancora stato realizzato un collettore che consenta di portare l'acqua nel cavo Fiuma. L'opera è già stata finanziata e la Bonifica deve realizzarla. Per avere un'idea di quanto è accaduto nei giorni scorsi, basti pensare che in genere, in occasione di forti piogge, nel canale Dugale l'acqua entra con una portata di un metro cubo al secondo, mentre nelle ore tra venerdì e sabato i metri cubi erano ben tre.

A questo si aggiunge che la scorsa settimana i canali erano pieni per consentire agli agricoltori di poter irrigare, dato l'anticipo d'estate (quando è stato diramata l'allerta, la Bonifica ha iniziato le operazioni per svuotarli).

L'amministrazione comunale di Guastalla ha consigliato ai cittadini di documentare in modo puntuale i danni subiti, ma al momento appare difficile che possano essere risarciti, dato che sono stati limitati soltanto ad alcune zone e non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità a livello locale o regionale.

I danni maggiori, per privati e per le imprese, si sono registrati, oltre che a San Giacomo, anche nella zona di San Giorgio, dove è esondato lo Zenzalino. «Faremo il possibile perché i danni possano essere riconosciuti – afferma il vicesindaco Ivan Pavesi – anche se non dipende da noi».

Tags allagamenti maltempo bonifica agricoltura L'vá

Al prefetto Gabrielli e Micoperi il Premio Artiglio

- GiglioNews - Isola del Giglio

Al prefetto Gabrielli e Micoperi il Premio Artiglio

Scritto da: Redazione GiglioNews 18 maggio 2015 in News [Inserisci un commento](#)

Al prefetto Gabrielli e Micoperi il Premio Artiglio

Assegnato ieri all'ad di Micoperi, Silvio Bartolotti e al prefetto Franco Gabrielli (a lungo responsabile della Protezione Civile) per l'operazione 'Costa Concordia', il premio internazionale Artiglio sul tema Ingegneria marina e ambientale, consegnato al Museo della Marineria Alberto Gianni' di Viareggio e giunto all'ottava edizione.

Il premio alla Micoperi è stato assegnato per il brillante risultato ottenuto nel rigalleggiamento della nave Concordia, operazione riuscita nei modi e nei tempi indicati grazie all'utilizzo di tecnologia italiana innovativa e all'impegno e al lavoro di maestranze altamente qualificate.

Un riconoscimento è stato assegnato anche al prefetto, Franco Gabrielli, a lungo tempo capo del dipartimento della Protezione Civile, proprio per il lavoro svolto in occasione della vicenda della Concordia. Presente alla cerimonia il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli.

Il premio promosso dalla Fondazione Artiglio Europa, presieduta da Francesco Sodini, nasce per la promozione e lo sviluppo della scienza, della tecnica e dello sport nel mondo subacqueo. Nel ricordo di nave Artiglio, intende onorare i valori della grande tradizione marinara europea.

Print PDF

concordia gabrielli micoperi premio protezione civile 2015-05-18

Redazione GiglioNews

Nuova frana a Caramanico A rischio la Statale 487

Nuova frana a Caramanico

A rischio la Statale 487

Lo scivolamento del pendio minaccia la parte bassa del paese e semina allarme

Il sindaco Angelucci: «Già fissati stanziati 400mila euro per l'intervento»

di Walter Teti w CARAMANICO Un nuovo movimento franoso minaccia la parte bassa del paese e rischia di coinvolgere la strada statale 487 per Sant'Eufemia e Passo San Leonardo. La comunità caramanichese, conscia dei disagi causati dagli ultimi gravi dissesti verificatisi in paese, è molto preoccupata. «Ai fenomeni della grande frana che nel 1989», afferma il sindaco Simone Angelucci, «che determinò l'interruzione del collegamento tra Caramanico Terme e Sant'Eufemia, e all'episodio di alcuni anni fa dell'enorme masso caduto dal Collalto, nei pressi del centro abitato, le abbondanti precipitazioni dei mesi scorsi hanno innescato un altro movimento franoso, che questa volta interessa il tratto della Statale 487 che introduce al centro di Caramanico, vicino all'eliporto, in contrada Piccervo. Come amministrazione siamo intervenuti prontamente conferendo incarico al geologo Silvio Cavallucci, che ha potuto accertare che la natura dei fenomeni, particolarmente estesi e dalla rapida evoluzione, pone in costante condizione di rischio l'arteria viaria di fondamentale importanza per il collegamento del borgo abitato e del territorio montano con la parte bassa della valle dell'Orta fino al territorio di Scafa con la Tiburtina Valeria. Infatti, l'attuale evoluzione del fenomeno ha spostato verso il versante di valle il fronte di frana a circa 30 metri dalla strada fino a lambire un traliccio dell'alta tensione». Lo scivolamento del pendio innescato dai fenomeni erosivi del fiume Orta notevolmente cresciuto in portata, fu segnalato già nel 2008 senza che all'epoca richiese particolari interventi, ma ora si manifestano rilevanti fenomeni in rapida e preoccupante evoluzione. «Siamo ancora nella fase della prevenzione», riprende il sindaco, «e temiamo che la natura ci stia concedendo poco tempo per agire con efficacia. Per questo mi sono rivolto agli enti competenti affinché si possa dare la giusta attenzione a questo fenomeno che richiede sia interventi in grado di rallentare il flusso erosivo fluviale in occasione delle piene, sia di realizzare opere di bioingegneria naturalistica in breve tempo, nonché presidi di protezione della linea elettrica». La situazione di degrado di questa parte del territorio è stata segnalata alla Regione e al dipartimento di Protezione civile che hanno mostrato subito attenzione «tanto», aggiunge Angelucci, «che in fase di avvio è stato stabilito un intervento di 400mila euro per la stabilizzazione del versante destro del fiume nei pressi del centro storico, all'altezza del Parco del Pisciarellino, e si spera in prossimi urgenti finanziamenti per poter compiere opere più complesse ed efficaci sulle sponde del fiume Orta e ridurre i rischi che coinvolgono la viabilità principale e le zone abitate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei anni passati invano L'amarezza dei trevigiani

«Sei anni passati invano»

L amarezza dei trevigiani

Le penne nere che sono tornate all'Aquila scuotono la testa sulla ricostruzione

«Quei momenti sono scolpiti nei nostri cuori, non devono restare segnati sulle case»

L'AQUILA Sanno parlare fluentemente in tedesco, ma assicurano, sono italiani dentro, seppure a volte fai fatica a capirli. Gli occhi, però, spiegano tutto. Sono partiti dalla provincia di Treviso («finita la partita della Juve contro il Real»), per arrivare tra giovedì e venerdì mattina all'Aquila. Molti hanno viaggiato in autobus, altri nel camion che ora ospita una trentina di brande per trascorrere la notte. Lo hanno posizionato a Pianola, sul terreno della famiglia Mastrantonio, proprietaria della norcineria Giorgio, proprio di fronte alla macelleria. A fianco un tendone, con dentro banchi e panche, e di fronte due prefabbricati in lamiera, con altre brande. In tutto sono un centinaio di penne nere "razza Piave", come si definiscono. Pronto il campo in cui trascorreranno i giorni dell'Adunata, si preparano per la cena. Hanno già appeso un menù fuori al tendone "mensa". Stasera antipasto a base di cotiche, poi minestrone, braciola di maiale e patate. Il tutto innaffiato da vino: bianco frizzante e rosso. Dell'Aquila solo il pane di San Gregorio, «perché il vostro è più buono», e la mortadella di Campotosto. Qualcuno ancora non è pronto e, dopo una doccia veloce, va in giro per il campo con un asciugamano bianco legato in vita. «Tanto qui non c'è da vergognarsi: siamo tutti uomini». L'odore del cibo richiama in un attimo l'attenzione: cessano i canti, le chiacchiere, gli scherzi e ognuno trova il proprio posto sulle panche. Ovviamente siamo loro ospiti: agli alpini non si può dire di no. La maggior parte di queste penne nere era già stata all'Aquila, nei giorni appena successivi al disastro: nel 2009. Per sei anni difficilmente sono riusciti a tornare, ma hanno conservato nel cuore le immagini di quei momenti. Te ne accorgi subito: basta parlarci un attimo. D'improvviso si spegne l'atmosfera di festa che sanno creare anche solo con una parola o un sorriso e i loro occhi, quelli che parlano più delle loro voci, si riempiono. Di immagini, di dolore, di comprensione e di rabbia. Sono arrabbiati sì. Perché loro in quei giorni ce l'hanno messa tutta, ma poi sono dovuti andare via. Mai avrebbero pensato di trovare al ritorno «questa situazione». Provi a spiegare che tanti cantieri sono partiti, che la ricostruzione procede. Ma scuotono la testa. «Sono arrivato qui il 9 aprile 2009 per la prima volta» racconta Walter Poloni, che era stato nel campo di San Demetrio sei anni fa, come membro della Protezione civile alpina. «Sono tornato anche per vedere se è cambiato qualcosa da allora, ma ho la netta impressione che in questi anni si sarebbe potuto fare di più, molto di più. Ho la sensazione che ci sia stato un mangia-mangia». Parole dure, ma condivise da molti nel campo. Non ne fanno una questione di nord e sud, né di mentalità. «Gli aquilani sono eccezionali» precisa Alfredo Celotto, ingegnere di produzione e responsabile del campo. «Abbiamo trovato un'accoglienza magnifica. Siamo stati invitati dalla signora Enrichetta e vogliamo ringraziarla. Per noi questa è la festa più importante dell'anno e in questa città diventa ancora più significativa. Quando dopo il terremoto lavoravo a San Demetrio cucinavo 1500 pasti al giorno. Non dimenticheremo quei momenti, ma vorrei che almeno sulle mura potessero cancellarsi per sempre». La rabbia è anche nel confronto. «Sono stato come volontario qui e in Emilia» dice Fabio Gallina, «qui ci sono ancora tante ferite, lì si è ripartiti più velocemente, al netto di tutte le differenze tra le due situazioni». Tra il minestrone e la braciola, Andrea Della Lana, un vigile del fuoco, ricorda «la casa di quei ragazzi. Come la chiamate? La casa dello studente, sì. Quando ci sono passato davanti mi è sembrato che tutto fosse fermo a quella notte. E in piazza, che magone». Il più anziano del gruppo, Armando Gallina, «unico paracadutista del campo», come precisa, vuole riportare il sorriso tipico degli alpini e ci mette in mano un bicchiere di vino: «Dal 1971 non perdo un'Adunata. Qui abbiamo trovato un'accoglienza meravigliosa, come poche volte». Merito anche della famiglia Mastrantonio e della signora Enrichetta che aveva conosciuto gli alpini "razza Piave" nelle tendopoli. «Tra noi è rimasta sempre una bella amicizia» sorride, «ci hanno aiutato molto, siamo orgogliosi di poter ricambiare, anche solo in parte. E poi, ancora una volta, anche in questi giorni, sono loro che aiutano noi: con la gioia, l'allegria, la leggerezza dei loro canti, dei loro sorrisi, dei loro sguardi». Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno su droni e imprese*domani all aurum*

Imprenditori e docenti illustrano come usare la nuova tecnologia

PESCARA «Dalla terra al cielo: l'uso dei droni per lo sviluppo delle imprese» è il titolo del forum che domani, su iniziativa della Cna Abruzzo, metterà a confronto imprenditori, associazioni d'impresa, mondo della ricerca e dell'università, istituzioni, ordini professionali, per puntare i riflettori su una tecnologia che trova sempre maggiori applicazioni nel campo produttivo, nella protezione civile e nella difesa del territorio. I lavori del forum, il cui inizio è fissato alle 9.30 nella sala d'Annunzio dell'Aurum, saranno aperti da Massimo Biancone, aquilano, presidente dei giovani imprenditori della Cna del capoluogo e amministratore della società Eadrone srl che proprio sull'applicazione di questa nuova tecnologia ha fatto il cuore della propria strategia d'impresa. Con lui, a sottolineare i diversi aspetti che riguardano sicurezza, formazione degli operatori e aspetti assicurativi, ci saranno altri ospiti. Tra questi, Luciano Di Renzo della Saga (la società che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo) e Domenico Zezza dell'Enac (Ente nazionale di aviazione civile) interverranno sugli aspetti tecnici e normativi oltre che sulla sicurezza degli operatori. Sulle possibili applicazioni nella difesa del territorio e nel monitoraggio ambientale, interverrà invece Mario Luigi Rainone, docente all'università d'Annunzio di Chieti-Pescara. Fari puntati sugli aspetti assicurativi e formativi, con le testimonianze di Stefano Pavesi (direzione UnipolSai), e Lorenza Di Giulio (Ecipa Cna), prima della testimonianza di imprenditori impegnati nel settore, e soprattutto l'attesa esibizione, all'interno dello stesso ex liquorificio, di droni in volo. Diverse le presenze istituzionali presenti all'appuntamento, aperto dai saluti del presidente regionale della Cna Abruzzo, Italo Lupo. Con il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, interverranno anche il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco e l'assessore regionale alla Formazione professionale, Marinella Sclocco. Ci saranno anche i ragazzi di due istituti scolastici abruzzesi, il Manthoné di Pescara e il Pomilio di Chieti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiata da rifare, sì della Soprintendenza*Tecnico finito**sotto l'ascensore**Medici ottimisti*

Via Adriatica franata nel 2013, rimosso l'ultimo ostacolo per il consolidamento da 370mila euro

VASTO. Ha superato le fasi più critiche Andrea D'Orsogna, 30 anni, il manutentore della Gtv che venerdì mattina ha rischiato di morire schiacciato da un montacarichi che stava visionando. L'uomo, nella Rianimazione di Pescara, salvo complicazioni, è salvo. Il ferito ha risposto positivamente alle cure. La prudenza in casi così delicati è d'obbligo, ma il decorso post operatorio induce all'ottimismo. Fondamentali sono stati anche i soccorsi immediati ricevuti sul posto.(p.c.) VASTO Ha ottenuto il parere della Soprintendenza archeologica di Chieti il progetto preliminare per le opere di consolidamento di via Adriatica, la passeggiata che costeggia una panoramica balconata. Nella zona, notoriamente soggetta a dissesto idrogeologico, si è verificato nel novembre 2013 uno smottamento, con un fronte della lunghezza di 30 metri, che ha investito in parte la sottostante scalinata nord che collega via Adriatica al Parco Muro delle Lame, interessando un tratto al di sotto della passeggiata archeologica, con interdizione all'uso della scalinata in questione. Dopo un primo intervento di consolidamento e di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di ripristinare la sicurezza dell'area, il Comune ha dato incarico all'ufficio tecnico del settore IV Infrastrutture per il Territorio, che ha redatto il progetto preliminare dell'importo complessivo di 370mila euro. Essendo presente un vincolo archeologico, l'ente si è premunito di acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza, mentre per il finanziamento dell'opera ha previsto di utilizzare le somme provenienti dal programma Par Fsc 2007-2013, sulla scorta di quanto comunicato al Comune dal Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo. Nei giorni scorsi la giunta municipale ha approvato l'elaborato progettuale. «L'amministrazione comunale segue da sempre e con la massima attenzione tutto ciò che attiene ai fenomeni franosi del territorio», sottolinea il sindaco Luciano Lapenna, «la presenza a Vasto, nei mesi scorsi, del capo nazionale della Protezione Civile, Franco Gabrielli, è stata voluta e sollecitata proprio per far fronte a situazioni di emergenza che la vecchia giunta regionale di centrodestra, non ha mai voluto prendere in considerazione, nonostante le numerose sollecitazioni e richieste di aiuto provenienti da questo territorio. Soltanto con l'attuale giunta di centrosinistra qualcosa ha iniziato a muoversi». Nel frattempo proseguono le riunioni della Commissione di studio per il dissesto idrogeologico, presieduta da Corrado Sabatini. Anna Bontempo

Onna, alfabandiera e commozione

Nel centro devastato dal terremoto si è esibita la fanfara di Scanzorosciate (Bg)

ONNA Cerimonia dell'alfabandiera ieri mattina anche a Onna, uno dei luoghi simbolo del terremoto del 2009 (centro storico devastato e 40 vittime). Il tutto nell'ambito delle iniziative legate all'adunata nazionale delle penne nere. A fare gli onori di casa gli alpini locali sotto la guida di Paolo Paolucci e i rappresentanti delle associazioni Onna Onlus, Pro loco e centro anziani. Ospiti i volontari della protezione civile di Trento (Nuvola) che conoscono bene Onna per essere stati fra i soccorritori della prima ora. Va anche ricordato che la Provincia di Trento ha realizzato in collaborazione con Croce rossa e protezione civile nazionale il villaggio provvisorio. Ad allietare l'evento la fanfara di Scanzorosciate (Bergamo) accompagnata dal loro giovane sindaco Davide Casati che ha suonato l'inno di Mameli al momento dell'alfabandiera. C'è stato un minuto di silenzio per le vittime del sisma e per gli alpini onnesi "andati avanti". Sono stati consegnati riconoscimenti alle due penne nere più anziane di Onna, Giuseppe Rotellini e Matteo Marzolo, a Maurizio Ravelli responsabile della Protezione civile di Trento e a Roberto Riva responsabile della Fanfara. E' seguita la santa messa celebrata dal parroco di Onna don Cesare e poi la fanfara ha intrattenuto gli onnesi con le melodie tipiche degli alpini. In serata gli onnesi hanno offerto la cena agli alpini che in questi giorni sono ospiti della frazione dell'Aquila. (g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto l'Abruzzo abbraccia gli amici alpini

Tutto l'Abruzzo
abbraccia
gli amici alpini

LA GRANDE ADUNATA AQUILANA

Almeno 250 mila alpini sono affluiti all'Aquila per l'Adunata nazionale: il grande evento si concluderà domani con la tradizionale sfilata. di LUCIANO D'ALFONSO * Sono particolarmente lieto di stringere in un abbraccio ideale tutti gli alpini italiani che all'Aquila si sono dati convegno per celebrare la loro 88ª Adunata nazionale nel segno dell'amicizia, dell'allegria e dell'impegno sociale. Il mio saluto e il mio deferente pensiero vanno innanzitutto ai Caduti appartenenti a tutte le Armi che in Italia e nel Mondo sono stati impegnati nella lotta contro l'oppressore e a difesa della libertà e della democrazia: essi rappresentano il simbolo della dedizione al dovere che da sempre contraddistingue i nostri militari e le nostre care penne nere. Il loro ricordo è quotidianamente alimentato da questi generosi uomini e donne che con impegno e abnegazione continuano a fare quello che loro considerano un dovere: aiutare gli altri sempre e dovunque, soprattutto se si trovano nelle condizioni più difficili. Nella sua pluricentenaria vita il glorioso Corpo degli Alpini, custode di antiche tradizioni e dei più alti e nobili valori umani e morali, ha offerto un contributo alla costruzione e alla rinascita del nostro Paese. Vorrei ricordare il grande impegno che gli Alpini in servizio e quelli in congedo hanno profuso nelle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione abruzzese e aquilana colpita dal terremoto del 2009: oggi L'Aquila, città Alpina, città ferita che sta con grande dignità riemergendo dalla sua tragedia, dimostra tutta la sua riconoscenza e offre al raduno un volto rinnovato con i suoi palazzi e le sue piazze medievali splendidamente vestiti a festa. **SEGUE A PAGINA 9**
SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 11

Via ai lavori nei laboratori lesionati dal terremoto

Via ai lavori
nei laboratori
lesionati
dal terremoto

istituto pascal

TERAMO È stato approvato il progetto per la ristrutturazione dei laboratori di informatica dell'istituto Pascal, che erano rimasti gravemente danneggiati dal terremoto del 2009. I lavori, per i quali sono stati stanziati circa 150mila euro, verranno messi a gara il prima possibile. Sono previsti, oltre alla riparazione delle opere murarie lesionate, anche degli interventi di miglioramento antisismico nell'ala dell'edificio che ospita i laboratori. Quello approvato dall'ufficio per la ricostruzione terremoto di Fossa è il primo progetto di lavori post sisma presentato dalla Provincia di Teramo, che è beneficiaria di uno stanziamento di 5 milioni e 600mila euro per i danni causati ai propri edifici scolastici dal terremoto. Oltre al Pascal, infatti, sono interessate altre 8 scuole. «Per quanto riguarda le scuole danneggiate dal sisma siamo in dirittura d'arrivo con il progetto di sistemazione del liceo Einstein di Teramo che è all'esame dell'ufficio ricostruzione post sisma», ha commentato il consigliere provinciale delegato Flaviano De Vincentiis. (c.d.g.)

Strada franata, quattro aziende in ginocchio

Cellino, appello della fattoria Gioia a Valviano: così siamo paralizzati, perderemo anche il raccolto

CELLINO ATTANASIO Sono rimasti isolati per giorni e giorni a causa della nevicata dei primi di marzo e le successive frane. E dopo una serie di appelli, finalmente, la Protezione civile ha ripristinato un passaggio di emergenza per accedere alla fattoria Gioia di Valviano di Cellino. Ma in Italia nulla è più stabile del provvisorio. E ora il titolare della fattoria lancia un appello alla Regione e alle istituzioni. «Due mesi fa», scrive Maurizio Natili, «è stato ripristinato un collegamento di emergenza per permetterci di uscire. Da quel momento, non è stato fatto niente altro. Tutte le strade di collegamento fra Cellino e la nostra fattoria, insieme ad altri 10 famiglie e 4 aziende agricole, sono chiuse alla circolazione, tranne per i residenti». Oltre ai disagi nella gestione familiare, ci sono quelli nella gestione aziendale: «agriturismo fermo da più di due mesi, fattoria didattica bloccata (questa attività con le scuole si svolge soltanto ad aprile e maggio, ma non possono venire i pulmini con i bimbi, quindi fermo anche questo), punto vendita aziendale, inaccessibile. In più, non possiamo fare venire i fornitori, e neanche i corrieri per ritirare i pacchi da spedire ai clienti. Bisogna aggiungere che la persona che ci aiuta in azienda non può circolare in macchina; abbiamo comunicato questo problema e chiesto un'autorizzazione al sindaco (come prevede l'ordinanza sindacale), anche via pec, ma non abbiamo avuto risposta». Tutti i residenti sono seriamente preoccupati, tanto che domani pomeriggio si riuniranno per decidere il da farsi e per sapere chi ha la responsabilità di riaprire la strada. «Anche perchè abbiamo tutti perso metà del raccolto con le frane (e sembra che sia molto improbabile che possa essere attivata la richiesta d'indennizzo visti i criteri stabiliti dalla legge) e adesso rischiamo di perdere l'altra metà perchè non riescono a passare le mietitrebbie su queste strade». (a.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caramanico, nuova frana mette a rischio la Statale 487

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

emergenza dissesto

Caramanico, nuova frana mette a rischio la Statale 487

Lo scivolamento del pendio minaccia la parte bassa del paese e semina allarme Il sindaco Angelucci: «Già fissati stanziati 400mila euro per l'intervento» di Walter Teti

Tags frane dissesto idrogeologico

16 maggio 2015

CARAMANICO. Un nuovo movimento franoso minaccia la parte bassa del paese e rischia di coinvolgere la strada statale 487 per Sant'Eufemia e Passo San Leonardo. La comunità caramanichese, conscia dei disagi causati dagli ultimi gravi dissesti verificatisi in paese, è molto preoccupata. «Ai fenomeni della grande frana che nel 1989», afferma il sindaco **Simone Angelucci**, «che determinò l'interruzione del collegamento tra Caramanico Terme e Sant'Eufemia, e all'episodio di alcuni anni fa dell'enorme masso caduto dal Collalto, nei pressi del centro abitato, le abbondanti precipitazioni dei mesi scorsi hanno innescato un altro movimento franoso, che questa volta interessa il tratto della Statale 487 che introduce al centro di Caramanico, vicino all'eliporto, in contrada Piccervo. Come amministrazione siamo intervenuti prontamente conferendo incarico al geologo **Silvio Cavallucci**, che ha potuto accertare che la natura dei fenomeni, particolarmente estesi e dalla rapida evoluzione, pone in costante condizione di rischio l'arteria viaria di fondamentale importanza per il collegamento del borgo abitato e del territorio montano con la parte bassa della valle dell'Orta fino al territorio di Scafa con la Tiburtina Valeria. Infatti, l'attuale evoluzione del fenomeno ha spostato verso il versante di valle il fronte di frana a circa 30 metri dalla strada fino a lambire un traliccio dell'alta tensione». Lo scivolamento del pendio innescato dai fenomeni erosivi del fiume Orta notevolmente cresciuto in portata, fu segnalato già nel 2008 senza che all'epoca richiese particolari interventi, ma ora si manifestano rilevanti fenomeni in rapida e preoccupante evoluzione. «Siamo ancora nella fase della prevenzione», riprende il sindaco, «e temiamo che la natura ci stia concedendo poco tempo per agire con efficacia. Per questo mi sono rivolto agli enti competenti affinché si possa dare la giusta attenzione a questo fenomeno che richiede sia interventi in grado di rallentare il flusso erosivo fluviale in occasione delle piene, sia di realizzare opere di bioingegneria naturalistica in breve tempo, nonché presidi di protezione della linea elettrica». La situazione di degrado di questa parte del territorio è stata segnalata alla Regione e al dipartimento di Protezione civile che hanno mostrato subito attenzione «tanto», aggiunge Angelucci, «che in fase di avvio è stato stabilito un intervento di 400mila euro per la stabilizzazione del versante destro del fiume nei pressi del centro storico, all'altezza del Parco del Pisciarello, e si spera in prossimi urgenti finanziamenti per poter compiere opere più complesse ed efficaci sulle sponde del fiume Orta e ridurre i rischi che coinvolgono la viabilità principale e le zone abitate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags frane dissesto idrogeologico Lva

Adunata, il messaggio di Mattarella: alpini risorsa per tutti noi

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Adunata, il messaggio di Mattarella: alpini risorsa per tutti noi

Tags

17 maggio 2015

L'AQUILA. Questo il messaggio del presidente Sergio Mattarella inviato in occasione dell'adunata.

Il tradizionale e festoso incontro tra gli alpini e la cittadinanza, che si celebra con l'88esima adunata nazionale a L'Aquila, costituisce occasione per celebrare l'affetto e la considerazione di cui meritatamente godono le penne nere, e per cementare il forte senso di appartenenza al corpo di quanti hanno servito e servono con onore il nostro Paese. Ai tanti alpini riuniti ed a tutti i convenuti il mio più caloroso saluto e ringraziamento per l'opera meritoria svolta dall'associazione. Il mio deferente omaggio, in questa giornata, va ai caduti ed al pluridecorato labaro dell'associazione. Gli alpini hanno saputo evolversi tecnologicamente ed adeguarsi agli scenari operativi, esaltando peculiarità ed eccellenze sui terreni impervi e montagnosi, dal giorno del battesimo del fuoco nella battaglia di Adua nel 1896, sino ai grandi conflitti dello scorso secolo e alle più recenti missioni internazionali. Esperienze che hanno nel tempo consolidato, nelle donne e negli uomini del corpo, gli ideali di amor di patria e di solidarietà, che ne costituiscono tratto distintivo. All'associazione e agli innumerevoli gruppi locali rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali, e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in queste attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo. Siete una risorsa di inestimabile valore, al servizio della comunità!

Tags

Alpini, simbolo dell'Italia migliore

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Alpini, simbolo dell'Italia migliore

di Mauro Tedeschini

Tags commenti

17 maggio 2015

L'AQUILA. Un lettore di Lanciano, il signor Lorenzo, mi scrive chiedendomi a bruciapelo: «Perché il Centro dedica tanto spazio al raduno degli alpini all'Aquila?». La domanda è legittima e mi dà modo di spiegare la nostra scelta: i giornali vengono spesso accusati (a ragione) di dare spazio solo alle cattive notizie, contribuendo a incupire un Paese, l'Italia, già piuttosto depresso di suo.

Ci viene fatto notare, poi, che in giro ci sono tante brave persone e tante belle iniziative che però non fanno notizia e non finiscono sui quotidiani. Ecco, a mio modo di vedere gli alpini sono uno dei simboli, se non il simbolo, di quest'Italia positiva, fatta di gente che dà senza mai chiedere nulla in cambio e che ancora conosce il significato di parole come sacrificio e amicizia.

Gente che non sgomita, non ruba, non ha bisogno di auto e vestiti di lusso e sa apprezzare il valore di una bevuta in compagnia, magari davanti a un bel camino acceso e con un volontario che intona uno dei bellissimi canti alpini. E gente che ancora sa che cosa vuol dire il rispetto tra generazioni, con i “bocia” che ascoltano i “vecio” con l'attenzione che merita chi ha più anni sul groppone. E' per questo, per saldare almeno una parte del debito che sentiamo di avere con la buona Italia, che dedichiamo tanto spazio a un evento comunque eccezionale come l'Adunata nazionale in Abruzzo, un quarto di secolo dopo l'edizione che si tenne a Pescara. Qualsiasi cosa accada, alluvione o terremoto, sappiamo che sugli alpini possiamo contare, così come sulle migliaia di volontari delle tante associazioni che contribuiscono a tenere su la baracca . Buona domenica a tutti, alpini e no..

Tags commenti

Lazio. Pronto il piano sanitario per il Giubileo. In campo 88 milioni. Operative 100 nuove ambulanze e semaforo verde per 300 contatti a tempo indeterminato

ilFarmacistaonline.it

stampa | chiudi

16 MAGGIO 2015

Lazio. Pronto il piano sanitario per il Giubileo. In campo 88 milioni. Operative 100 nuove ambulanze e semaforo verde per 300 contatti a tempo indeterminato

Prevista l'implementazione di 122 posti letto di area critica. Saranno attivati 10 Punti Medici Avanzati e verrà avviato il potenziamento dell'Elisoccorso. Un'iniezione da 35 milioni garantirà l'adeguamento strutturale e il rinnovo delle attrezzature di tutti i Pronto Soccorso, Dea di I e II Livello. **IL PIANO SANITARIO PER IL GIUBILEO**

Ammonta a 88 milioni il piano sanitario che sosterrà l'organizzazione del Giubileo indetto da Papa Francesco. La Regione Lazio contribuisce con uno stanziamento diretto di oltre 19 milioni di euro: di cui 3,5 per il rinnovo del parco ambulanze, 1,7 per la messa a norma delle strutture sanitarie e 14 milioni (per l'ampliamento dal 15% al 30% delle deroghe allo sblocco del turn over. Oltre 33,5 milioni di euro serviranno all'adeguamento dei Pronto soccorso e sono un'anticipazione della quota spettante alla Regione dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria. Gli ultimi 35,5 milioni sono fondi richiesti al Fondo Sanitario nazionale e saranno utilizzati per il potenziamento del personale nelle unità operative di Pronto soccorso, del 118 e per finanziare i corsi di formazione dei volontari.

Il piano prevede, in primis, l'implementazione di 122 posti letto di area critica (terapia intensiva, Unità coronarica, medicina d'urgenza, Unità trattamento neurologico, psichiatria) e di conseguenza il rafforzamento del personale impegnato in prima linea a fornire soccorso ai pellegrini. Saranno attivati 300 contratti a tempo indeterminato (attraverso lo sblocco del turn over che passa dal 15% al 30%) e 300 unità a tempo determinato e 200 unità per rafforzare l'organico in forza al 118.

Altro passaggio fondante risiede nel potenziamento dell'Ares 118 che avverrà con l'incremento del parco ambulanze: in arrivo 100 nuove vetture, grazie a un recente bando che prevedeva l'acquisto di 45 nuove ambulanze. Saranno attivati 10 Punti Medici Avanzati (strutture sanitarie mobili che forniscono assistenza immediata in alternativa a pronto soccorso e ospedali) e verrà avviato anche il potenziamento dell'Elisoccorso: passeranno da 6 a 38 i punti di atterraggio anche notturno per la città di Roma, di cui dieci sul Grande Raccordo Anulare in collaborazione con l'Anas e i gestori delle aree di servizio.

Un'iniezione da 35 milioni garantirà l'adeguamento strutturale e il rinnovo delle attrezzature di tutti i Pronto Soccorso, Dea di I e II Livello, compreso il Policlinico Gemelli di Roma. Nello specifico saranno coinvolti: Policlinico Umberto I, San Giovanni Addolorata, San Camillo Forlanini, Policlinico Tor Vergata, Sandro Pertini, Sant'Eugenio, Grassi di Ostia, Sant'Andrea, San Filippo Neri, Santo Spirito, SS. Gonfalone.

In rampa di lancio il progetto 'Oltre l'accoglienza'. La Regione, in collaborazione con l'Ares 118 e la Croce Rossa Italiana Comitato provinciale di Roma formerà circa 400 volontari che si dedicheranno all'accoglienza socio-sanitaria e psicologica dei pellegrini.

Gennaro Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto, amianto nelle mense di Polizia e Finanza

Aeroporto, amianto nelle mense di Polizia e Finanza

Da oggi inizieranno i lavori di bonifica. Necessaria la massima attenzione alle procedure

Il Faro on line - Da oggi all'aeroporto Leonardo Da Vinci inizieranno i lavori per smatellare eternit nelle mense di polizia e guardia di finanza. Un'operazione programmata, che va fatta con tutte le garanzie di legge: locali senza personale, aree delimitate, smaltimento immediato, stoccaggio limitato allo stretto indispensabile. Un'operazione che risulta ancor più sotto i riflettori dopo l'incendio sviluppatosi al Terminal 3 e le successive polemiche proprio rispetto alla presenza di amianto.

I sindacati ne denunciavano la presenza, Adr ha smentito. Controreplica nei giorni scorsi: "Contrariamente alle dichiarazioni rilasciate da Aeroporti di Roma riguardo la salubrità dell'aria e sulla agibilità dei luoghi di lavoro - ha sostenuto Cub-Trasporti - ci sono lavoratori che nei giorni scorsi hanno fatto ricorso alle cure mediche nel Pronto soccorso dell'aeroporto, accusando secchezza della gola, mal di gola, addirittura nausea, gonfiori e in alcuni casi hanno persino vomitato. Chiediamo e vogliamo chiarezza".

Poi l'intervento del prefetto Gabrielli: "Ho ricevuto una comunicazione ufficiale da parte di Aeroporti di Roma (Adr) sulle verifiche condotte da istituti specializzati. C'è una posizione nettissima di diniego sul tema dell'amianto".

Sui tetti delle mense delle forze dell'ordine però l'amianto c'è, e lo smaltiranno. Sarebbe opportuno verificare a quando risale la costruzione di quelle strutture e verificare, nel sedime aeroportuale, quali altre strutture risalgono allo stesso periodo. La ricerca dell'amianto dovrebbe partire proprio da lì.

Marco Simeone

Lv4

Correggio: ragazzi si esercitano sul rischio idraulico

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

CORREGGIO: RAGAZZI SI ESERCITANO SUL RISCHIO IDRAULICO

Tre gruppi di ragazzi del reggiano hanno partecipato ad una esercitazione di protezione civile svoltasi a Correggio e focalizzata sul rischio idraulico, in un vero e proprio cantiere di intervento, con l'uso di 3 pompe idrovore

Venerdì 15 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

L'Associazione di Protezione civile Icaro di Correggio (RE) ha organizzato la scorsa domenica un'esercitazione sulle attività di Protezione civile voluta dal Gruppo di lavoro dei giovani del Coordinamento provinciale, coordinati dal referente Riccardo Papotti. Con l'aiuto del coordinatore e presidente di Icaro, Ugo Artioli, al parco Articolo 21 si è creato un vero e proprio cantiere di intervento per rischio idraulico, con uso di 3 pompe idrovore.

L'esercitazione è iniziata in mattinata con 3 gruppi di ragazzi, ai quali un caposquadra dell'Associazione Icaro ha spiegato una prima parte teorica sull'utilizzo delle pompe, cui poi è seguita una parte pratica. Erano presenti per il Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile il vicepresidente Luca Sinisgalli e il referente per il rischio idraulico Denis Sepali, oltre al geologo Matteo Guerra della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Presente a una parte delle operazioni anche il sindaco di Correggio e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi, con l'assessore Fabio Testi.

Nel medesimo sito, il parco Articolo 21 di Correggio si è svolta anche un'esercitazione della Croce rossa di Novellara (RE), che ha montato una tenda di posto medico avanzato con i propri volontari, simulando poi un intervento in emergenza.

red/pc

(fonte: Provincia RE)

Lotta agli incendi, Curcio: "Non abbassiamo la guardia"

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

LOTTA AGLI INCENDI, CURCIO: "NON ABBASSIAMO LA GUARDIA"

Durate un incontro tenutosi ieri a Roma, il capo Dipartimento della Protezione civile ha colto l'occasione per sollecitare Regioni e Province Autonome a pianificare per tempo, e in modo adeguato, mezzi e risorse necessarie per fronteggiare il rischio incendi boschivi

Venerdì 15 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Si è svolta ieri a Roma, alla presenza del nuovo Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio, la prima riunione della Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per sancire il passaggio di consegne al coordinamento della Commissione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento.

"L'incontro - sottolinea il DPC - è stato anche un'occasione per riconfermare l'approccio di sistema che ha reso la Protezione civile italiana un fiore all'occhiello del nostro Paese".

"Questi momenti di incontro - ha detto il Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio - rivestono un'importanza fondamentale nell'ottica di una sempre maggiore condivisione in tempo di pace delle linee guida e delle procedure operative, così da rispondere all'emergenza, e ai cittadini, in modo rapido ed efficace".

Inoltre, in vista dell'apertura della campagna estiva anti-incendi boschivi, il Capo Dipartimento ha approfittato della partecipazione alla riunione di tutti i direttori di protezione civile per sensibilizzare Regioni e Province Autonome - che hanno per legge la responsabilità primaria nella lotta agli incendi - a pianificare per tempo, e in modo adeguato, mezzi e risorse necessarie per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi sui territori.

"Le ultime due stagioni, nelle quali abbiamo avuto condizioni meteo favorevoli che hanno fatto registrare un calo degli incendi per i quali è stato necessario intervenire con mezzi aerei, temo abbiano fatto abbassare l'attenzione sui territori - ha sottolineato il Capo Dipartimento - Questo non deve avvenire: sono consapevole delle politiche di revisione della spesa, ma sugli incendi boschivi non possiamo in alcun modo abbassare la guardia. Invito tutti voi direttori, e con voi i territori, a intervenire, per tempo, con azioni di prevenzione che ci consentano di affrontare la stagione estiva con il massimo livello di preparazione possibile".

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo in Emilia Romagna: in peggioramento dal pomeriggio

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

MALTEMPO IN EMILIA ROMAGNA: IN PEGGIORAMENTO DAL POMERIGGIO

L'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna rende noto che, a partire dal pomeriggio di oggi, le precipitazioni che interessano la Regione si intensificheranno fino a superare valori di 50mm: si prevedono inoltre forte vento e grandinate

Venerdì 15 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Il maltempo oggi interessa anche l'Emilia Romagna e, a partire dal pomeriggio, i temporali già in atto tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata ed intensa, estendendosi al restante territorio regionale. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento. Nella giornata di sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi.

Come conseguenza di questi fenomeni si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei piccoli bacini montani e fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità. Si potranno verificare fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

Questo il grafico Bollettino di Allerta della Protezione civile regionale:

red/pc

(fonte:: Regione Emilia Romagna)

Migranti, esplode il caso Hotel Marche

Il presidente della Provincia, proprietaria dell'edificio lo reputa inadatto. Altre soluzioni al vaglio per l'accoglienza
LA POLEMICA

ASCOLI L'onda dei migranti si estende risalendo l'intera penisola. Ascoli, che rispetto alla Svezia non è poi così lontana dalle coste siciliane dove giungono migliaia di persone e dove in tanti muoiono ancor prima di toccare terra, non può sottrarsi all'emergenza e risponde presente all'appello lanciato dalla Prefettura. Quest'ultima, per conto del Governo, ha chiamato in causa le varie istituzioni operanti sul territorio. In primis la Provincia e i vari Comuni chiedendo loro di trovare sistemazioni d'emergenza per uomini, donne e bambini il cui arrivo è previsto entro il mese di giugno. Ma non potevano non essere investite del gravoso problema anche le autorità sanitarie che operano sul territorio. E anche la Diocesi che in questi casi è sempre in prima fila, e che nel territorio opera attivamente in questo senso anche in assenza di emergenze umanitarie come quella attuale.

UNA PRIMA SCELTA

Tra i primi luoghi individuati - poi alla fine qualcuno spiegherà in base a che cosa se non a qualche antica reminiscenza del terremoto del 1972 - c'è l'Hotel Marche. Aperti cielo, la struttura nel giro di poche ore è finita nel tritacarne mediatico. Come chi ha subito alzato palizzate e messo paletti su questa eventuale soluzione. Alla fine, però, l'ultima parola spetta al proprietario della struttura, e cioè l'amministrazione provinciale. «L'Hotel Marche non è un luogo idoneo per affrontare un'emergenza di questo tipo - taglia subito corto il presidente della Provincia, Paolo D'Erasmo - per cui daremo alla Prefettura risposte per altre soluzioni che abbiamo in itinere. Si tratta di casolari e altre strutture che si trovano sul territorio provinciale. Ma l'Hotel Marche non è davvero proponibile, perché un'emergenza non è gestibile in un albergo che ha i suoi clienti e che ospita anche la scuola alberghiera. E' chiaro - incalza D'Erasmo - che di fronte a una situazione del genere non ci si può girare dall'altra parte, ma dobbiamo essere in grado di trovare soluzioni compatibili su scala provinciale. Per quanto riguarda le polemiche, rispetto il parere di tutti ma quella che sta facendo il Governo è un'azione di respiro internazionale, per cui in questa fase non hanno senso polemiche strumentali o a fini politici».

LA PROPOSTA

Un'altra idea potrebbe essere la Foresteria di San Marco, anch'essa di proprietà della Provincia. «E' vero - spiega D'Erasmo - ma abbiamo una situazione finanziaria tale che la Foresteria è in vendita, per cui non possiamo vincolarla per nessun altro fine». Sulla questione Hotel Marche interviene anche l'assessore comunale all'Istruzione, Massimiliano Brugnì. «L'emergenza va affrontata e tutti ci stiamo impegnando per trovare le soluzioni migliori - dice - ma come assessore all'Istruzione devo sottolineare come l'Hotel Marche sia una soluzione assai poco praticabile perché a pochi metri da questa struttura si trovano diversi istituti scolastici con una popolazione molto numerosa di studenti che vanno dai 3 ai 19 anni. Sì, insomma, all'emergenza ma preservando l'interesse dei cittadini residenti». Sull'allarme, che è anche sanitario, già allertati gli ospedali. Il "Mazzoni" di Ascoli è pronto ad accogliere eventuali emergenze riguardanti il reparto di Pediatria, ma ha dato la disponibilità anche per due posti letto in Ortopedia. Al "Madonna del Soccorso" di San Benedetto, invece, sono già allertati Ostetricia e Ginecologia.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pompieri colpiti a sassate dai rom

Le squadre di La Rustica erano scortate dai carabinieri e dalla municipale. Il soccorritore è stato ferito allo zigomo

L'AGGRESSIONE

Scortati nel campo rom per spegnere gli incendi. Ma questa volta ai vigili del fuoco del distaccamento di La Rustica non è bastata la speciale protezione della polizia municipale e dei carabinieri per scampare alla sassaiola nell'enclave di via di Salone. Un agente, C. S. 23 anni di servizio, nella notte tra venerdì e sabato, è stato centrato in pieno sullo zigomo destro da una pietra lanciata da un gruppetto di nomadi da dietro un cespuglio: il pompiere è caduto a terra sanguinante.

Trasportato e medicato al pronto soccorso del Policlinico Casilino, ne avrà per 15 giorni.

LO SFOGO

«Amo da matti il mio mestiere - ha affidato il suo sfogo a un blog dei vigili del fuoco - Sappiamo cosa rischiamo e quante volte lo rischiamo e non ci tiriamo indietro mai, ma così no. Essere bersagli di... non so come definirli... mi fa solo tanta rabbia... Staccherò il cervello e il telefono per un po'». C.S., turno A, prende servizio come sempre alle 20 di venerdì.

«Turno di notte, solita routine», scrive sulla pagina Facebook di “pompieri per sempre”. «Uno degli interventi è il solito incendio di montagne di spazzatura varia, solito campo rom di Salone». Insomma, una notte come tante, in cui i cittadini chiamano esausti il 115 per le nubi, forse tossiche, che si alzano di notte dai campi rom della Capitale. In cui non dovrebbero esserci rischi particolari. Il vigile del fuoco prende servizio sull'autobotte (10B) di supporto alla partenza (10A), per il rifornimento dell'acqua. «Siamo scortati dalla polizia municipale e dai carabinieri perché dentro un campo rom ci vuole la scorta - continua il vigile nel suo racconto -. Ci prendono spesso e regolarmente a sassate, ma quando siamo scortati per fortuna no. E infatti entriamo solo insieme alle forze dell'ordine». Eppure non basta. La 10A ha bisogno di altra acqua, l'autobotte si allontana per fare rifornimento da un idrante.

L'AGGUATO

«Solite cose, allunghiamo lo spezzone, l'altro collega attacca la manichetta dietro l'autobotte, io collego l'idrante e apro l'acqua - prosegue C.S. - Ho ancora la chiave infilata quando mi arriva qualcosa in faccia. D'istinto mi reggo come posso alla chiave idrante, ma poi vado a sedere per terra. Mi brucia la faccia, passo la mano sul viso ed è tutto un fiotto di sangue. Questa volta hanno mirato bene». Il collega lo aiuta a rialzarsi, raggiungono insieme il resto della squadra. Il caposquadra avvisa i vigili urbani, appena tornati in sede, in caserma arrivano i carabinieri per la denuncia e un'ambulanza. Il vigile ferito viene medicato al pronto soccorso Casilino, per sicurezza gli viene effettuata anche una tac. Non riesce quasi a tenere l'occhio destro aperto per quanto è gonfia la sua faccia. Per quindici giorni dovrà restarsene a casa; per quindici giorni un pompiere in meno in una città come Roma dove i tagli della spending review hanno decimato il personale. «Dopo il danno, la beffa - denuncia Costantino Saporito, dell'Usb vigili del fuoco - da tre anni è scaduta l'assicurazione sanitaria del Corpo, e se un vigile del fuoco si fa male sono problemi suoi».

Alessia Marani

alessia.marani@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premiati i ragazzi che hanno fatto il corso

Frequentano l'ultimo anno dell'istituto comprensivo Federico Cesi e Alessandro Casagrande, tranne uno che proviene dal Liceo Classico. Sono i venti ragazzi e ragazze che hanno concluso il corso base di Protezione Civile e ricevuto un attestato dal Comune. Il corso è durato 30 ore e si concluso con una prova pratica e un test finale al centro regionale di protezione civile a Foligno. Un test superato da tutti i partecipanti. Cinque dei quali hanno già deciso di iscriversi al gruppo comunale di protezione civile Civitas Interamna che conta sull'apporto stabile di 35 volontari.

Incendi da pioppi: tanti interventi

Continua l'emergenza pioppi. Quella specie di “neve” che sta coprendo dalle piante molti prati e zone della città, e che in molti casi oltre a qualche fastidio per la gente crea problematiche legate alla facilità con cui prendono fuoco anche a causa del vento. Tanti interventi anche ieri da parte dei vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corso di protezione civile promossi venti studenti**PALAZZO SPADA**

Frequentano l'ultimo anno dell'istituto comprensivo Federico Cesi e Alessandro Casagrande, tranne uno che proviene dal Liceo Classico. Sono i venti ragazzi e ragazze che hanno concluso il corso base di Protezione Civile e che a Palazzo Spada, nel corso di una cerimonia hanno visto la consegna degli attestati di partecipazione da parte dell'assessore comunale alla Protezione Civile.

Il corso è durato 30 ore con una serie di lezioni sull'attività della protezione civile.

Si è concluso nei giorni scorsi con una prova pratica e un test finale al centro regionale di protezione civile a Foligno. Un test superato da tutti i partecipanti.

Cinque dei quali hanno già deciso di iscriversi al gruppo comunale di protezione civile Civitas Interamna che conta sull'apporto stabile di 35 volontari. La partecipazione al corso base rientra in un progetto messo a punto dall'assessorato e dall'ufficio della Protezione Civile in collaborazione con il Federico Cesi e il Casagrande. Alla cerimonia di questa mattina era presente infatti anche il dirigente scolastico dell'istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lana di pioppi e allerta incendi

La lana dei pioppi può diventare davvero un guaio, tanto che nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono stati costretti ad una serie di interventi “straordinari”. In alcuni casi la lana dei pioppi, trasportata dal vento, può diventare anche il principio di alcuni incendi.

CASTIGLIONE DEL LAGO

Fuori programma a Castiglione del lago. I pompieri sono dovuti intervenire per recuperare un “kyte surf” - in pratica una tavola da surf usata insieme ad una vela - che era finito su un albero. Per fortuna nessun danno al pilota di turno che aveva deciso di trascorre una domenica un po' insolita.

L'INCIDENTE

E all'altezza di Ferro di Cavallo, lungo la E 45, un'auto è finita completamente fuori controllo e si è ribaltata lungo la carreggiata. Nessun'altra vettura è rimasta coinvolta ed il conducente se l'è cavata soltanto con un terribile spavento e qualche ferita.

Nell'incendio distrutti 4 ettari

SAN BENEDETTO pag. 17

Nell'incendio distrutti 4 ettari MONTEFIORE DELL'ASO

Boschi in fiamme

SOLO intorno alla mezzanotte i vigili del fuoco di San Benedetto, sette uomini con tre autobotti, sono riusciti ad avere ragione dell'incendio divampato intorno alle 14,15 di giovedì, in contrada Rio Canale, ai confini fra Montefiore dell'Asco e Campofilone. E' stato un intervento complicato a causa della zona impervia che le fiamme, partite dalla scarpata della provinciale n. 10 Campofilonese, hanno raggiunto in poco tempo, spinte dal vento che si è levato a metà pomeriggio. Un incendio che si sarebbe potuto circoscrivere e domare con qualche lancio eseguito da un canadair, (che però stava operando nell'alto ascolano) o da un elicottero (ma la regione Marche non ha ancora rinnovato la convenzione con la ditta del servizio elicotteri che nel periodo estivo attrezza un velivolo per spegnere incendi boschivi). In sintesi, ciò che si sarebbe potuto fare in poco tempo (grazie anche alla diga che è a poche centinaia di metri dal luogo dell'incendio) e con danni all'ambiente molto limitati, si è protratto per circa 10 ore con la distruzione di circa 4 ettari di macchia

Mediterranea. Intanto i carabinieri della locale stazione e il personale del corpo forestale dello Stato di San Benedetto, con i propri repertatori, stanno conducendo gli accertamenti, poiché c'è il fondato sospetto che l'incendio di zona Rio Canale e quello registratosi qualche ore prima in contrada S. Giovanni, sempre nella stessa zona, possano essere di natura dolosa e riconducibili alla stessa mano.

Image: 20150516/foto/2759.jpg

Arrivano due nuove torrette di guardia nelle spiagge libere

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 19

Arrivano due nuove torrette di guardia nelle spiagge libere GROTTAMMARE SI AMPLIA IL SOCCORSO A MARE A Grottammare continuano i preparativi per l'estate. Come ogni anno prima della stagione, è pronta l'ordinanza che stabilisce i tratti idonei e non idonei alla balneazione marina, secondo le indicazioni emanate dalla giunta regionale, in attuazione alla direttiva comunitaria sulla qualità delle acque. L'ordinanza conferma anche per il 2015 la balneabilità lungo tutto il tratto di costa grottammarese, ad eccezione dei soliti 300 metri davanti alla foce del fiume Tesino (150 metri a nord e 150 metri a sud), dove vige il divieto permanente che sarà comunque segnalato con l'apposizione di cartelli informativi, a cura del servizio Manutenzioni. Il documento firmato dal sindaco Enrico Piergallini sulla balneabilità delle acque costiere segue alla recente comunicazione relativa all'ampliamento del servizio di salvamento a mare, che partirà nel week end del 6-7 giugno per proseguire regolarmente tutti i giorni dal 13 giugno al 6 settembre. La novità di quest'anno consiste nell'attivazione di due nuove torrette di guardia nelle spiagge libere numero 30 e 31 (zona nord di viale Colombo e zona nord al confine con Cupra Marittima), nel prolungamento nell'orario di sorveglianza dalle ore 18 alle ore 19, nei giorni di sabato e domenica che vanno dal 18 luglio al 16 agosto e nell'apertura di un ulteriore presidio di pronto soccorso nella spiaggia libera numero 12. L'ampliamento del servizio di soccorso a mare risponde a una sollecitazione con cui la capitaneria di porto aveva allertato nei mesi scorsi tutti i comuni costieri sulla necessità di intensificare il servizio sulle spiagge e garantire maggiore sicurezza ai bagnanti.

Piano d'emergenza per i profughiE avranno posti riservati all'ospedal e

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Piano d'emergenza per i profughiE avranno posti riservati all'ospedale Asur in campo per affrontare un eventuale allarme sanitario

IN CITTÀ E RIVIERA

IN ARRIVO La provincia picena attende l'ondata di migranti, che saranno sistemati nelle varie strutture d'accoglienza di LORENZA CAPPELLI ANCHE gli ospedali del Piceno si preparano all'arrivo dei migranti che, nell'ambito delle operazioni umanitarie che vedono fortemente impegnato il Paese, dovrebbero giungere nelle Marche, almeno con una prima ondata, entro giugno. L'Asur Marche ha infatti approvato il progetto riguardante il piano di emergenza, l'attivazione del gruppo di primo intervento sanitario (in sinergia con l'Area Vasta 2 di Fabriano) e l'individuazione della disponibilità dei posti letto. In quest'ultimo caso dando mandato ai direttori delle cinque Aree Vaste, qualora si rendesse opportuno il ricovero di un numero elevato di migranti perché malati o comunque con problemi che richiedano l'intervento sanitario con relativa degenza. Dunque, anche l'ospedale Mazzoni' e il Madonna del Soccorso' di San Benedetto avranno dei posti letto riservati per i migranti. Nello specifico, in caso di pazienti per i quali è opportuno intervenire con cure in ambito ginecologico/ostetrico e neonatologico e che non trovano sistemazione nelle aziende ospedaliere, il nosocomio ascolano metterà a disposizione due posti letto nel reparto di pediatria, mentre quello rivierasco due in quello di ostetricia e ginecologia. E ANCORA, in caso di migranti che dovessero necessitare di cure in ambito ortopedico, due di loro potranno trovare ospitalità nell'unità operativa del «Mazzoni». Per chi, invece, dovrà trascorrere giorni di degenza in medicina interna, ad Ascoli ci sarà la disponibilità di un posto letto nel reparto di riferimento, così come anche a San Benedetto. In caso di persone affette da malattie infettive o respiratorie, saranno messi a disposizione invece un posto letto a Macerata e uno a Fermo. In situazioni di maggiore criticità interverranno l'azienda ospedaliera di Ancona e l'azienda ospedaliera Marche Nord'. Diverso, invece, il protocollo in caso di persone colpite da patologie dermatologiche/cutanee, come ad esempio la scabbia, che non necessitano però di ricovero: se ne farà carico la direzione sanitaria dell'Inrca tramite l'invio di proprio personale sul posto. E comunque, in caso di urgenze scatterà il ricovero all'azienda ospedaliera Marche Nord'. L'ARRIVO di un numero elevato di migranti al porto di Ancona, un'ottantina dei quali destinati al Piceno (intanto per l'accoglienza di una decina di extracomunitari libici sarebbe stato individuato l'Hotel Marche nel quartiere di Porta Maggiore), ha dunque richiesto alle autorità sanitarie un importante impegno per identificare e gestire possibili eventi che riguardano il loro stato di salute. Per un'ottimale gestione di queste problematiche, si è resa necessaria la massima concertazione dal punto di vista gestionale e decisionale tra la prefettura, il dipartimento di protezione civile, il Comune, l'Asur e le altre aziende sanitarie, gli enti e le organizzazioni di volontariato, tutti interessati alle operazioni di accoglienza.

Image: 20150517/foto/1999.jpg

Al via i lavori per liberare dalla frana la provinciale 70

CASALECCHIO pag. 21

Al via i lavori per liberare dalla frana la provinciale 70 CASTELLO DI SERRAVALLE LA RIAPERTURA E' PREVISTA PER I PRIMI DI GIUGNO

Un'immagine del cantiere lungo la strada provinciale 70

CASTELLO DI SERRAVALLE SONO INIZIATI da tre giorni i lavori di ripristino della strada provinciale 70 Valle torrente Ghiaie': preziosa ma fragile arteria di collegamento collinare fra vallata del Samoggia e quella del Panaro che transita davanti al Castello medievale di Serravalle. La strada è interrotta da due mesi e mezzo per una frana che ha spazzato via diversi tratti di carreggiata ad un mezzo chilometro dal bivio per Guiglia e per Vignola con la conseguenza che tutti i residenti della media Valsamoggia diretti al Modenese devono discendere tutta la valle fino a Bazzano e percorrere molti chilometri in più. Da giovedì le ruspe della ditta Pietro Tonioni di Castel di Casio, su incarico dalla Città metropolitana, sono all'opera per sistemare la terra, costruire drenaggi, fossi , gabbionate e blocchi in pietrame che hanno il compito di bloccare una frana che risale a diversi anni fa. Tempo permettendo, e con una spesa di 110mila euro la strada potrebbe essere riaperta all'inizio di giugno. «La città metropolitana ha dovuto affrontare dagli inizi di quest'anno la contemporaneità di cinque frane che hanno comportato la chiusura di altrettante strade provinciali. Un avvenimento che non ha precedenti spiega Irene Priolo, sindaco di Calderara e consigliere metropolitano delegato alla viabilità . Grazie al supporto della Regione e al lavoro meticoloso dei nostri tecnici le abbiamo affrontate tutte e in ultimo questa della sp70. Abbiamo onorato gli impegni presi». g.m.

Image: 20150517/foto/360.jpg

A SEGUITO di numerose segnalazioni pervenute agli uffici, l'amministrazione comunale ha deciso di in...

VALLE DEL RUBICONE pag. 17

A SEGUITO di numerose segnalazioni pervenute agli uffici, l'amministrazione comunale ha deciso di in... A SEGUITO di numerose segnalazioni pervenute agli uffici, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per contenere il fenomeno di nidificazione del gabbiano reale sul territorio di San Mauro Pascoli. Per contrastare questa invasività il Comune, a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Forlì-Cesena sul piano di controllo del gabbiano reale, ha affidato le operazioni di intervento tecnico sul territorio e nelle abitazioni di proprietà dei cittadini sammauresi alla Compagnia Giubbe Verdi Onlus, un'organizzazione di volontariato, senza scopo di lucro, iscritta al Registro Regionale Emilia-Romagna, impegnata nei settori della protezione civile ed ambientale. Chi vuole richiedere un intervento dovrà recarsi all'Urp comunale dove troverà il modulo da compilare per la domanda di intervento, scaricabile anche dal sito internet del Comune di San Mauro Pascoli, www.comune.sanmauropascoli.fc.it.

Contributia fondo perduto per prevenzione del rischio sismico

CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 16

Contributia fondo perduto per prevenzione del rischio sismico INCONTRO

MERCOLEDÌ 20 maggio alle ore 18.30 nella sala della palazzina comunale in Piazza XXV aprile si svolgerà un incontro sul tema Contributi a fondo perduto per interventi di prevenzione del rischio sismico per privati e imprese nel comune di Cervia. Si chiuderà il 26 giugno il bando del Comune di Cervia per ottenere contributi a fondo perduto per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. IL CONTRIBUTO della Regione può andare da un minimo di 10.000 euro a un massimo di 30.000 euro a seconda della tipologia. L'iniziativa organizzata dalla Cna ha l'obiettivo di sensibilizzare imprenditori, tecnici e cittadini sulle opportunità per migliorare la sismicità degli edifici più vulnerabili ed esposti al rischio. Interverranno Natalino Giambi, assessore all'Urbanistica del Comune e Andrea Alessi, responsabile Cna di Cervia. Il bando sarà presentato dall'ingegner Daniele Capitani, dirigente settore Urbanistica e dall'ingegner Cristina Ghedini, responsabile servizio edilizia.

Bondeno non dimentica: testimonianze e foto in un libro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Bondeno non dimentica: testimonianze e foto in un libro A TRE ANNI DAL TERREMOTO

SEDUTA ALLARGATA' Ieri hanno assistito ai lavori del Consiglio i ragazzi di seconda media

«BONDENO non dimentica». E il paese ricorda. Ciascuno nell'intimità, cambiata, della sua vita. L'amministrazione comunale, a tre anni dal terremoto, l'ha fatto con la presentazione di un libro curato dall'assessore alla cultura Francesca Aria Poltornieri e dal fotografo Andrea Samaritani, che raccoglie le testimonianze di quello che successe il 20 e il 29 maggio 2012. Dalle prime fasi dell'emergenza alla ricostruzione. Tante foto fornite dai cittadini, già presentate in due mostre e le parole degli amministratori pubblici, tra cui il sindaco di allora Alan Fabbri e dei funzionari. La pubblicazione raccoglie poi le testimonianze di Andrea Ferrarini, responsabile della protezione civile, di Michele Marchetti capo distaccamento dei Vigili del fuoco volontari, di Abramo Longo che guida la stazione locale dei Carabinieri, Stefano Ansaloni comandante della Polizia Municipale presenti ieri mattina all'incontro. IL LIBRO è stato presentato ieri in una sala 2000 gremita (foto grande). Il sindaco facente funzione Cristina Coletti ha affrontato il tema dell'assistenza alla popolazione focalizzando l'attenzione sui centri di accoglienza «aperti da subito ha ricordato - hanno ospitato, tra il 20 maggio e il 19 luglio ha detto 7.297 persone, di cui 2.219 alle scuole medie del capoluogo, 548 alla bocciolina, 1.856 presso la tendopoli di Scortichino, 1.483 al campo sportivo di Pilastrì, 1191 sul treno del genio ferroviari. Per un complessivo di 12.792 pasti forniti nella fase di emergenza». Ad oggi sono 749 le persone che aspettano di rientrare nelle loro case ancora interessate da ordinanze di inagibilità, 2.668 le ordinanze del sindaco, 120 i nuclei familiari che hanno diritto al contributo dell'autonoma sistemazione, 42 ospitati in alloggi Acer, sono 303 le pratiche con contributo assegnato pari a 47.115.247 euro stanziati. L'assessore Simone Saletti (nella foto piccola in alto con il comandante Longo) ha presentato l'opera realizzata per l'occasione dell'artista di Bondeno Gianni Cestari: la torre matildea appoggiata e sostenuta dal pioppo. Claudia Fortini

Image: 20150517/foto/816.jpg

Tasse nazionali rinviate per chi ha subito danni. Ma come certificarli?

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 17

Tasse nazionali rinviate per chi ha subito danni. Ma come certificarli? Decreto del governo: tutte da capire le procedure. BUONA notizia per chi ha subito danni in seguito alle mareggiate e agli straripamenti di inizio febbraio. Il ministero dell'Economia ha accolto la richiesta della Regione di sospendere fino a ottobre il versamento dei tributi per i contribuenti (imprese e privati) colpiti dal maltempo. IL PROVVEDIMENTO riguarda i pagamenti dei tributi nazionali con scadenza compresa tra il 4 febbraio e il 30 settembre, compresi i versamenti derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti di riscossione e gli accertamenti esecutivi. I requisiti sono due: avere la residenza o la sede operativa o legale della propria attività nei territori colpiti dal maltempo e aver subito l'inagibilità, anche temporanea, del fabbricato, che va certificata dall'amministrazione comunale. Il Comune dovrà darne comunicazione all'Agenzia delle entrate entro 20 giorni. I sostituti di imposta sono comunque tenuti a versare le ritenute. Il decreto del governo deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale: in quella occasione sarà diffuso l'elenco dei comuni che ne beneficeranno. Ma che Ravenna ne faccia parte è altamente probabile, vista l'entità dei danni subiti da abitazioni, alberghi, attività produttive e stabilimenti balneari. La località più colpita, si ricorderà, è stata Lido di Savio, dove il mare è entrato nelle strade, invadendo garage, negozi, primi piani di condomini e alberghi, e sommergendo automobili. Le mareggiate da record hanno colpito altre località costiere, e si sono registrati danni anche nell'entroterra, a seguito del cedimento di alcuni argini di fiumi e canali. Da Palazzo Merlato, per ora, nessun commento: si aspetta di conoscere in dettaglio la procedura di certificazione dei danni, dato che a quanto emerge dal comunicato stampa diffuso dal ministero questo onere spetterà proprio ai Comuni. Peraltro, in questi giorni, l'amministrazione sta studiando come intervenire sui tributi locali principalmente, Tasi, Tari e Imu per le aree colpite: l'ipotesi su cui si sta ragionando è un rinvio dei pagamenti per le imprese. IN OGNI CASO, il provvedimento del governo si affiancherà a una serie di misure messe in campo dopo il disastro. Come i cinque milioni stanziati, nell'immediato, dalla Regione, e i 13,8 milioni del governo derivanti dal riconoscimento dello stato di calamità (somme da suddividere tra tutti i comuni colpiti). è inoltre stata attivata una procedura semplificata per la fedele ricostruzione dei fabbricati danneggiati. Francesco Monti

Image: 20150516/foto/1594.jpg

Emergenza al parco Articolo 21, arriva la Protezione Civile

VETRINA CORREGGIO pag. 18

Emergenza al parco Articolo 21, arriva la Protezione Civile CORREGGIO DOPPIA ESERCITAZIONE PER L'ASSOCIAZIONE ICARO E LA CROCE ROSSA

- CORREGGIO - UNA GIORNATA dedicata alla Protezione Civile. L'associazione Icaro di Correggio ha ospitato, infatti, un'esercitazione delle attività di Protezione civile voluta dal «gruppo di lavoro» dei giovani del coordinamento provinciale, coordinati dal referente Riccardo Papotti. Con l'aiuto del coordinatore e presidente di Icaro, Ugo Artioli, al parco Articolo 21 si è creato un vero e proprio cantiere di intervento per rischio idraulico, con uso di tre pompe di aspirazione acqua. L'esercitazione è iniziata in mattinata con tre gruppi di ragazzi, ai quali un caposquadra dell'Icaro ha spiegato una prima parte teorica sull'utilizzo delle pompe, cui poi è seguita una parte pratica. Erano presenti per il Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile il vicepresidente Luca Sinisgalli e il referente per il rischio idraulico Denis Sepali, oltre al geologo Matteo Guerra della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. A parte delle operazioni ha assistito anche il sindaco di Correggio e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi, con l'assessore Fabio Testi. Giornata di esercitazione anche per la Croce rossa di Novellara, che ha montato una tenda di posto medico avanzato con i propri volontari, simulando poi un intervento in emergenza sempre al parco Articolo 21 di Correggio.

Scoppia la rabbia dei cittadini«Serve più manutenzione dei canali»

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Scoppia la rabbia dei cittadini«Serve più manutenzione dei canali» I DISAGI «È UNA SITUAZIONE IRREALE, CHE CI METTE A DURA PROVA»

DISASTRO Solo alle 16 di ieri, cioè all'indomani del doppio nubifragio, si sono normalizzate le condizioni di cortili e piani bassi degli ultimi edifici

SCOPPIA la protesta dei cittadini. Tra la fatica di una notte alle prese con scopettoni, stracci e secchi, ovunque emerge la rabbia di coloro che si sono ritrovati anche 40-50 centimetri d'acqua in casa. «E' una situazione irrealistica racconta Lino Bertolotti da via Roncaglio, a San Giacomo di Guastalla che ci mette a dura prova. Il canale ha superato il livello della strada, con l'acqua che ha inondato le case. Ci chiediamo: viene attuata un'adeguata manutenzione a questi canali? E' vero che ha piovuto tanto, ma si poteva fare qualcosa in più in termini di prevenzione? Chiediamo un incontro all'amministrazione comunale su questo argomento. E pretendiamo risposte chiare». C'È CHI PUNTA il dito contro alcune situazioni non proprio ottimali per manutenzione e ordinaria gestione degli impianti necessari per evitare emergenze idrauliche come quelle avvenute l'altra sera. Anche verso il centro storico le proteste non mancano. Come in piazza della Repubblica, dove la Sartoria Soncini e l'adiacente negozio di ottica di Simone Toniato sono stati interessati dall'acqua. Ancora una volta. E NEL QUARTIERE San Cristoforo a Pieve sono decine le cantine e garage rimasti allagati. Fra i disagi maggiori, quelli lamentati da Massimo Taschini, titolare della gelateria Le Corti: «Ho materiale su piani rialzati, ma l'acqua è arrivata ugualmente su alcuni prodotti. Ha raggiunto anche i motori dei frigoriferi. Meno male che non si sono fermati, altrimenti sarebbe stato un disastro». Alla sede della Rinascente a Guastalla sono stati messi a disposizione dei sacchi di sabbia della Protezione civile per eventuali barriere da usare davanti alle abitazioni. E anche ieri i vigili del fuoco hanno lavorato per togliere acqua da cortili ed edifici. A Guastalla, inoltre, è stato necessario tagliare una grossa pianta in via Pieve, che rischiava di cadere sulla strada. Antonio Lecci

Image: 20150517/foto/583.jpg

Una bomba d'acqua sulla Bassa

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Una bomba d'acqua sulla Bassa Scantinati, garage e negozi allagati, serre abbattute: i danni sono ingenti
DUE TEMPORALI VIOLENTI HANNO PROVOCATO ENORMI PROBLEMI: NOTTE DA INCUBO
di ANTONIO LECCI CENTRALINI di vigili del fuoco e carabinieri tempestati di richieste di intervento per allagamenti dei piani bassi di abitazioni e di qualche negozio, oltre che di strade, l'altra sera nella Bassa, dopo il violento nubifragio che ha martoriato la provincia. Fra Campagnola, Novellara, Luzzara, Reggiolo, Gualtieri e Guastalla la situazione peggiore. Prima il temporale ha scaricato pioggia dalle 20 alle 21. POI, quando sembrava che la situazione si stesse normalizzando, le precipitazioni sono nuovamente riprese con grande intensità, peggiorando la situazione con il blocco totale degli impianti di scolo dell'acqua piovana. Nei centri abitati, ma anche in periferia sono stati numerosi gli allagamenti di scantinati, garage, ma anche di strade e alcuni negozi. Ne è seguita una notte di paura, tensione e grande lavoro per evitare che l'acqua creasse danni ancor più gravi nei seminterrati e negli esercizi pubblici. Danni ingenti anche in campagna: serre abbattute, vigne allagate, danni agli impianti elettrici. In una stalla di San Giacomo di Guastalla i bovini sono stati allontanati e portati altrove per precauzione. A GUASTALLA ancora una volta situazione critica in viale Ruggeri chiuso al traffico fino a tarda ora in quanto allagata oltre che in piazza della Repubblica (dove abitazioni e alcuni negozi sono stati invasi dall'acqua), in alcuni cortili di via Circonvallazione, in via Bologna, via Alessandrini, via Bertazzoni a Pieve, fino alla zona di San Girolamo e nella zona industriale di San Giacomo. Chiusa per impraticabilità anche parte di viale Cappuccini. E POI ALTRI allagamenti segnalati a Gualtieri (con disagi pure sulla centralissima piazza Bentivoglio), Campagnola, Novellara (in centro e nella prima periferia), Reggiolo, alcune zone di Luzzara, in particolare verso Casoni. Anche alcuni piccoli canali o fossi di periferia sono arrivati al colmo, esondando in alcuni punti e invadendo le strade, rese parzialmente impraticabili. I gruppi di Protezione civile dei vari Comuni hanno messo a disposizione sacchetti di sabbia e l'utilizzo di pompe idrovore per liberare i locali e gli edifici ancora invasi dall'acqua. In molti casi, infatti, non ci sono possibilità di far defluire l'acqua da zone basse, se non con delle apposite pompe idrauliche.
Image: 20150517/foto/579.jpg

Protezione civile Nasce nuovo gruppo

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Protezione civile Nasce nuovo gruppo A POVIGLIO

DOPO la piena del Po dell'ottobre del 2000 sono stati costituiti in modo organizzato vari gruppi di Protezione civile per far fronte alle emergenze legate al Grande fiume, con associazioni a Luzzara, Guastalla, Gualtieri, Boretto e Brescello. Poi, con altre emergenze dovute al maltempo, si sono creati simili gruppi pure in altre zone, come a Reggio e Novellara, e sviluppando realtà già esistenti come nel distretto di Correggio. E ora un gruppo di Protezione civile nasce pure a Poviglio. Stasera alle 21 alla sala civica del paese è in programma un incontro informativo sulle procedure di formazione del gruppo, che prevede appositi corsi e un'adeguata preparazione, in grado di essere utili pure in caso di emergenze fuori dal territorio di residenza, sempre in stretta collaborazione con le autorità locali, le forze dell'ordine, gli operatori sanitari. All'incontro di domani sono invitati tutti i cittadini.

Tasse sospese fino a ottobre per le vittime dello tsunami

RIMINI CRONACA pag. 9

Tasse sospese fino a ottobre per le vittime dello tsunami OK DAL MINISTERO, MA IMPRESE E FAMIGLIE DOVRANNO FARE LA RICHIESTA

ALLUVIONE Tasse sospese fino all'autunno per chi è stato danneggiato dal maltempo

TASSE SOSPESE per tutte quelle famiglie e quelle imprese colpite dallo tsunami di febbraio. Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha accolto la richiesta presentata dalla Regione. «E' un risultato frutto del gioco di squadra tra la Regione, il ministro e il sottosegretario Paola De Micheli», osserva il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Sulla questione aveva presentato un'interrogazione anche il parlamentare riminese Tiziano Arlotti. Ma non sarà una passeggiata ottenere la sospensione. I bagnini e tutte le altre attività danneggiate dal maltempo, nonché le famiglie, dovranno presentare richiesta ai Comuni con tanto di dichiarazione (che dev'essere certificata dagli uffici comunali) della inagibilità, anche temporanea di case e imprese. Saranno poi i Comuni a dare la comunicazione ad Agenzia delle entrate. Gli adempimenti e i versamenti tributari sospesi per il maltempo dovranno essere comunque effettuati entro il 16 ottobre 2015, in un'unica soluzione.

Image: 20150516/foto/2210.jpg

Piumini in fiamme in tutta la provincia

RIMINI CRONACA pag. 9

Piumini in fiamme in tutta la provincia INCENDI

COME ogni anno in questa stagione, i vigili del fuoco sono costretti a correre ai quattro angoli della provincia per spegnere gli incendi provocati dai cosiddetti piumini'. La lanugine che riempie l'aria è infatti altamente infiammabile e basta pochissimo per scatenare un incendio. Qualche volta è sufficiente anche un mozzicone di sigaretta per far partire le fiamme. Sono decine gli interventi che i pompieri fanno ogni giorno, intervenendo in tempo per evitare guai peggiori. L'invito è quello però di fare attenzione.

Soanne non sar pi  isolata:riapertala provinciale 97

VETRINA SANTARCANGELO pag. 15

Soanne non sar pi  isolata:riapertala provinciale 97 PENNABILLI

E' STATA riaperta ieri la strada Provinciale 97 che collega Villagrande a Maciano di Pennabilli. L'amministrazione l'aveva annunciato gi  due settimane fa, ora la notizia   ufficiale: le 30 famiglie di Soanne non saranno pi  isolate. La strada era stata chiusa dal 2 aprile, a causa di una grande frana di 200 metri che interessava tutto il versante del monte sopra il torrente Rio. A restare chiusa non   stata solo la provinciale 97 ma anche la strada comunale per Borgonovo. L'Agenzia regionale di Protezione Civile   intervenuta per le opere provvisorie e il ripristino della viabilit . I lavori di sistemazione sono stati affidati alla ditta Brizzi di Casteldelci che ha tenuto costantemente a disposizione un mezzo meccanico per monitorare la frana e il corso d'acqua. Ora le strade sono state riaperte, ma a senso unico alternato a vista'. «Quella via provinciale dice il sindaco Lorenzo Valenti   importante non solo per il nostro territorio ma per tutta la Valmarecchia perch    una delle vie di collegamento tra il Montefeltro e le Marche. Ringraziamo l'Agenzia regionale, il Servizio delle infrastrutture territoriali della Provincia e il Servizio tecnico di bacino».

Lv 

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu - Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu

13 maggio 2015

La soddisfazione degli amministratori e degli operatori turistici di Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Mare di Giacomo Mascellani

VIINCR772A__WEB

Diventa fan di Cesena

di GIACOMO MASCELLANI

Cesena, 13 maggio 2015 - UNA RIVIERA tutta blu. Le località costiere della provincia di Forlì-Cesena per il secondo anno consecutivo conquistano il prestigioso riconoscimento ambientale assegnato per la qualità delle acque e dell'ambiente. La notizia era già nell'aria da settimane, tuttavia l'ufficialità è stata data ieri, con grande soddisfazione per gli amministratori pubblici e gli operatori turistici di Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Mare.

L'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico, Giovannino Fattori, ieri presente a Roma per la tradizionale cerimonia di assegnazione, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato: «Abbiamo un ottimo rapporto con il presidente della Cooperativa bagnini Simone Battistoni e con il segretario della Cooperativa «Casa del Pescatore», Mario Drudi, i quali si sono impegnati a sensibilizzare tutti i soci per la salvaguardia dell'ambiente marino. Partiamo dal presupposto che turismo e ambiente vanno di pari passo, con valori fortemente condivisi e che intendiamo implementare con forza».

PER CESENATICO a Roma era presente anche il funzionario comunale Paolo Ingretolli, persona molto esperta in materia e recentemente premiato dal sindaco Roberto Buda per l'attività straordinaria prestata nel servizio di protezione civile in occasione delle mareggiate di febbraio.

Per il Comune di Gatteo a Roma c'erano il sindaco Gianluca Vincenzi ed il vicesindaco con deleghe al turismo Roberto Pari, i quali hanno sottolineato il percorso compiuto per poter riuscire ad ottenere il riconoscimento, mai assegnato prima della passata stagione: «La conquista della Bandiera Blu per il secondo anno consecutivo premia il lavoro svolto dalla nostra giunta e dai tecnici del Comune, per garantire il possesso di tutti i requisiti considerati dalla Fee. La Bandiera Blu non è infatti solo un indicatore della qualità delle nostre acque, che negli ultimi anni è sempre risultata soddisfacente, ma anche il frutto di importanti investimenti in materia ambientale, che va dal miglioramento del sistema fognario all'adozione di un nuovo sistema di raccolta differenziata, incluso il «porta a porta» sperimentato con successo nella frazione di S. Angelo di Gatteo. Con la Bandiera Blu oltre al sigillo ambientale abbiamo un valore aggiunto per promuovere la nostra spiaggia».

Luciana Garbuglia, sindaco di San Mauro Pascoli, è orgogliosa della conferma ottenuta con la conquista della Bandiera Blu: «Viene dato un riconoscimento tangibile alla buona attività intrapresa dalla nostra Amministrazione, con iniziative tese a migliorare sempre la tutela dell'ambiente e della costa. Noi siamo all'avanguardia per quanto concerne la raccolta e il recupero dei rifiuti, con il porta a porta dedicato alle imprese ed agli alberghi, il rapporto costante con i bagnini che si impegnano a sensibilizzare i turisti sui temi ambientali importanti e le informazioni ai cittadini. Inoltre siamo molto impegnati nella cura e tutela delle aree verdi, che consideriamo un patrimonio».

IN EMILIA ROMAGNA sono state confermate 9 Bandiere Blu assegnate, oltre a Cesenatico, Gatteo e San Mauro, sventolano anche a Bellaria Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Comacchio, Cervia e Lidi Ravennati. Sul territorio nazionale, la Fee (Foundation for environmental education), l'ente che certifica le spiagge per la Comunità Europea, ne ha assegnate complessivamente 147, ossia 7 in più dello scorso anno.

di Giacomo Mascellani

Allerta meteo per i prossimi due giorni

- Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Allerta meteo per i prossimi due giorni

14 maggio 2015

La Protezione civile ha attivato la 'fase di attenzione' fino a sabato. Rischio di innalzamento dei corsi d'acqua e smottamenti

Un'esercitazione della Protezione civile (foto di repertorio)

Diventa fan di Cesena

Cesena, 14 maggio 2015 – Il previsto peggioramento delle condizioni meteo ha portato la Protezione civile a diramare un nuovo allerta. L'amministrazione comunale comunica che è stata attivata la 'fase di attenzione' dalle ore 00 di venerdì 15 fino alle ore 18 di sabato 16 maggio.

Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano una notevole probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco nella giornata di domani. Nella pianura romagnola le piogge e i temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, sono attesi soprattutto dal pomeriggio. Anche nella giornata di sabato continuerà a piovere, ma con meno intensità.

La nota del Comune evidenzia il rischio di «rapidi innalzamenti dei piccoli bacini montani, smottamenti e colate di fango in collina, soprattutto nelle zone più fragili da un punto di vista idrogeologico. Si potrebbero registrare anche allagamenti dovuti all'incapacità della rete di smaltire le acque. Il vento, inoltre, potrebbe provocare danni a tettoie, pergolati, tensostrutture, ecc.

I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità».

Il Comune di Cesena raccomanda di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, in modo da favorire il deflusso dell'acqua, di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiate, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

LvÁ

Sicurezza sulla strada progetto per 700 ragazzi

Sicurezza sulla strada
progetto per 700 ragazzi

Domani mattina sul corso Matteotti le simulazioni di volontari e forze di polizia

Gli studenti del Fermi e del Polo-Cattaneo firmano un video sulla prevenzione

CECINA Oltre 700 gli alunni coinvolti nel Progetto di educazione alla legalità e alla sicurezza, promosso dal Comune di Cecina in collaborazione con il comando della polizia municipale, l'Asl 6 - servizio educazione alla salute, la Casa Cardinal Maffi e le forze dell'ordine. Al progetto hanno aderito tutte le scuole cittadine delle classi materne, elementari del 1° e del 2° circolo insieme alle medie Galilei e alcune classi del liceo Fermi e del Marco Polo-Cattaneo. Domani mattina alle ore 8.45 manifestazione in corso Matteotti con stand di tutte le forze dell'ordine, simulazioni pratiche e percorsi in bicicletta e minicar. Saranno presenti le associazioni di volontariato, quali: Pubblica assistenza di Cecina, Avis, Misericordia, Ordine di Malta, Polisportiva Marina, associazione Atracto e Società nazionale di salvamento. In occasione della manifestazione, al Comune Vecchio, si svolgerà anche l'evento conclusivo del progetto sulla sicurezza che ha visto studenti del Marco Polo-Cattaneo e del Liceo Fermi protagonisti in una sorta di "Peer education" (educazione/prevenzione tra pari) nei confronti dei ragazzi delle medie Galilei. Nella sala consiliare saranno presentati elaborati e proiettati video realizzati dagli stessi studenti degli istituti superiori e tesi a sensibilizzare i più piccoli alla prevenzione degli incidenti e sui comportamenti corretti da tenere in casi di emergenza. «È un'attività questa dell'educazione alla legalità e alla sicurezza - ha dichiarato il sindaco Lippi - che ritengo molto utile per sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione e per la conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di incidenti. Tenere una condotta corretta sulla strada, significa rispettare anche i diritti degli altri, che possono essere pedoni, ciclisti o altro e anche sapersi comportare in caso di soccorso può aiutare a salvare la vita a chi è in pericolo. Ringrazio la nostra Polizia municipale e tutte le altre forze dell'ordine presenti: Carabinieri, Guardia costiera, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Stradale e Postale, Polizia provinciale, Guardia di Finanza, Protezione civile, Forestale, a cui va aggiunta l'ASL6 e le associazioni di volontariato. Inoltre rivolgo un particolare apprezzamento per i lavori realizzati dagli studenti». «Responsabilizzare i ragazzi nei confronti del Codice della strada e informarli sui pericoli in cui si può incorrere - ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza Caterina Barzi - è uno dei nostri obiettivi primari. Siamo, infatti, convinti che l'attività che svolgiamo con i ragazzi contribuisca alla riduzione degli incidenti». «I nostri agenti - ha sottolineato il comandante dei vigili Graziano Costagli - sono impegnati da anni nell'attività di educazione stradale presso le scuole del territorio, dove vengono svolte lezioni e corsi formativi annuali».

Una raccolta di fondi per i terremotati

chiesa e caritas per il nepal

Poco meno di 8mila morti accertati e quasi 18mila feriti. È il drammatico bilancio, purtroppo ancora provvisorio, del terremoto che ha devastato il Nepal nella mattina del 25 aprile, con epicentro tra la capitale Kathmandu e la città di Pokhara. La Chiesa italiana fin da subito si è mobilitata stanziando 3 milioni di euro dai fondi dell'8xmille, così come la Caritas italiana ha inviato aiuti e presenza in Nepal, a supporto della Caritas India e di tutta la rete Caritas. Per manifestare ulteriormente i segni di una solidarietà concreta e il più possibile diffusa dei credenti, domani nelle parrocchie d'Italia si terrà una colletta nazionale per il Nepal promossa dalla Conferenza episcopale italiana. I grossetani che vorranno aderire all'iniziativa potranno contribuire alla colletta che sarà effettuata nelle Messe di domenica nelle 50 parrocchie della diocesi di Grosseto. Si può anche versare una cifra sul conto corrente postale n. 1008146902, o su quello del Monte dei Paschi Iban IT I 01030 14307 0000021 12638.

*Il Lamma incaricato di prevedere i disastri**METEO, FINANZIAMENTO DALLA REGIONE*

Il Lamma incaricato
di prevedere i disastri

FIRENZE Prevedere i disastri. I fenomeni atmosferici eccezionali che possono causare alluvioni, mareggiate. Il clima cambia e la Regione corre ai ripari: destina un finanziamento straordinario di 217mila euro al Lamma, il proprio servizio meteo, perché funzioni come «supporto operativo alla protezione civile regionale e nazionale». In parole povere, nel 2015 il Lamma deve allertare il sistema con previsioni attendibili su (probabili) fenomeni meteo eccezionali. «In tale contesto - ribadisce la Regione - un servizio di informazioni meteo dettagliato sul territorio e a rapido aggiornamento a supporto delle attività di protezione civile è quanto mai auspicabile e irrinunciabile». Il servizio deve essere in grado di «prevedere con «l'anticipo adeguato le situazioni caratterizzate da condizioni meteo avverse, incrementate negli ultimi anni anche per colpa del cambiamento climatico. Dobbiamo, quindi, attrezzarci - evidenzia il Lamma - per rispondere a eventi che non si sono mai verificati sul nostro territorio». Il 2014 - scrive il Lamma - è stato caratterizzato da continui segnali di cambiamento climatico. Basti ricordare le piogge di gennaio, febbraio e luglio con record significativi in relazione agli ultimi 50 anni, ma anche da parte delle temperature l'inverno è stato particolarmente anomalo come l'autunno». Da qui la «necessità di uno studio dettagliato di questi segnali e di un continuo monitoraggio per poterne valutare l'ampiezza, la distribuzione delle tendenze, oltre alle evoluzioni del clima». Infatti, il Lamma spiega che dobbiamo attenderci aumento della temperatura dell'aria; aumento della frequenza e intensità degli eventi estremi con conseguente incremento del rischio di alluvioni, inondazioni, siccità, desertificazione, ondate di calore; aumento della temperatura superficiale del mar Tirreno e Ligure; una diminuzione accentuata delle piogge in inverno con un aumento dell'intensità di quelle primaverili ed estive». Perciò oltre ai 10 previsori attuali, il Lamma si impegna a garantire alla protezione civile una «stima quantitativa della precipitazione prevista dai modelli meteo sulle aree definite in precedenza per la vigilanza meteorologica; dati quantitativi della precipitazione prevista su tutto il territorio da utilizzare per input per i modelli idrologici; mappe di immagini Meteosat aggiornate ogni 15 minuti».

Croce rossa ecco i volontari per il soccorso via mare

Croce rossa
ecco i volontari
per il soccorso
via mare

donoratico

DONORATICO Oltre dieci gli operatori formatisi al corso per "operatori" e "conduttori moto d'acqua", tenutosi a Marina di Castagneto Carducci presso il Circolo Nautico di Donoratico e organizzato dal comitato locale della Croce rossa di Donoratico, per abilitare gli appartenenti del Gruppo Opsa (Operatori polivalenti soccorso in acqua) all'uso per il salvataggio in mare di questo particolare mezzo. Un'iniziativa finalizzata al potenziamento della sicurezza. Al corso hanno partecipato volontari del comitato locale di Donoratico, di Rosignano Solvay e di Cervia con l'impiego di tre moto d'acqua. «Le due giornate spiegano i volontari della Croce Rossa - sono state anche un'occasione importante per effettuare un retraining delle procedure operative dei volontari già abilitati negli anni precedenti provenienti anche da regioni fuori la Toscana, come Emilia Romagna e Lombardia. Tale attività ha avuto, inoltre, lo scopo di affiatte quei volontari che durante il periodo estivo operano, ormai da anni, lungo le spiagge del comune di Castagneto Carducci durante i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, e la settimana di ferragosto, mediante l'uso di una moto d'acqua allestita con presidi per il primo soccorso e un Aed (un defibrillatore semiautomatico)». Il corso ed il retraining è stato gestito dall'istruttore Opsa Luca Paci, coadiuvato dall'esperto conduttore Daniele Bastiani, entrambi del Comitato locale di Ponte a Egola, dall'istruttore Opsa Daniele Orazzini e dall'aiuto-istruttore Opsa Domingo Selcari del Comitato di Donoratico. (d.v)

Frana, continuano i disagi

Il Movimento 5 Stelle chiede al sindaco perché non sono ancora partiti i lavori

SAN MINIATO Continuano i disagi alla circolazione a San Romano, in località Casotti, lungo la via Toscoromagnola che congiunge la frazione a quella di Ponte a Egola. La frana che ha danneggiato per alcune decine di metri una parte della carreggiata risale agli inizi del 2014, quando venne installato il semaforo per regolare il senso unico alternato. A settembre i cittadini avevano proposto una raccolta firme per chiedere all'Anas che venissero attuati i lavori e si resolvesse il problema al più presto: un'iniziativa a cui l'amministrazione comunale aveva subito aderito, stando alle dichiarazioni dell'assessore ai lavori pubblici Manola Guazzini, che all'epoca aveva affermato: «Il restringimento della carreggiata è una misura del tutto temporanea, che provoca disagio ai residenti e può essere molto pericoloso. È necessario che si provveda in breve tempo alla riapertura delle due carreggiate». La soluzione sembrava imminente già nel mese di dicembre, quando l'Anas aveva dato il via libera ai lavori, in seguito anche ai finanziamenti governativi provenienti dal decreto Sblocca Italia. Così purtroppo non è stato, secondo la segnalazione fatta nei giorni scorsi dal Movimento 5 Stelle di San Miniato, che lamenta il sussistere di «lunghe code, disagi alla viabilità e alla vivibilità della frazione». I pentastellati hanno deciso di presentare un'interpellanza alla giunta per fare luce sui provvedimenti da adottare per riportare la Toscoromagnola alla normalità. «Il sindaco, Vittorio Gabbanini, aveva assicurato che avrebbe fatto un bel regalo di Natale ai residenti di San Romano ma le promesse sono rimaste tali. I fondi sono già stati stanziati e aspettano solo di essere utilizzati. Ci sono degli interventi in programma? E quando inizieranno? Quale sarà il costo globale previsto per questa operazione?». Elena Battaglia

Il prefetto Gabrielli premiato dalla Fondazione Artiglio

Il prefetto Gabrielli premiato
dalla Fondazione Artiglio

al museo della marineria

VIAREGGIO È stato assegnato alla società Micoperi di Ravenna e all'ex capo della protezione civile Franco Gabrielli - per l'operazione Costa Concordia - il premio internazionale Artiglio sul tema Ingegneria marina e ambientale consegnato al Museo della Marineria Alberto Gianni giunto all'ottava edizione. Presente alla cerimonia anche Sergio Ortelli, sindaco dell'Isola del Giglio.

La Concordia raccontata dai suoi protagonisti

- Cronaca - il Tirreno

La Concordia raccontata dai suoi protagonisti

Nel libro di Guido Fiorini e Angela Cipriano le testimonianze dei protagonisti della notte del naufragio al Giglio di Gabriele Baldanzi

Tags concordia libri

16 maggio 2015

La copertina del libro di Guido Fiorini e Angela Cipriano **GROSSETO**. No, non è l'ennesimo libro sulla Costa Concordia, non è un collage di articoli di giornale, non si sposa una tesi, non si difende e non si accusa nessuno. Guido Fiorini e Angela Cipriano - autori di "Le voci della Concordia" (14 euro - Edizioni Il Foglio Letterario) - offrono al lettore tutti gli strumenti necessari per farsi una propria idea, approfondiscono i dettagli, seguono la cronologia degli eventi. Il prodotto finale è una finestra su uno dei fatti di cronaca più discussi della storia italiana recente. E in questo rifarsi alle testimonianze dei protagonisti emerge la professionalità e la passione degli autori. Tre anni racchiusi in 240 pagine – arricchite dagli scatti del fotoreporter Enzo Russo - che si leggono con piacere e con crescente curiosità. Oggi pomeriggio, a partire dalle 17, nella sala-conferenze della Banca della Maremma – in Corso Carducci, è in programma la presentazione organizzata dal Mondadori Bookstore di Grosseto. A presentare l'evento il giornalista Antonio Valentini, autore anche della prefazione.

Ci saranno, tra gli altri, il direttore del Tirreno Omar Monestier, che parlerà dell'impegno del giornale sull'intera vicenda, fin dalla prima notte. L'ex comandante della Guardia di Finanza di Grosseto Fernando Greco racconterà come una delle sue motovedette di stanza a Porto Santo Stefano raggiunse per prima la nave, ormai piegata su un lato. Infine il sindaco del Giglio Sergio Ortelli e l'ex presidente della Provincia Leonardo Marras, che la notte del 13 gennaio 2012 assunse le prime decisioni nella sala operativa della Protezione civile. Dal 13 gennaio 2012 fino all'11 febbraio 2015. Dall'urto contro lo scoglio delle Scole fino alla sentenza di primo grado che ha condannato Francesco Schettino a 16 anni e un mese. 'Le voci della Concordia' rappresenta con estrema attenzione l'intera vicenda della Costa Concordia.

Parlano i naufraghi, i parenti delle vittime, i soccorritori, accusa, difesa e parti civili. Sorprendono le parole del sindaco del Giglio Sergio Ortelli, quelle del parroco Don Lorenzo. E poi c'è la testimonianza di Kevin, il fratello di Russel Rebello, l'ultima vittima ritrovata sulla nave. Concetta, invece, è la sorella di un'altra vittima, Luisa Virzì. Raccontano la loro esperienza il comandante della Capitaneria Gregorio De Falco, l'ex capo della protezione civile Franco Gabrielli, il cartografo di bordo, Simone Canessa. Tra i protagonisti del libro persone che non hanno mai voluto parlare con alcuna testata giornalistica e hanno scelto di aprire il cassetto delle loro emozioni solo con gli autori. "Il cuore di questo lavoro – spiega Angela Cipriano, che nel frattempo si è anche laureata con una tesi sull'incidente della Costa Concordia - sono le emozioni intrecciate alla cronaca. Le tocchi con mano quando incontri chi ha vissuto in prima persona questa tragedia e che, nel raccontarla, cede alla commozione". Il libro lo si trova in tutte le librerie italiane. Il booktrailer è del grossetano Paolo Brigato: <https://youtu.be/rXEQrtqvAzc>.

Quelle voci che vengono dal naufragio di Stefano Tamburini

L'ULTIMO VIAGGIO NELLA CONCORDIA DISTRUTTA

DAL NAUFRAGIO ALL'ULTIMO VIAGGIO: TRE ANNI DI SERVIZI E FOTO

Tags concordia libri

Esercitazione: un aereo passeggeri cade in mare

- Cronaca - il Tirreno

Esercitazione: un aereo passeggeri cade in mare

Verranno simulati i soccorsi ai naufraghi con un elicottero e una motovedetta, oltre ad un posto medico avanzato sulla banchina

15 maggio 2015

LIVORNO. Un aereo bimotore con 30 passeggeri a bordo, in volo nei cieli della Toscana, è rimasto senza carburante per cause da accertare ed è precipitato in mare a cinque miglia a sud del porto di Livorno. Non si tratta di un fatto reale, ma è la trama dell'esercitazione complessa coordinata dalla Guardia Costiera di Livorno che si svolgerà la mattina del 19 maggio e vedrà impegnati uomini e mezzi aerei e navali della Capitaneria di Porto, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e della Croce Rossa.

Una volta recuperati dal mare, alcuni naufraghi verranno trasferiti presso la piazzola dell'Ospedale di Livorno da un elicottero della Guardia Costiera, mentre gli altri saranno condotti in porto. Qui, presso l'area di banchina in concessione alla Porto di Livorno 2000 che va dall'Andana degli Anelli al Ponte girevole, il servizio 118 allestirà il posto medico avanzato, per prestare le prime cure ai sopravvissuti. La cornice di sicurezza sarà garantita dalla Capitaneria di porto, dai Carabinieri, della Guardia di Finanza, dalla Polizia Marittima di Frontiera e della Polizia Municipale. Presente anche l'Unità di Protezione Civile del Comune. I piloti del porto, i rimorchiatori e gli ormeggiatori assisteranno l'Autorità marittima nell'organizzazione del traffico navale in ingresso e in uscita dallo scalo labronico. In definitiva, un'occasione preziosa per verificare la prontezza della macchina dei soccorsi e l'efficacia delle procedure emergenziali previste per eventi di questo tipo.

***Il Comune di Carrara: la riduzione Imu deve chiederla il contribuent
e***

- Cronaca - il Tirreno

Il Comune di Carrara: la riduzione Imu deve chiederla il contribuente

La replica dell'amministrazione alla tassa imposta sulla casa inagibile

15 maggio 2015

CARRARA. La denuncia è arrivata nell'aula di tribunale, nel corso dell'udienza del processo per il crollo della palazzina in via Carriona. Maria Rita Costa, pensionata di 72 anni, ha detto che per quella sua casa in via Carriona, accanto alla palazzina crollata, ha pagato 500 euro di Imu l'anno. Nonostante da 5 anni a questa parte sia solo parzialmente agibile. La cosa ha suscitato una reazione ferma del giudice Fabrizio Garofalo: «Se c'è qualcuno del Comune si vergogni».

Puntuale arriva la replica dell'amministrazione. «Si comprende l'amarezza dei proprietari di casa per quel tragico crollo della Palazzina di Via Carriona avvenuto nel novembre 2010 e rispetto al quale sono in corso gli accertamenti sulle responsabilità - si legge nella nota - Il ricordo del 2010 quando avvenne il crollo, è ancora vivo; la prontezza dell'allarme mosso da alcuni residenti e il tempestivo intervento degli uffici comunali e della protezione civile hanno evitato il peggio. Immediato fu il soccorso portato alle famiglie e subito furono inserite in strutture alberghiere 32 persone.

Successivamente vennero assegnate case popolari ed altre soluzioni abitative a coloro che ne avevano i requisiti».

La signora le cui dichiarazioni sono in discussione, non ha potuto accedere a tali aiuti in quanto da sempre residente a Marina - prosegue - Nel merito, invece, della questione sollevata dell'Imu, l'Amministrazione per dovere di chiarezza nei confronti dei cittadini deve attenersi a quanto previsto dal D Lgs. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 che prevede, nel caso di immobili dichiarati inagibili, soltanto la possibilità di riduzione del 50% sull'Imu su richiesta dell'interessato. Riduzione di cui effettivamente godono alcuni cittadini che, trovandosi in situazioni analoghe, hanno fatto regolare domanda». «Ai nostri uffici non risulta che la signora abbia mai presentato tale richiesta e per questo non ha potuto usufruirne- si chiude la nota del Comune - Per questi motivi l'Amministrazione ritiene di non avere nessuna responsabilità per quanto denunciato dalla signora ritenendo anche che le espressioni attribuite al giudice non debbano essere rivolte al Comune ma, semmai, al legislatore nazionale». E poi l'annuncio: «Avendo Gaia terminato i lavori di allaccio alla rete fognaria, a giorni potrà essere revocata l'ordinanza di inagibilità e gli immobili potranno tornare ad essere pienamente utilizzati dai loro proprietari».

Soccorritori pisani rientrano dal Nepal

- Cronaca - il Tirreno

Soccorritori pisani rientrano dal Nepal

E' finita la missione nel Paese colpito dalla tragedia del terremoto: il gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, i vigili del fuoco e la protezione civile già in Italia

17 maggio 2015

I soccorritori pisani al rientro dal Nepal PONTEDERA. Sono rientrati a Roma alle 19 del 17 maggio e sono in viaggio per Pisa i medici e gli infermieri del gruppo di chirurgia di urgenza di Pisa e i vigili del fuoco che hanno realizzato nel corso della missione con la protezione civile un ospedale da campo in Nepal per curare i feriti. I 36 soccorritori pisani (tra loro anche personale dell'ospedale Lotti di Pontedera) saranno accompagnati a Pisa, al comando provinciale dei vigili del fuoco, con un autobus della Croce Rossa. Mezzi e attrezzature arriveranno in Italia nei prossimi giorni. "È giunta alla conclusione anche questa missione, e come consuetudine si faranno dei bilanci positivi e purtroppo negativi. Chi ha dato, non scorderà questa esperienza per quello che ha fatto. Chi ha ricevuto, ci porterà sempre nel loro cuore per quanto avuto", scrive sul proprio profilo Facebook uno dei soccorritori, Paolo Pietrini.

Viareggio, il Premio internazionale Artiglio alla Micoperi e al prefetto Gabrielli

- Cronaca - il Tirreno

Viareggio, il Premio internazionale Artiglio alla Micoperi e al prefetto Gabrielli

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta al Museo della marineria. Presente anche il sindaco dell'Isola del Giglio

Tags premio artiglio micoperi protezione civile

16 maggio 2015

Il prefetto Franco Gabrielli durante la premiazione (foto Ciurca/Paglianti) VIAREGGIO. E' stato assegnato alla società Micoperi di Ravenna e all'ex capo della protezione civile Franco Gabrielli - per l'operazione Costa Concordia - il premio internazionale Artiglio sul tema 'Ingegneria marina e ambientale' consegnato al Museo della Marineria 'Alberto Gianni' di Viareggio e giunto quest'anno alla sua ottava edizione.

leggi anche:

Premio Artiglio 2015 tutto dedicato alla Concordia

VIAREGGIO. Il premio internazionale "Artiglio", per il 2015 (ottava edizione) dedicato al tema "Ingegneria marina ed ambientale" - sarà assegnato alla Micoperi Marine Contractors di Ravenna, società...

Il premio alla Micoperi è stato assegnato per il brillante risultato ottenuto nel rigalleggiamento della nave Concordia, operazione riuscita nei modi e nei tempi indicati grazie all'utilizzo di tecnologia italiana innovativa e all'impegno e al lavoro di maestranze altamente qualificate.

Un riconoscimento è stato assegnato anche al prefetto di Roma Franco Gabrielli, a lungo capo del dipartimento della Protezione civile, proprio per il lavoro svolto in occasione della vicenda del naufragio della Costa Concordia. Presente alla cerimonia anche Sergio Ortelli, sindaco dell'Isola del Giglio.

Il Premio Artiglio alla Micoperi e al prefetto Gabrielli

Tags premio artiglio micoperi protezione civile

Il Comune di Carrara sulla palazzina crollata: "Non è stata presentata la domanda di riduzione Imu"

» La Gazzetta di Massa e Carrara

Politica

Il Comune di Carrara sulla palazzina crollata: "Non è stata presentata la domanda di riduzione Imu"

venerdì, 15 maggio 2015, 14:32

"Si comprende l'amarezza dei proprietari di casa per quel tragico crollo della palazzina di Via Carriona avvenuto nel novembre 2010 e rispetto al quale sono in corso gli accertamenti sulle responsabilità. Perdere i propri beni e ricordi - si legge in una nota emessa dal Comune di Carrara -, nella furia di un crollo che ha inghiottito in un attimo le storie di vita di numerose persone, costituisce un fatto molto tragico che porta con sé importanti ripercussioni sociali. Il ricordo del 2010 quando avvenne il crollo, è ancora vivo; la prontezza dell'allarme mosso da alcuni residenti e il tempestivo intervento degli uffici comunali e della protezione civile hanno evitato il peggio.

Immediato fu il soccorso portato alle famiglie e subito furono inserite in strutture alberghiere 32 persone.

Successivamente vennero assegnate case popolari ed altre soluzioni abitative a coloro che ne avevano i requisiti. La signora le cui dichiarazioni sono in discussione, non ha potuto accedere a tali aiuti in quanto da sempre residente a Marina di Carrara.

Nel merito, invece, della questione sollevata dell'IMU, l'amministrazione per dovere di chiarezza nei confronti dei cittadini deve attenersi a quanto previsto dal D Lgs. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 che prevede, nel caso di immobili dichiarati inagibili, soltanto la possibilità di riduzione del 50% sull'IMU su richiesta dell'interessato.

Ai competenti uffici comunali, però, non risulta che la signora abbia mai presentato tale istanza e per questo non ha potuto usufruirne. Per questi motivi l'amministrazione comunale ritiene di non avere nessuna responsabilità per quanto denunciato dalla signora ritenendo anche che le espressioni attribuite al giudice non debbano essere rivolte al Comune ma, semmai, al legislatore nazionale.

Si coglie l'occasione per anticipare che, avendo Gaia terminato i lavori di allaccio di tutte le unità abitative alla rete fognaria, a giorni potrà essere revocata l'ordinanza di inagibilità e gli immobili potranno tornare ad essere pienamente utilizzati dai loro proprietari".

LvÁ

Il Comune di San Romano sposa il servizio di messaggistica Whatsapp

» La Gazzetta del Serchio

Garfagnana

Il Comune di San Romano sposa il servizio di messaggistica Whatsapp
venerdì, 15 maggio 2015, 15:46

Il Comune di San Romano in Garfagnana sposa Whatsapp, la più popolare applicazione di messaggistica istantanea per smartphone che consente di scambiare messaggi con i propri contatti utilizzando la connessione internet senza dover effettuare chiamate o inviare sms.

Da lunedì 18 maggio al numero 339 146 8818 è attivo il servizio di messaggistica, con cui i cittadini potranno comunicare gratuitamente e direttamente con gli uffici del Comune di San Romano in Garfagnana segnalando problemi o chiedendo informazioni attraverso Whatsapp, la chat testuale più diffusa al mondo che permette l'invio e la ricezione di messaggi di testo ma anche immagini o piccoli clip video.

"WhatsUrp", il servizio curato dall'Ufficio Segreteria sarà operativo 24 ore su 24 per le emergenze mentre sarà attivo da lunedì a sabato (eccetto festivi) con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 13, martedì e giovedì dalle 9 alle 17.

Ma accanto all'utilizzo tradizionale, "WhatsUrp", ha anche lo scopo di trasmettere via smartphone informazioni di pubblica utilità o d'emergenza, sfruttando la velocità e capillarità della App, a coloro che vorranno iscriversi a una, o entrambe, delle due liste predisposte in questa prima fase sperimentale.

Per iscriversi al servizio è sufficiente inviare un messaggio Whatsapp al numero telefonico 339 1468818 con il seguente testo: "ISCRIZIONE ON" e naturalmente accettare le policy del servizio, e la lista di iscrizione:

"ISCRIZIONE ON #EMERGENZE", messaggi di protezione civile ecc...

"ISCRIZIONE ON #PUBBLICAUTILITA' servizi comunali, viabilità ecc..."

Per scegliere una delle due liste d'interesse è sufficiente far seguire alla richiesta d'iscrizione il nome del contenuto, ad esempio "ISCRIZIONE ON #EMERGENZE" o "ISCRIZIONE ON #PUBBLICAUTILITA'", per ricevere informazioni sui servizi comunali, viabilità o su altre questioni d'interesse generale. Sarà necessario aggiungere nome e cognome e frazione di residenza per avere la possibilità di creare oltre a gruppi generali anche gruppi distinti per frazioni oppure per famiglie che hanno i bambini a scuola così da fornire informazioni mirate alle singole realtà. Allo stesso modo per cancellarsi è sufficiente inviare il messaggio "ISCRIZIONE OFF". A tutela della privacy i messaggi sono inviati in modalità broadcast (cioè il numero dei cittadini non è visibile ad altri cittadini e le segnalazioni sono leggibili solo dal numero dell'amministrazione e non dagli altri iscritti alle liste).

"Attraverso questo nuovo canale – ha detto il sindaco Pier Romano Mariani – apriamo una nuova opportunità di comunicazione diretta tra pubblica amministrazione e cittadini cogliendo la sfida dei tempi. Whatsapp ha appena varcato la soglia dei 700 milioni di utenti nel mondo e viene ormai usata per mandare 30 miliardi di messaggi al giorno condannando al declino il "vecchio sms".

Il Comune di San Romano in Garfagnana vuol quindi cogliere le opportunità che si stanno affermando sulla rete avviando questo nuovo canale di comunicazione veloce e interattivo per rendere più semplice e tempestiva l'informazione tra pubblica amministrazione e cittadini, nello spirito proprio del percorso che deve vedere i cittadini stretti collaboratori degli uffici a risolvere questioni di pubblica utilità ed essere velocemente informati di qualsiasi notizia rilevante di pubblica utilità."

Il progetto "WhatsUrp" è una iniziativa del Comune di San Romano in Garfagnana che vuole essere il primo passo di un insieme di progetti e piani d'azione per migliorare la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini nel rapporto con le istituzioni e con le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, per migliorare attraverso la rete, la vita quotidiana dei cittadini.

"WhatsUrp" è un progetto già sperimentato con successo da altre amministrazioni comunali sul territorio nazionale che utilizzano l'app di messaggistica istantanea e integra l'insieme di strumenti che già il Comune di San Romano Garfagnana utilizza nel rapporto coi cittadini, da quelli tradizionali come il telefono (0583 613181) o direttamente presso i propri

***Il Comune di San Romano sposa il servizio di messaggistica Whatsap
p***

uffici, a quelli telematici attraverso e-mail (segreteria@comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it), sms istituzionale-tradizionale, oppure attraverso le segnalazioni ai consiglieri presenti sul territorio comunale.

"Insieme per gli Autieri" raccoglie 24 mila 800 euro: risultato straordinario!

“Insieme per gli Autieri” raccoglie 24 mila 800 euro: risultato straordinario! » La Gazzetta del Serchio

Castelnuovo

“Insieme per gli Autieri” raccoglie 24 mila 800 euro: risultato straordinario!

lunedì, 18 maggio 2015, 06:46

Domenica 10 maggio si è svolta la giornata “Insieme per gli Autieri”, manifestazione organizzata da alcune Associazioni della Garfagnana al fine di raccogliere la cifra di 30 mila euro destinata, insieme ai contributi della Presidenza Nazionale ANAI di Protezione Civile, per l'acquisto di una “cucina mobile da campo” da utilizzare in caso di calamità naturali e per il sociale.

Alla manifestazione hanno partecipato: Associazioni della Garfagnana, ed alcune hanno avuto la possibilità di presentare il loro operato nella tensostruttura messa a disposizione e installata dal C.A.V. Di Pieve Fosciana.

- Rappresentanti delle Sezioni Autieri di Modena, San Bassano (MO) e Lucca.
- Rappresentanti del Comune di: Castelnuovo di Garfagnana, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana e Vagli Sotto
- L'Onorevole Mariani Raffaella
- Rappresentante della Protezione Civile Nazionale
- Rappresentante della Protezione Civile Nazionale ANAI Comm. Francesco Giuseppe Papa

La cifra raccolta fino a domenica per il raggiungimento dell'obiettivo è stata di 24 mila 800 euro. Questo è stato possibile grazie al contributo di tutti i partecipanti, delle aziende presenti sul giornalino e non, agli Enti e alle Associazioni che con il loro contributo sia piccolo che grande hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. L'Associazione Autieri d'Italia rivolge attraverso il nostro sito un grandissimo ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della giornata.

Lv4

Conclusi i corsi per l'antincendio «Brevettati» 32 nuovi operatori

ELBA / ARCIPELAGO pag. 17

Conclusi i corsi per l'antincendio «Brevettati» 32 nuovi operatori PORTOFERRAIO INIZIATIVA DEL CENTRO VOLONTARI TOSCANA

VOLONTARI Le ragazze che hanno partecipato la corso per l'antincendio sull'isola d'Elba

PORTOFERRAIO SONO 32 i nuovi operatori abilitati a svolgere attività antincendio sull'isola dopo aver superato l'esame finale dei corsi di livello base Aib organizzati dal Centro Volontari Toscana che sono stati tenuti dal formatore regionale Giampaolo Paoletti. Per un anno i nuovi «salvaboschi» volontari potranno intervenire sugli incendi in affiancamento agli operatori Aib regionali. Questi i nuovi operatori antincendio: Gianluca Congedo, Gianfranco Natter, Alessio Parrini, Davide Danesi, Nausica Tegas, Alessio Taddei, Alessio del Vito, Maurizio Regine, Maura Rocco, Angelo e Giacomo Reale, Daniela Rocco, Matteo Pintus, , Gavino Pintus, Andrea e Stefano Luzzetti, Laura Asalomei, Alessandro Ciucciarelli, Emma Feole, Gabriella Arustei, Giovanni Aragona, Luca Mariani, Sabina Calvaccio, Luca Tovoli, Vadim Mititelu, Moreno Cignoni, Gianmarco Romeo, Tommaso Ferrini, Valentina Barghini, Patrizia Pagnini, Davide Bulgarelli, Manuela Puliafito.

Image: 20150517/foto/872.jpg

Elisoccorso, super esperti a confronto

CRONACA MASSA pag. 11

Elisoccorso, super esperti a confronto Teoria e pratica nella grande convention all'aeroporto di Cinquale

SUL CAMPO Volontari con un elicottero impiegato nel soccorso

di STEFANO GUIDONI CINQUALE I MEZZI più all'avanguardia, le tecnologie più innovative e gli uomini più preparati. Obiettivo: garantire massima efficienza al servizio dell'elisoccorso. Il tema è al centro della sesta edizione di «Hems Congress», l'evento più importante in Italia dedicato specificamente al soccorso in elicottero. La manifestazione è decollata giovedì all'aeroporto municipale di Massa Cinquale, base di Protezione civile e di elisoccorso. Oggi la chiusura alle 13. La «Hems Association» ha puntato tutto su scenari sempre più innovativi e sostenibili, in un luogo di scambio e di grande confronto. Un'ottima occasione, dunque, per presentare progetti e spazi operativi, per approfondire competenze e conoscenze sui temi chiave dell'elisoccorso e dell'emergenza sanitaria, alla presenza diaziende, enti locali, start up e organizzazioni non profit. Un evento, quello della tre giorni del Cinquale, patrocinato anche da Ministero della Difesa, Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) e Regione Toscana, a dimostrazione di un'attenzione particolare per le tematiche dibattute e le attività svolte. Due i programmi in cui è stato suddiviso l'appuntamento annuale: uno scientifico e l'altro dal titolo «Hems Incontra». La sala speciale dedicata alle aziende e ai professionisti dell'emergenza ha fatto da supporto al nutrito programma del congresso scientifico, ideato e curato da Alberto Baratta, direttore del dipartimento di Emergenza Urgenza e capo della struttura di elisoccorso «Pegaso 3» dell'Asl di Massa. Per l'aspetto scientifico, il via è avvenuto giovedì pomeriggio con la sessione della Protezione civile e con gli interventi di Marina e Aeronautica Militare, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitaneria e Vigili del Fuoco. Ieri, per tutto il giorno, è stata la volta della sessione medica ed aeronautica, con l'approfondimento di vari aspetti dell'elisoccorso, con gli interventi di aziende costruttrici di elicotteri e di operatori leader del soccorso in elicottero: da Agusta Westland a Inaer, proseguendo con Aersud Elicotteri, Bell Helicopter, Gael, Bpg Advantec, Kong, Bma, MedicalFly, Fec Heliports e Spencer Italia. Oggi dalle 9 alle 13, la sessione infermieristica, mentre per Hems Incontra ieri e oggi si è svolto il corso di avvicinamento all'elisoccorso. Sul tappeto i temi della formazione specifica, della Protezione, civile che collabora con le squadre di soccorso in elicottero, del trasporto aereo pediatrico, oltre all'esperienza dell'utilizzo dei campi sportivi per operazioni notturne e il soccorso aereo secondario a medio e lungo raggio. In prima linea i medici, paramedici, docenti universitari, militari, pubbliche assistenze e naturalmente i volontari, veri protagonisti, sia ieri con la pioggia che oggi con il sole, dei corsi di avvicinamento all'elisoccorso.

Lvá

«Io, alluvionata da una vita»

CRONACA CARRARA pag. 12

«Io, alluvionata da una vita» Letizia Maurizzi chiede di abbattere un muro che fa paura

LO SFOGO GLI ABITANTI DI BONASCOLA CON IL CUORE IN GOLA

AMAREZZA Letizia Maurizzi nella sua abitazione di Bonascola mostra i pericoli

CARRARA «ABBATTETE anche quel muro. Non riesco più a dormire ogni volta che piove». A dirlo è Letizia Maurizzi, residente in via Casalina, a Bonascola, e suo malgrado pluri alluvionata negli ultimi anni. Assieme al suo vicino Massimiliano Confalonieri sta portando avanti da tempo una battaglia a suon di carte bollate per chiedere che un muro di contenimento che sovrasta la sua casa sia abbattuto e che una condotta dell'acqua che passa nella stessa zona sia messa sicurezza. Per questo la signora Maurizzi è rimasta stupita quando ha visto le ruspe del Comune abbattere piccoli fabbricati a Bonascola, ma non toccare quelli per cui lei e il suo vicino si battono da anni. «Vicino casa mia e a Marina dice Maurizzi il Comune ha fatto in modo che alle denunce e alle ordinanze seguissero i fatti perché molti danni arrecati dai fenomeni naturali sono dovuti a costruzioni abusive che stavano su torrenti o corsi d'acqua. Peccato però che sembrerebbe che per gli altri due abusi da me conosciuti ci potrebbe essere stata una dimenticanza. Spero che ora le cose abbiano un'accelerata visto che in passato ci sono voluti otto mesi perché due dirigenti del Comune si passassero una richiesta di revisione del rischio idrogeologico, mentre è addirittura dal 2013 che c'è un'ordinanza per la sistemazione di una tubatura che non è ancora stata eseguita».

Image: 20150517/foto/1094.jpg

Lv́

Nepal, il team pisano torna a casa

AGENDA PISA / PONTEDERA pag. 27

Nepal, il team pisano torna a casa IL DRAMMA OGGI IL RIENTRO DI CHIRURGHI E INFERMIERI

IL GRUPPO di chirurgia d'urgenza dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana partirà oggi alle 10 da Katmandu (ora locale) e atterrerà a Fiumicino alle 19, di ritorno dalla missione in Nepal dove ha prestato soccorso alla popolazione colpita dal sisma. Lo rende noto la stessa Azienda ospedaliero universitaria pisana. «Un pullman della Croce rossa italiana spiegano gli organizzatori riporterà i volontari a Pisa, dove arriveranno presumibilmente attorno alla mezzanotte. Le attrezzature sanitarie saranno inviate con un cargo nei giorni successivi». LA CARITAS Diocesana di Pisa ha attivato inoltre un conto corrente per raccogliere i fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma, all'Iban: IT86L0103014010000000390954. Specificare sempre nella causale «Asia Terremoto Nepal».

Al via in estate i lavori per i danni della frana

CRONACA MONTECATINI pag. 35

Al via in estate i lavori per i danni della frana UZZANO

IN ESTATE inizieranno i lavori per il ripristino del tratto di via Colli per Uzzano danneggiato dalla frana, chiuso ormai da mesi al traffico. L'annuncio è stato dato da Massimo Ventavoli, vice presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, in un incontro cui hanno preso parte il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi, Rinaldo Vanni, facente funzioni del presidente della provincia, e Daniele Bettarini, consigliere del Consorzio. Il primo stadio dei lavori sarà curato dai tecnici del consorzio, perché il tratto di strada franato interessa il fosso delle Pille, che fa parte del reticolo idraulico che è stato assegnato loro dalla regione. «L'intervento- spiega Ventavoli -è propedeutico a quello che la provincia, in seguito, farà sulla strada». Il costo previsto e inserito in bilancio è stato calcolato in 75mila euro circa, dopo che i tecnici dei due enti hanno verificato lo stato delle cose ed elaborato un piano d'intervento. «È previsto un intervento di consolidamento della base del fosso- prosegue il vice presidente -un lavoro relativamente semplice e superficiale su un fronte di 30 metri».

Emanuele Cutsodontis

Prova d'evacuazione all'istituto comprensivo Don Chendi

Prova d evacuazione all istituto comprensivo Don Chendi

Prova di evacuazione all'istituto comprensivo Don Chendi a Jolanda di Savoia, simulando una scossa di terremoto.

L iniziativa, svolta nel migliore dei modi, è stata organizzata dall Avis di Jolanda, in collaborazione con Acac Protezione civile e Nico Soccorso. Dall Avis un ringraziamento al sindaco, alla dirigente scolastica, alle forze dell'ordine locali, ai vigili urbani e a tutti i volontari.

Esercitazione di Protezione civile

Esercitazione
di Protezione civile

Vigarano

Mercoledì a Vigarano Mainarda, inserita volutamente nella terza ricorrenza del terremoto, ci sarà nella scuola media una importante prova generale di evacuazione che coinvolgerà tutti gli alunni, circa 120, e il personale insegnante. Un prolungato suono di sirena, che arriverà all'improvviso, sarà il segnale di allarme e tutti dovranno uscire dalle classi, per recarsi nei punti di sicurezza, nei modi e nei tempi con cui questa esercitazione è stata nei giorni scorsi accuratamente preparata e coordinata, con lezioni teoriche in aula, da polizia municipale, vigili del fuoco, Protezione civile e personale del 118. (GB)

Tutti fuori, ma è un'esercitazione

formignana - alla scuola media la dimostrazione dei pompieri

Tutti fuori, ma è un'esercitazione

Agli alunni impartite le nozioni importanti in caso di emergenza

FORMIGNANA Importante prova d'evacuazione, ieri mattina, alla scuola media De Amicis (che fa parte dell'istituto

Don Chendi di Tresigallo, di cui è dirigente la dottoressa Anna Bazzanini). Accompagnati e coordinati dai loro

insegnanti, 62 alunni hanno difatti partecipato ad un'esercitazione, con interventi di primo soccorso assieme

all'associazione di volontariato e cinofila Acac di Ferrara, e con l'impiego di un cane appositamente addestrato. Presenti

nello spazio verde nei pressi della scuola, anche una grande tenda fornita dalla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna,

un'ambulanza della Croce Rossa Italiana e altre attrezzature per situazioni d'emergenza. «È il secondo anno che

svolgiamo questa esercitazione - ha spiegato il professore Italo Hagiev, responsabile di questa scuola - che certamente è

molto utile ai ragazzi oltre che al nostro personale docente. Sono coinvolti tutti gli allievi delle 3 classi di Formignana».

Concetti analoghi sono stati espressi dal sindaco Marco Ferrari e dall'assessore alla pubblica istruzione Laura Perelli: «È

un'iniziativa molto importante in termini di sicurezza - hanno detto Ferrari e la Perelli - e verifica se eventualmente, vi

sono aspetti e dotazioni da migliorare nella scuola in questi casi, e come amministrazione lo faremo certamente. Anche

perché sono comunque già previsti finanziamenti per nuovi interventi nel plesso scolastico». Un'esercitazione quindi

approfondita e svolta durante la mattinata, coi volontari che spiegavano ai ragazzi (particolarmente interessati) come

evacuare la scuola in sicurezza, dimostrazioni di primo soccorso, per persone ferite e altri interventi in attesa, quando

necessario, dell'arrivo dei vigili del fuoco in caso d'incendio o calamità come un terremoto. Franco Corli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazioni d'emergenza, San Romano "sposa" Whatsapp

Comunicazioni d'emergenza, San Romano "sposa" Whatsapp Venerdì, 15 Maggio 2015 14:07 dimensione font riduci
dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il Comune di San Romano in Garfagnana sposa Whatsapp, la più popolare applicazione di messaggistica istantanea per smartphone che consente di scambiare messaggi con i propri contatti utilizzando la connessione internet senza dover effettuare chiamate o inviare sms. Da lunedì 18 maggio al numero 339.1468818 è attivo il servizio di messaggistica, con cui i cittadini potranno comunicare gratuitamente e direttamente con gli uffici del Comune di San Romano in Garfagnana segnalando problemi o chiedendo informazioni attraverso Whatsapp, la chat testuale più diffusa al mondo che permette l'invio e la ricezione di messaggi di testo ma anche immagini o piccoli clip video.

WhatsUrp, il servizio curato dall'Ufficio Segreteria sarà operativo 24 ore su 24 per le emergenze mentre sarà attivo da lunedì a sabato (eccetto festivi) con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 13, martedì e giovedì dalle 9 alle 17. Ma accanto all'utilizzo tradizionale, WhatsUrp, ha anche lo scopo di trasmettere via smartphone informazioni di pubblica utilità o d'emergenza, sfruttando la velocità e capillarità della App, a coloro che vorranno iscriversi a una, o entrambe, delle due liste predisposte in questa prima fase sperimentale.

Per iscriversi al servizio è sufficiente inviare un messaggio Whatsapp al numero telefonico 339.1468818 con il seguente testo: Iscrizione On #Emergenze e naturalmente accettare le policy del servizio, e la lista di iscrizione: Iscrizioni On #Emergenze, messaggi di protezione civile eccetera; Iscrizione On #Pubblicautilita servizi comunali, viabilità eccetera. Per scegliere una delle due liste d'interesse è sufficiente far seguire alla richiesta d'iscrizione il nome del contenuto, ad esempio Iscrizione On #Emergenze o Iscrizione On #Pubblicautilita, per ricevere informazioni sui servizi comunali, viabilità o su altre questioni d'interesse generale. Sarà necessario aggiungere nome e cognome e frazione di residenza per avere la possibilità di creare oltre a gruppi generali anche gruppi distinti per frazioni oppure per famiglie che hanno i bambini a scuola così da fornire informazioni mirate alle singole realtà. Allo stesso modo per cancellarsi è sufficiente inviare il messaggio Iscrizione Off. A tutela della privacy i messaggi sono inviati in modalità broadcast (cioè il numero dei cittadini non è visibile ad altri cittadini e le segnalazioni sono leggibili solo dal numero dell'amministrazione e non dagli altri iscritti alle liste).

"Attraverso questo nuovo canale – ha detto il sindaco Pier Romano Mariani – apriamo una nuova opportunità di comunicazione diretta tra pubblica amministrazione e cittadini cogliendo la sfida dei tempi. Whatsapp ha appena varcato la soglia dei 700 milioni di utenti nel mondo e viene ormai usata per mandare 30 miliardi di messaggi al giorno condannando al declino il vecchio sms. Il Comune di San Romano in Garfagnana vuol quindi cogliere le opportunità che si stanno affermando sulla rete avviando questo nuovo canale di comunicazione veloce e interattivo per rendere più semplice e tempestiva l'informazione tra pubblica amministrazione e cittadini, nello spirito proprio del percorso che deve vedere i cittadini stretti collaboratori degli uffici a risolvere questioni di pubblica utilità ed essere velocemente informati di qualsiasi notizia rilevante di pubblica utilità."

Il progetto WhatsUrp è una iniziativa del Comune di San Romano in Garfagnana che vuole essere il primo passo di un insieme di progetti e piani d'azione per migliorare la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini nel rapporto con le istituzioni e con le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, per migliorare attraverso la rete, la vita quotidiana dei cittadini.

WhatsUrp è un progetto già sperimentato con successo da altre amministrazioni comunali sul territorio nazionale che utilizzano l'app di messaggistica istantanea e integra l'insieme di strumenti che già il Comune di San Romano Garfagnana utilizza nel rapporto coi cittadini, da quelli tradizionali come il telefono (0583.613181) o direttamente presso i propri uffici, a quelli telematici attraverso e-mail (Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare

Comunicazioni d'emergenza, San Romano "sposa" Whatsapp

JavaScript per vederlo.), sms istituzionale-tradizionale, oppure attraverso le segnalazioni ai consiglieri presenti sul territorio comunale.

Sin da ora l'Amministrazione ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare a questo nuovo servizio.

La nuova Scuola di Musica di Finale Emilia

Modena 2000 |

La nuova Scuola di Musica di Finale Emilia

15 mag 2015 - 141 letture //

C'è voluto poco più di un anno, ma alla fine la nuova Scuola di Musica di Finale è stata completata ed è già in funzione, in attesa di poter definire la data dell'inaugurazione ufficiale, alla quale non potranno mancare i veri protagonisti della realizzazione: gli amici della comunità montana di Vigolo Vattaro, che fanno capo alla Onlus Solidarietà Vigolana.

Ogni piccola parte della scuola, infatti, è stata creata e lavorata solamente attraverso lo sforzo dei volontari di Solidarietà Vigolana che, prima, hanno raccolto quasi 200 mila euro di donazioni in quasi tutto il Trentino Alto Adige, poi hanno costruito con le loro mani la scuola. A partire dal mese di novembre 2013, ogni fine settimana, i volontari di questa onlus, con gruppi dalle 8 alle 15 persone massimo, hanno costruito, centimetro dopo centimetro, un complesso di 220 metri quadrati, in classe energetica A, con strutture e materiali scelti con particolare attenzione all'utilizzo finale. Grazie all'aiuto fondamentale del giovane architetto finalese Alfredo Borghi capace di progettare e materializzare il sogno di scuola ideale che insegnanti e studenti avevano immaginato i lavori si sono succeduti weekend dopo weekend, fino al completamente a dicembre 2014.

I volontari di Solidarietà Vigolana assieme a tutti gli abitanti di Vigola Vattaro, hanno così reso possibile un'opera di altissimo valore architettonico e morale, donando ai giovani musicisti finallesi una sede dove studiare, confrontarsi e crescere. Con i suoi spazi insonorizzati ed esteticamente bellissimi accoglie già i corsi di Pianoforte, Chitarra Elettrica, Chitarra Classica, Basso Elettrico, Canto, Batteria, Fisarmonica, Violino, strumenti a Fiato e musica d'insieme.

La nuovissima scuola di musica di Finale Emilia che si trova all'interno del cortile delle ex Scuole Elementari, spazio retrostante al COC, ex Corni è infatti pronta e attiva dal mese di gennaio: ogni giorno dalle 14 alle 20; il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 12 la scuola è inoltre aperta e disponibile anche per una visita.

Oltre all'importantissimo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, fondamentale per il completamento dei lavori di costruzione è stata la donazione effettuata dal Circolo Musicale Lato B che, grazie alla propria Festa del Ringraziamento ha raccolto 7500 euro, utilizzati per concludere le ultimissime opere strutturali e per l'acquisto di materiale didattico. Senza dimenticare il continuo sostegno dato dall'Associazione il Cantacucco non solo ai volontari ma alla causa in generale che si è prestato più di una volta per raccolte fondi e aiutare concretamente durante le feste della scuola di musica e la festa del Lato B.

A rendere meno duro il lavoro per gli amici della Vigolana, hanno poi contribuito i "vicini di casa" della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile di Finale Emilia, che si sono adoperati in cucina per assicurare un pasto caldo ai volontari, oltre a garantire un posto letto per pernottare, senza gravare in nessun modo sull'amministrazione comunale.

L'inaugurazione ufficiale della struttura si terrà nel mese di settembre per dar modo a trentini e finallesi, di riunirsi per festeggiare assieme l'inizio del nuovo anno scolastico.

"La Direzione della Scuola, assieme a tutti gli Studenti e alle famiglie – dice Giorgio Borgatti, direttore della sede finalese della Fondazione Scuola di Musica dell'Area Nord C. e G. Andreoli – vuole ringraziare di cuore i donatori ma anche gli architetti Alfredo Borghi, Cecilia Carattoni, Vittorino Belpoliti, l'ingegner Andrea Pavani e il Comune di Finale Emilia per l'aiuto, il sostegno e i datoci".

"Siamo orgogliosi – aggiunge il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli – del risultato raggiunto grazie agli amici delle Associazioni e Amministrazioni dell'Altopiano della Vigolana, che proprio il 23 maggio saranno a Finale per ricevere la cittadinanza onoraria in occasione del terzo anniversario del terremoto. La nuova scuola di musica è un vero fiore all'occhiello della ricostruzione, ma soprattutto un luogo importante di aggregazione per i tanti giovani, finallesi e non finallesi, che amano e studiano con passione i diversi strumenti musicali proposti nei programmi didattici della Fondazione Scuola di Musica dell'Area Nord".

La nuova sede della scuola ospiterà mercoledì 27 maggio, alle ore 20.30 il Saggio di musica classica degli allievi della Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli.

Altri saggi di fine corso sono in programma, sempre alle ore 20.30, a Massa Finalese, il 21 maggio, alla Sala Polivalente Meridiana, per gli allievi dei corsi di musica classica e moderna e a Finale, il 25 maggio, nella palestra ex Bocciofila di

La nuova Scuola di Musica di Finale Emilia

via Monte Grappa, per gli allievi dei corsi di musica moderna.

***Tasse sospese nei comuni dell'ER colpiti dal maltempo, Confcommercio:
"segnale positivo dell'attenzione che la Regione ha saputo dare"***

Modena 2000 | Tasse sospese nei comuni dell'ER colpiti dal maltempo, Confcommercio: segnale positivo dell'attenzione che la Regione ha saputo dare

Tasse sospese nei comuni dell'ER colpiti dal maltempo, Confcommercio: segnale positivo dell'attenzione che la Regione ha saputo dare

15 mag 2015 - 260 letture //

“Questo provvedimento – dichiara Terenzio Medri, Vice Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia dell'Emilia Romagna – è un segnale positivo dell'attenzione che la Regione Emilia Romagna ha saputo dare, in questi mesi, alle imprese e al territorio, intervenendo fin da subito per manifestare al Governo le esigenze delle categorie economiche”.

“La sospensione delle tasse per i comuni interessati dal maltempo dello scorso inverno – commenta Simone Battistoni, Presidente Regionale SIB-Sindacato Italiano Balneari di Confcommercio – è un riconoscimento, da parte della Giunta Regionale e del Presidente Bonaccini, a fronte del grande impegno profuso da cittadini ed imprese per il ritorno alla normalità, a partire proprio dagli stabilimenti balneari, che hanno maggiormente subito i danni causati dall'alluvione di febbraio”.

Post nubifragio a Novellara: attivata l'unità locale di crisi dei vigili del fuoco

Modena 2000 | Post nubifragio a Novellara: attivata l'unità locale di crisi dei vigili del fuoco

Post nubifragio a Novellara: attivata l'unità locale di crisi dei vigili del fuoco

16 mag 2015 - 334 letture //

E' stata attivata l'unità locale di crisi dei vigili del fuoco all'interno della Rocca nella notte del 15 maggio per poter raccogliere le segnalazione e coordinare gli interventi in sinergia con gli uffici comunali, Protezione Civile e Croce Rossa. Durante la mattinata l'ufficio tecnico opere pubbliche si è attivato per effettuare i sopralluoghi in tutte le strutture pubbliche accertandosi eventuali danni e allagamenti.

Il disagio maggiore è stato riscontrato nei locali adibiti a mensa scolastica della scuola elementare "Don Milani" di Novellara che attualmente non sono disponibili proprio per l'allagamento. La dirigente scolastica prof.ssa Maria Cristina Santini ha assicurato che sarà garantito a tutti i genitori che usufruiscono della mensa un pasto freddo sostitutivo fino a venerdì 22 maggio, durante il tempo necessario per garantire le opportune operazioni di sanificazione dei locali dopo gli allagamenti.

Un altro piccolo intervento di sanificazione è stato necessario al Circolo Ricreativo di Via Veneto, mentre le altre strutture pubbliche, comprese tutte le scuole di ogni ordine e grado sono completamente fruibili.

Terremoto, il presidente della Regione e commissario per la Ricostruzione Stefano Bonaccini incontra la stampa per un bilancio a tre anni dal sisma

Modena 2000 |

Terremoto, il presidente della Regione e commissario per la Ricostruzione Stefano Bonaccini incontra la stampa per un bilancio a tre anni dal sisma

16 mag 2015 - 145 letture //

Il bilancio della ricostruzione a tre anni dal sisma del 20 e 29 maggio 2102. È il tema al centro dell'incontro con la stampa del presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Stefano Bonaccini.

L'incontro, al quale parteciperanno anche l'assessore alle Politiche di welfare e vicepresidente Elisabetta Gualmini e l'assessore alle Attività produttive e Ricostruzione post-sisma Palma Costi, si terrà martedì 19 maggio 2015, alle ore 12 presso la sala stampa della Regione Emilia-Romagna, al 12° piano di viale Aldo Moro 52, Bologna.

A Bastiglia strada statale Canaletto chiusa per fosso esondato

Modena 2000 |

A Bastiglia strada statale Canaletto chiusa per fosso esondato

16 mag 2015 - 391 letture //

A Bastiglia nella mattina di sabato 16 maggio le acque di un fosso che scorre a lato della strada statale 12 Canaletto hanno invaso la carreggiata causando l'interruzione della circolazione.

Alle ore 11 di sabato 16 maggio la strada è ancora chiusa. Sul posto anche i tecnici della Protezione civile provinciale per verificare la situazione.

Alluvione, il punto sui fondi. Rimborsati oltre 7,3 milioni

Alluvione, il punto sui fondi. Rimborsati oltre 7,3 milioni

L'Assessore regionale Palma Costi ha fatto tappa in Provincia per illustrare i dati sui rimborsi ai cittadini colpiti dall'alluvione dello scorso anno. Resta da liquidare un quinto delle domande di risarcimento

Redazione 15 maggio 2015

Storie CorrelateDiamo un calcio all'alluvione, 32 squadre in campo per aiutare BomportoAlluvione e trombe d'aria, domande prorogate al 30 giugnoMuzzarelli ispeziona gli argini e lancia l'appello: "Serve un sostegno"Argini e canali, partono nuovi interventi contro il pericolo alluvione

Per i danni causati dall'alluvione sono state liquidate finora ai cittadini privati complessivamente 1270 domande per oltre sette milioni e 300 mila euro. E nei prossimi giorni saranno liquidate altre 376 domande per altri circa quattro milioni di euro per un importo complessivo liquidato finora di 11 milioni e 300 mila euro. I dati sono scaturiti da un incontro che si è svolto in Provincia, venerdì 15 maggio, al quale hanno partecipato Palma Costi, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, e i sindaci colpiti dall'alluvione del gennaio 2014.

«Siamo a buon punto - ha sottolineato Costi - tuttavia, al fine di completare tutte le liquidazioni, occorre che i cittadini stessi collaborino presentando tutta la documentazione richiesta. E' inoltre fondamentale che le imprese che hanno subito danni presentino la domanda entro il 30 giugno al fine di concedere quanto prima le risorse necessarie ai ripristini. Al termine di tutto questo percorso - ha aggiunto Costi - eventuali residui saranno destinati a rafforzare gli investimenti per la sicurezza del nodo idraulico di Modena».

Introducendo l'incontro Muzzarelli ha ribadito anche la necessità di «accelerare sugli interventi di messa in sicurezza dei corsi d'acqua che sono interessati dallo scorso anno da importanti interventi che proseguiranno nei prossimi mesi anche grazie alla nuova ordinanza del commissario Bonaccini, annunciata nei giorni scorsi, che mette a disposizione altri 27 milioni di euro».

Complessivamente le domande di contributo presentate dai privati cittadini per i danni dell'alluvione sono 2588 per complessivi 28 milioni e 272 mila euro. I rimborsi già saldati in tutto o in parte sono stati finora 871 a Bastiglia, 291 a Bomporto e 43 a Modena; altri 48 sono distribuiti tra i comuni di San Prospero, Camposanto, Mirandola e Castelfranco Emilia e riguardano anche i danni per la tromba d'aria 2013. Delle 2.588 domande ammissibili, 1.754 sono concentrate a Bastiglia, 624 a Bomporto, 84 a Modena, 16 a Camposanto, 4 a San Prospero, 49 a Mirandola e 19 a Castelfranco Emilia per oltre 28 milioni di euro.

Annuncio promozionale

Per ottenere la liquidazione del contributo i cittadini che hanno fatto domanda devono sostenere le spese entro il 30 giugno 2015 (termine previsto per la presentazione di tutta la documentazione di spesa); il termine riguarda gli interventi di ripristino dei danni ai beni immobili (abitazioni principali e parti comuni distrutte o danneggiate), nonché la spesa per la riparazione dei danni ai beni mobili o l'acquisto di beni mobili equivalenti a quelli distrutti o danneggiati e non riparabili, sempre relativi alle abitazioni principali.

Fosso esondato, chiusa la statale Canaletto a Bastiglia

Fosso esondato, chiusa la statale Canaletto a Bastiglia

La strada Statale 12 è stata temporaneamente chiusa per l'acqua riversata sulla carreggiata. Evacuate quattro famiglie al confine con Bomporto. Disagi al traffico

Redazione 16 maggio 2015

A Bastiglia nella mattina di sabato 16 maggio le acque di un fosso che scorre a lato della strada statale 12 Canaletto hanno invaso la carreggiata causando l'interruzione della circolazione. L'allagamento ha provocato l'evacuazione di tre case abitate da quattro nuclei familiari e la chiusura della strada stessa, allo scopo di consentire i lavori di riduzione dell'allagamento, in un tratto di circa 500 metri vicino al confine comunale con Bomporto.

Alle ore 14 la strada è ancora chiusa. Sul posto anche i tecnici della Protezione civile provinciale per verificare la situazione.

Annuncio promozionale

Maltempo: situazione di allerta fino a stasera

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

» Ravenna - 16/05/2015

Maltempo: situazione di allerta fino a stasera

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 52 che attiva una fase di attenzione di livello 1 per temporali, criticità idraulica e criticità idrogeologica, valevole 42 ore dalla mezzanotte fino alle 18 di sabato nel nostro territorio.

A causa dei temporali su tutta la regione si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici e fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione, pronta ad intervenire secondo necessità.

Si raccomanda a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione, così come ai gestori di attività all'aperto di mettere al sicuro o fissare oggetti che per effetto del vento e della grandine potrebbero essere danneggiati.

Eventuali aggiornamenti sulla situazione saranno diffusi ai media e pubblicati su www.comune.ra.it.

Adunata, Anpas Piacenza augura una "felice invasione" ai volontari VI DEO

Adunata, Anpas Piacenza augura una "felice invasione" ai volontari VIDEO

16 maggio 2015

E' un augurio particolare quello che arriva da Anpas Piacenza alla vigilia dell'adunata alpina 2015 a l'Aquila. A farne da portavoce è Paolo Rebecchi, Coordinatore Provinciale e Responsabile Regionale di Protezione Civile Anpas Emilia Romagna, che a nome di tutti i volontari della provincia e dell'Emilia Romagna augura a tutti di poter vivere giorni di festa come quelli ancora presenti nei ricordi dei piacentini, ma soprattutto augura buon "non lavoro" ai volontari abruzzesi impegnati durante l'invasione pacifica di migliaia di alpini nel capoluogo.

"L'edizione piacentina dell'aduna è stata particolarmente fortunata" sostiene Paolo Rebecchi; "il sistema dei soccorsi, grazie al buon lavoro di squadra, ha gestito bene le migliaia di persone che si sono riversate in città, affrontando al meglio ogni situazione, avendo anche la fortuna di riprendere con il defibrillatore un alpino colto da male.

Un'invasione felice che ha saputo unire i volontari ed un momento importante per Anpas che ha agito in modo compatto così come successo in altri importanti eventi". E' proprio al terremoto dell'Abruzzo che il coordinatore si riferisce, con la propria colonna di Protezione Civile; infatti, Anpas, è stata tra le prime organizzazioni a portare supporto a una città messa in ginocchio dal terribile sisma, impegnando mezzi, strutture e migliaia di soccorritori.

"Se voi chiedete ai volontari dell'Emilia Romagna e in particolare a quelli di Piacenza, quali siano gli eventi più impegnativi ai quali siano emotivamente legati, vi risponderanno sicuramente, oltre all'Emilia, e all'Aquila anche l'Adunata degli Alpini", sostengono Francesco Fermi e Matteo Zangrandi ideatori del video messaggio (CLICCA QUI PER VEDERLO). Il filmato divulgato online sul sito anpaspiacenza.it, sui social del comitato provinciale e regionale, con la fiducia che le condivisioni su Facebook, Twitter e Youtube possano recapitare il messaggio ai volontari Anpas impegnati a l'Aquila.

Incendio Metanodotto: una superperizia per risalire alle cause dello scoppio

- PrimaDaNoi.it

L'INCHIESTA

Incendio Metanodotto: una superperizia per risalire alle cause dello scoppio

Sono 20 le persone iscritte nel registro degli indagati

Segui @PrimaDaNoi

Protezione civile Silvi

TERAMO. Sarà una maxiperizia - il cui affidamento è previsto il prossimo 25 maggio -, con tutta una serie di accertamenti irripetibili che saranno diluiti nel tempo, a chiarire le cause del collasso della condotta di gas della Snam che corre sotto il terreno di Mutignano, frazione di Pineto, in provincia di Teramo, avvenuta il 6 marzo scorso, con successivo incendio.

Per quella data, infatti, il pm del Tribunale di Teramo Silvia Scamurra, titolare del fascicolo, affiderà l'incarico per alcuni accertamenti peritali che dovranno spiegare cosa sia realmente accaduto quel giorno e definire le responsabilità.

Un affidamento preceduto nei giorni scorsi dall'iscrizione nel registro degli indagati di 20 persone tra dirigenti e responsabili di Snam rete Gas, Snam Spa ed Enel Distribuzione per crollo e incendio colposo.

Un atto dovuto, per permettere a tutti di nominare dei propri consulenti. L'esplosione, nella quale rimasero ferite sette persone, avvenne la mattina del 6 marzo quando una frana causò la rottura del gasdotto provocando l'esplosione.

L'esplosione si è verificata intorno alle 8 in contrada Colle Cretone di Pineto. A causa di una frana sono prima crollati i tralicci che hanno rotto per una lunghezza di diversi metri la condotta del gas principale Cellino Attanasio-Bussi della Snam. C'è stata un'esplosione e il boato si è sentito su tutta la costa da Roseto a Silvi, le fiamme erano alte circa 10-15 metri. Affianco al luogo dell'esplosione c'erano tre abitazioni con delle famiglie all'interno. I tre edifici sono stati distrutti e le famiglie sono state evacuate.

Nelle scorse settimane il pool di geotecnici incaricato dal sostituto procuratore ha avviato un primo esame del piano del tracciato del metanodotto Snam, esame ritenuto indispensabile per valutare le possibili conseguenze dello smottamento del terreno nell'area.

Un fenomeno di smottamento con un piano di scivolamento a valle che, almeno da una primissima ricostruzione, potrebbe aver provocato la compressione del gasdotto.

Gli accertamenti dovranno anche stabilire che tipo di manutenzione e quali controlli siano stati fatti nei mesi precedenti all'esplosione. Intanto i residenti di contrada Colle Cretone e quelli della frazione di Mutignano attendono di sapere quando potranno rientrare nelle loro case.

Torna la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso: nel ravennate oltre 180mila accessi

Torna la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso: nel ravennate oltre 180mila accessi

In Romagna, i Pronto Soccorso e i Punti di Primo intervento dell'Ausl hanno registrato nel 2014 un totale di 500.218 accessi (92301 nei Punti di Primo Intervento e 407.917 nei pronto soccorso), con un percentuale di pazienti ricoverati pari al 13,7%

Redazione 16 maggio 2015

Torna anche quest'anno dal 16 al 24 maggio la Settimana Nazionale del Pronto Soccorso promossa dalla Società Italiana della Medicina di Emergenza-Urgenza Simeu. Tra le novità di questa edizione, la stretta collaborazione con il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva, a sottolineare che per avere un sistema sanitario pubblico efficace ed efficiente è necessaria la collaborazione fra professionisti e cittadini-pazienti.

Anche le strutture d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Ausl della Romagna aderiscono alla campagna nazionale finalizzata a promuovere un uso responsabile del Pronto Soccorso e quindi a far capire meglio ai cittadini come funziona l'emergenza sanitaria e come utilizzare in maniera corretta questo prezioso servizio.

I Pronto Soccorso e Punti Primo Intervento, di fatto, rappresentano la "porta sempre aperta" per far fronte all'emergenza sanitaria ed essendo facilmente accessibili 24 ore su 24 dalla popolazione, accolgono non solo le gravi emergenze, ma anche una grande varietà di casi sanitari, di differente complessità, e anche molte emergenze sociali, come le gestione dei casi di abuso, degli anziani fragili, delle persone senza fissa dimora e così via. E' quindi importante ricordare che il compito principale del pronto soccorso è garantire una risposta assistenziale istantanea per le emergenze (codici rossi, ai quali va riservata una presa in carico immediata) e rapida per le urgenze vere (codici gialli).

In Italia ogni anno gli accessi in pronto soccorso sono circa 24 milioni, 2 milioni al mese, 67.000 al giorno, 2.800 all'ora, 45 al minuto, quasi uno ogni secondo. In Romagna, i Pronto Soccorso e i Punti di Primo intervento dell'Ausl hanno registrato nel 2014 un totale di 500.218 accessi (92301 nei Punti di Primo Intervento e 407.917 nei pronto soccorso), con un percentuale di pazienti ricoverati pari al 13,7%. I pazienti trattati nelle Medicine d'Urgenza romagnole sono stati 11.196; quelli dimessi 7042. In 27.378 casi è stato necessario trattenere i pazienti in osservazione prolungata in pronto soccorso o di una osservazione breve intensiva. Sul territorio di Ravenna, sempre nel 2014, gli accessi complessivi sono stati 181.974, (Ravenna 105.231; Lugo 38.182; Faenza 38.561).

Annuncio promozionale

Cervia, contributi a fondo perduto per interventi di prevenzione del rischio sismico

Cervia, contributi a fondo perduto per interventi di prevenzione del rischio sismico

L'iniziativa organizzata dalla CNA ha l'obiettivo di sensibilizzare imprenditori, tecnici e cittadini sulle opportunità per migliorare la sismicità degli edifici più vulnerabili ed esposti al rischio.

Redazione 16 maggio 2015

Mercoledì 20 Maggio alle ore 18.30 nella Sala della Palazzina comunale in Piazza XXV aprile si svolgerà un incontro sul tema "Contributi a fondo perduto per interventi di prevenzione del rischio sismico per privati e imprese nel comune di Cervia".

Si chiuderà il 26 giugno il bando del Comune di Cervia per ottenere contributi a fondo perduto per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Il contributo della Regione Emilia-Romagna può andare da un minimo di 10.000 euro a un massimo di 30.000 euro a seconda della tipologia di intervento.

L'iniziativa organizzata dalla CNA ha l'obiettivo di sensibilizzare imprenditori, tecnici e cittadini sulle opportunità per migliorare la sismicità degli edifici più vulnerabili ed esposti al rischio.

Interverranno Natalino Giambi - Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Edilizia Privata, SUAP, Lavori Pubblici del Comune di Cervia e Andrea Alessi - Responsabile CNA di Cervia.

Il bando sarà presentato dall'Ing. Daniele Capitani - Dirigente settore Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP e Sviluppo Economico del Comune di Cervia e dall'ing. Cristina Ghedini - Responsabile Servizio Edilizia Privata del Comune di Cervia.

Annuncio promozionale

E' previsto l'intervento del Collegio dei Geometri.

Operazione 'Costa Concordia', alla Micoperi il Premio Artiglio

Operazione 'Costa Concordia', alla Micoperi il Premio Artiglio

Il premio promosso dalla Fondazione Artiglio Europa, presieduta da Francesco Sodini, nasce per la promozione e lo sviluppo della scienza, della tecnica e dello sport nel mondo subacqueo

Redazione 17 maggio 2015

E' stato assegnato sabato all'amministratore delegato di Micoperi, Silvio Bartolotti e al prefetto Franco Gabrielli (a lungo responsabile della Protezione civile) per l'operazione 'Costa Concordia', il premio internazionale Artiglio sul tema 'Ingegneria marina e ambientale, consegnato al Museo della Marineria 'Alberto Gianni' di Viareggio e giunto all'ottava edizione. Il premio alla Micoperi è stato assegnato per il brillante risultato ottenuto nel rigalleggiamento della nave Concordia, operazione riuscita nei modi e nei tempi indicati grazie all'utilizzo di tecnologia italiana innovativa e all'impegno e al lavoro di maestranze altamente qualificate.

Annuncio promozionale

Un riconoscimento è stato assegnato anche al prefetto, Franco Gabrielli, a lungo tempo capo del dipartimento della Protezione civile, proprio per il lavoro svolto in occasione della vicenda della Concordia. Presente alla cerimonia il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli. Il premio promosso dalla Fondazione Artiglio Europa, presieduta da Francesco Sodini, nasce per la promozione e lo sviluppo della scienza, della tecnica e dello sport nel mondo subacqueo. Nel ricordo di nave Artiglio intende onorare i valori della grande tradizione marinara europea. La sera precedente, l'ad Bartolotti era a Roma su invito della Compagnia delle Opere dove ha tenuto una relazione su 'Lavorare insieme per il bene di tutti' di fronte a trecento imprenditori.

Alluvione sui lidi: il Consiglio respinge la proposta di FI di abolire la tassa di soggiorno

Alluvione sui lidi: il Consiglio respinge la proposta di FI di abolire la tassa di soggiorno Venerdì 15 Maggio 2015

L'ordine del giorno "Alluvione sui lidi ravennati: abolizione della tassa di soggiorno per le attività ricettive nei nove lidi ravennati per la stagione balneare" presentato ieri in Consiglio comunale da Maurizio Bucci (Forza Italia) è stato respinto con il voto contrario di Pd, Sel, Idv, Federazione della sinistra, Pri; favorevoli invece FI, Ncd, Mov5stelle, Lega nord, Lista per Ravenna.

Dopo la presentazione da parte di Bucci, che ha sottolineato come l'abolizione della tassa di soggiorno nei lidi possa rappresentare sia un segno tangibile nella riduzione della spesa dei turisti nelle nostre strutture ricettive, che un importante veicolo di promozione mediatica per la costa. Si sono dichiarati a favore i consiglieri: Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna e Paolo Guerra di Lega nord. Contrari Mariella Mantovani del Pd che ha invece proposto di posticipare la scadenza delle imposte comunali per gli esercizi e le imprese dei nove lidi, e Ilaria Morigi di Sel poiché l'eliminazione della tassa di soggiorno nei lidi creerebbe disparità nei riguardi di altre attività turistiche quali stabilimenti balneari.

Il Consiglio aveva in esame altri 2 odg. L'odg per l'Intitolazione dell'attuale piazzale Farini ad Oriana Fallaci" è stato ritirato dal proponente, il consigliere Alberto Ancarani (Forza Italia) che ha comunque auspicato l'intitolazione di un luogo alla giornalista scrittrice scomparsa. Quello finalizzato alla creazione di un "Regolamento comunale per la tenuta del registro della bigenitorialità" presentato dal consigliere Alberto Ancarani (Forza Italia) e sottoscritto successivamente anche dal consigliere Pd, Alessandro Barattoni, è stato invece approvato all'unanimità.

Protezione civile, esercitazione sul rischio idraulico a Correggio

Reggio 2000 |

Protezione civile, esercitazione sul rischio idraulico a Correggio

15 mag 2015 - 160 letture //

L'associazione Icaro di Correggio ha ospitato domenica una esercitazione delle attività di Protezione civile voluta dal Gruppo di lavoro dei giovani del Coordinamento provinciale, coordinati dal referente Riccardo Papotti. Con l'aiuto del coordinatore e presidente di Icaro, Ugo Artioli, al parco Articolo 21 si è creato un vero e proprio cantiere di intervento per rischio idraulico, con uso di 3 pompe di aspirazione acqua. L'esercitazione è iniziata in mattinata con 3 gruppi di ragazzi, ai quali un caposquadra dell'Icaro ha spiegato una prima parte teorica sull'utilizzo delle pompe, cui poi è seguita una parte pratica. Erano presenti per il Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile il vicepresidente Luca Sinisgalli e il referente per il rischio idraulico Denis Sepali Denis, oltre al geologo Matteo Guerra della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. A parte delle operazioni ha assistito anche il sindaco di Correggio e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi, con l'assessore Fabio Testi. Giornata di esercitazione anche per la Croce rossa di Novellara, che ha montato una tenda di posto medico avanzato con i propri volontari, simulando poi un intervento in emergenza sempre al parco Articolo 21 di Correggio.

Allagamento a Bastiglia, strada statale ancora chiusa, i lavori

Reggio 2000 |

Allagamento a Bastiglia, strada statale ancora chiusa, i lavori

16 mag 2015 - 256 letture //

A Bastiglia sono in corso i lavori nei pressi della strada statale 12 Canaletto dove nella mattina di sabato 16 maggio a causa delle forti piogge si è verificato un allagamento che ha provocato l'evacuazione di tre case abitate da quattro nuclei familiari e la chiusura della strada stessa, allo scopo di consentire i lavori di riduzione dell'allagamento, in un tratto di circa 500 metri vicino al confine comunale con Bomporto.

Attualmente, infatti, sono in corso una serie di interventi per risolvere il problema: Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile stanno riducendo con motopompe il livello dell'allagamento nella zona delle abitazioni e i volontari stessi hanno già iniziato a supportare i residenti nelle prime operazioni di pulizia degli alloggi; lungo il fossato, inoltre, sono in corso i lavori per favorire il deflusso.

La Protezione civile provinciale, infine, ha organizzato l'ospitalità dei residenti fino a quando non potranno rientrare nelle proprie abitazioni.

Lvá

***Guastalla, l'acqua minaccia le case: tagliato l'argine del canale / FO
TO***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

By Redazione | 17 Mag 2015

Consorzio di Bonifica e Protezione Civile al lavoro in località ponte Pietra

L'argine tagliato in località ponte Pietra a Guastalla

GUASTALLA (Reggio Emilia) - Dopo il violento temporale di venerdì, a Guastalla l'acqua è arrivata a minacciare alcune abitazioni. Per questo il Consorzio di Bonifica ha deciso di tagliare l'argine di un canale di irrigazione in località ponte Pietra, per fare defluire l'acqua da una vasta area allegata. Le motopompe del Consorzio e della Protezione Civile hanno lavorato per tutto il giorno.

[View the full image](#) [View the full image](#) [View the full image](#)

Fiumicino: messo in sicurezza un albero abbattuto dal forte vento

Fiumicino: caduto un albero in via Giuseppe Moschini

L'intervento da parte della squadra di Protezione Civile Nuovo Domani. Il cedimento in via Giuseppe Moschini

Redazione 15 maggio 2015

L'intervento di rimozione dell'albero in via Moschini

E' caduto a causa del forte vento che sta interessando da questa mattina il Comune di Fiumicino. A cedere un albero in via Giuseppe Moschini, all'altezza della rotatoria con via del Faro. Un cedimento che ha creato danni al marciapiede e ad una proprietà privata. Sul posto per la messa in sicurezza e la rimozione dell'albero è quindi intervenuta una squadra della Protezione Civile 'Nuovo Domani'.

BRACCIO MECCANICO - Un albero particolarmente grosso e pesante, in relazione ai quali gli operatori del Comune aeroportuale hanno effettuato la rimozione anche grazie ad un camion con un braccio meccanico per procedere direttamente all'asportazione. Sul posto anche la Polizia Locale di Fiumicino.

Albero caduto via Moschini a Fiumicino

Annuncio promozionale

Al via la seconda edizione della "Settimana regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi". Tutte le iniziative in programma

Al via la seconda edizione della Settimana regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi . Tutte le iniziative in programma | Sassuolo 2000

Al via la seconda edizione della Settimana regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi . Tutte le iniziative in programma

15 mag 2015 - 138 letture //

Ai nastri di partenza la seconda edizione della Settimana della Protezione civile e della prevenzione dei rischi , che prende il via il 16 maggio, e proseguirà fino a metà giugno. Con un programma di 50 eventi in tutta la regione, la rassegna a cadenza annuale ha l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione della comunità emiliano-romagnola i temi della conoscenza e della prevenzione dei rischi.

“A partire da domani spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo tutti i giorni e con una media di due eventi al giorno, le scuole e le piazze della regione si animeranno con prove di evacuazione, esercitazioni, esposizioni di mezzi di soccorso, presentazioni dei piani di Protezione civile, attività di sensibilizzazione, formazione e promozione del volontariato”.

Ad istituire la rassegna è stata una risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nei mesi successivi al sisma. Il periodo di svolgimento è stato fissato simbolicamente tra fine maggio e metà giugno, per ricordare il tragico evento che colpì la regione nel 2012 e rendere sempre attuale l'impegno dell'intera comunità per la prevenzione.

Negli ultimi anni il nostro territorio è stato interessato da numerose emergenze prosegue Gazzolo -. A fronte di questi eventi e delle conseguenze del cambiamento climatico che rende sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, è importante mantenere un impegno deciso per far compiere alle nostre comunità un salto di qualità in termini di sicurezza. Per riuscirci è indispensabile diffondere cultura di auto protezione, accrescendo la conoscenza dei rischi e le modalità con cui affrontarli. La vasta partecipazione registrata anche in questa seconda edizione da parte di Comuni, Province e Associazioni di volontariato conclude è un segnale positivo di attenzione verso tematiche fondamentali per il futuro dell'intera comunità .

Il calendario delle iniziative, suddiviso per provincia (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini) è consultabile sul sito della Regione, dove è possibile anche avere le informazioni necessarie per diventare volontario della Protezione civile.

Alluvione, summit in Provincia: il punto sui rimborsi ai cittadini

SassuoloOnLine notizie »

Alluvione, summit in Provincia: il punto sui rimborsi ai cittadini

15 mag 2015 - 250 letture

Per i danni causati dall alluvione sono state liquidate finora ai cittadini privati complessivamente 1270 domande per oltre sette milioni e 300 mila euro. E nei prossimi giorni saranno liquidate altre 376 domande per altri circa quattro milioni di euro per un importo complessivo liquidato finora di 11 milioni e 300 mila euro.

I dati sono scaturiti da un incontro che si è svolto in Provincia, venerdì 15 maggio, al quale hanno partecipato Palma Costi, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, e i sindaci colpiti dall alluvione del gennaio 2014.

«Siamo a buon punto ha sottolineato Costi tuttavia, al fine di completare tutte le liquidazioni, occorre che i cittadini stessi collaborino presentando tutta la documentazione richiesta. E inoltre fondamentale che le imprese che hanno subito danni presentino la domanda entro il 30 giugno al fine di concedere quanto prima le risorse necessarie ai ripristini. Al termine di tutto questo percorso ha aggiunto Costi eventuali residui saranno destinati a rafforzare gli investimenti per la sicurezza del nodo idraulico di Modena».

Introducendo l incontro Muzzarelli ha ribadito anche la necessità di «accelerare sugli interventi di messa in sicurezza dei corsi d acqua che sono interessati dallo scorso anno da importanti interventi che proseguiranno nei prossimi mesi anche grazie alla nuova ordinanza del commissario Bonaccini, annunciata nei giorni scorsi, che mette a disposizione altri 27 milioni di euro».

Complessivamente le domande di contributo presentate dai privati cittadini per i danni dell alluvione sono 2588 per complessivi 28 milioni e 272 mila euro.

I rimborsi già saldati in tutto o in parte sono stati finora 871 a Bastiglia, 291 a Bomporto e 43 a Modena; altri 48 sono distribuiti tra i comuni di San Prospero, Camposanto, Mirandola e Castelfranco Emilia e riguardano anche i danni per la tromba d aria 2013.

Delle 2.588 domande ammissibili, 1.754 sono concentrate a Bastiglia, 624 a Bomporto, 84 a Modena, 16 a Camposanto, 4 a San Prospero, 49 a Mirandola e 19 a Castelfranco Emilia per oltre 28 milioni di euro.

Per ottenere la liquidazione del contributo i cittadini che hanno fatto domanda devono sostenere le spese entro il 30 giugno 2015 (termine previsto per la presentazione di tutta la documentazione di spesa); il termine riguarda gli interventi di ripristino dei danni ai beni immobili (abitazioni principali e parti comuni distrutte o danneggiate), nonché la spesa per la riparazione dei danni ai beni mobili o l'acquisto di beni mobili equivalenti a quelli distrutti o danneggiati e non riparabili, sempre relativi alle abitazioni principali.

Per le imprese domande entro 30 giugno. Attivi i servizi informativi della provincia

Nel corso del summit in Provincia sull alluvione con Palma Costi, assessore regionale alle Attività produttive, si è parlato anche dei rimborsi alle imprese e aziende agricole per i quali sono ancora in corso le procedure di raccolta delle richieste.

Nei giorni scorsi, infatti, il presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini ha prorogato il termine per la presentazione delle domande fino al 30 giugno (due mesi in più, quindi, rispetto al termine del 30 aprile fissato in precedenza), mentre il termine per concludere gli interventi finanziati è stato spostato al 31 dicembre 2015.

Le imprese danneggiate dall alluvione e dalle trombe d aria del 2013 e 2014 che intendono presentare la domanda di contributo possono chiedere tutte le informazioni alla Provincia che gestisce l istruttoria e ha attivato appositi servizi: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) potranno rivolgersi al servizio Attività produttive (tel. 059-200807, oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole possono rivolgersi al servizio provinciale Agricoltura (059-209739; 059 209783; 059-209150; 335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it).

Le domande devono essere presentate, esclusivamente on-line, tramite la procedura su Sfinge disponibile anche dal sito della Provincia all indirizzo www.economia.provincia.modena.it (dove è possibile anche consultare l ordinanza).

Alluvione, summit in Provincia: il punto sui rimborsi ai cittadini

Solo per l'alluvione sono stimati danni a circa 700 imprese per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, di cui 300 imprese agricole danneggiate dall'alluvione. Le risorse disponibili ammontano a 80 milioni di euro.

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse.

Allerta per temporali su tutta l'Emilia-Romagna fino a sabato 16 maggio

Allerta per temporali su tutta l'Emilia-Romagna fino a sabato 16 maggio | SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Allerta per temporali su tutta l'Emilia-Romagna fino a sabato 16 maggio By mcolonna • maggio 15, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags arpaemilia-romagnamaltempoProtezione Civile (Sesto Potere) Bologna 15 maggio 2015 In seguito al Bollettino di attenzione meteorologica emesso dal Centro funzionale del Servizio IdroMeteoClima di Arpa Emilia-Romagna, l'Agenzia di Protezione civile regionale ha diramato un'allerta per temporali, criticità idrogeologica e idraulica che attiva la fase di attenzione su tutto il territorio regionale per 42 ore, a partire dalla mezzanotte di giovedì 14 maggio fino alle ore 18 di sabato 16 maggio.

pioggia in città

L'arrivo di un minimo depressionario sul golfo Ligure, in rapido spostamento verso il Tirreno meridionale, apporterà marcate condizioni di tempo instabile, che nelle prime ore di venerdì 15 maggio darà luogo a precipitazioni a carattere temporalesco sul settore occidentale.

Dal pomeriggio di oggi i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata ed intensa, estendosi al restante territorio. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50 mm nel corso dell'evento.

Nella giornata di domani sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi.

Allerta meteo anche nelle regioni vicine: nello specifico, venti forti sulle Marche e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, su Lombardia e Veneto. Precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Piemonte, Valle d'Aosta, provincia autonoma di Trento e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e possibili grandinate localmente anche di forte intensità.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per la giornata di oggi criticità rossa per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia. È valutata una criticità arancione per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulla zona delle prealpi centrali lombarde, per la provincia autonoma di Trento e una parte del Veneto. Infine, sono indicate in criticità gialla Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, i restanti settori di Lombardia e Veneto e buona parte della Toscana.

Maltempo febbraio 2015 in E-R: ok Governo a sospensione versamenti tributi: commenti

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Maltempo febbraio 2015 in E-R: ok Governo a sospensione versamenti tributi: commenti By mcolonna • maggio 16, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags Confcommercio Emilia-Romagna costa adriatica emilia-romagna maltempo mareggiata ministero dell'Economia e delle Finanze Paola Gazzolo Riviera Romagnola SIB-Sindacato Italiano Balneari Simone Battiston stabilimenti balneari Stefano Bonaccini Terenzio Medri (Sesto Potere) Bologna 16 maggio 2015 Versamenti dei tributi sospesi per i cittadini e le imprese dei comuni dell'Emilia-Romagna danneggiati dalle eccezionali avversità atmosferiche del 4-7 febbraio scorso, in particolare per gli stabilimenti balneari, particolarmente colpiti dalla mareggiata sulla costa adriatica. Il ministero dell'Economia e delle Finanze, con un decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ha accolto la richiesta avanzata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini. I contribuenti hanno tempo fino al prossimo 16 ottobre 2015 per effettuare, in un'unica soluzione, i versamenti sospesi.

spiaggia romagna danneggiata

“Siamo soddisfatti”, sottolinea il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. “Il risultato è il frutto del gioco di squadra tra Regione, il ministro Padoan, il capo di gabinetto Andrea Garofoli e il sottosegretario emiliano Paola De Micheli”.

“La nostra richiesta – commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo – si fa carico delle esigenze espresse dalle categorie economiche toccate, in particolare per i danni degli stabilimenti balneari. Giusto riconoscere la sospensione a tutti i cittadini e imprese che hanno subito una inagibilità totale o parziale”.

“Questo provvedimento – dichiara Terenzio Medri, Vice Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia dell'Emilia Romagna – è un segnale positivo dell'attenzione che la Regione Emilia Romagna ha saputo dare, in questi mesi, alle imprese e al territorio, intervenendo fin da subito per manifestare al Governo le esigenze delle categorie economiche”.

“La sospensione delle tasse per i comuni interessati dal maltempo dello scorso inverno – commenta Simone Battistoni, Presidente Regionale SIB-Sindacato Italiano Balneari di Confcommercio – è un riconoscimento, da parte della Giunta Regionale e del Presidente Bonaccini, a fronte del grande impegno profuso da cittadini ed imprese per il ritorno alla normalità, a partire proprio dagli stabilimenti balneari, che hanno maggiormente subito i danni causati dall'alluvione di febbraio”.

Ricostruzione , Bonaccini incontra la stampa per bilancio a tre anni d al sisma

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Ricostruzione , Bonaccini incontra la stampa per bilancio a tre anni dal sisma By mcolonna • maggio 16, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags bolognaemilia-romagnaferraraMantovamodenareggio emiliaRovigosisma emiliaStefano Bonaccini (Sesto Potere) Bologna 16 maggio 2015 Il bilancio della ricostruzione a tre anni dal sisma in Emilia del 20 e 29 maggio 2102. È il tema al centro dell'incontro con la stampa del presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Stefano Bonaccini.

Terremoto-Emilia-19-maggio-2012-finale-emilia

L'incontro, al quale parteciperanno anche l'assessore alle Politiche di welfare e vicepresidente Elisabetta Gualmini e l'assessore alle Attività produttive e Ricostruzione post-sisma Palma Costi, si terrà martedì 19 maggio 2015, alle ore 12 presso la sala stampa della Regione Emilia-Romagna, al 12° piano di viale Aldo Moro 52, Bologna.

Il terremoto dell'Emilia, Lombardia e Veneto del maggio 2012 è un evento sismico (tre scosse molto forti: il 20, 29 e 31 seguito da uno sciame sismico) costituito da una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della pianura padana emiliana, prevalentemente nelle province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo, ma avvertiti anche in un'area molto vasta comprendente tutta l'Italia Centro-Settentrionale e parte della Svizzera, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, della Francia sud-orientale e della Germania meridionale.

o causato un totale di 27 vittime (22 nei crolli, tre per infarto o malore[3] e due per le ferite riportate), in maggioranza dipendenti di aziende distrutte. Il 4 giugno 2012 è stato proclamato giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto.

Adunata Alpini a L'Aquila. Apre la sfilata la Taurinense. Il messaggio del Presidente Mattarella

- Tribuna Politica Web

Adunata Alpini a L Aquila. Apre la sfilata la Taurinense. Il messaggio del Presidente Mattarella
domenica , 17 maggio 2015 - 11:00:00

E cominciata fra gli applausi la sfilata degli alpini in congedo e in armi nella terza e conclusiva giornata dell 88/ma adunata. Apre la sfilata la fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Migliaia le persone a salutare gli alpini. Sfila anche la bandiera di guerra del 9/o Battaglione, la fanfara è seguita dal comandante di reggimento Massimo Iacobucci e da due delle compagnie storiche del Battaglione Alpini L Aquila, la 143 e la 108 che si guadagnarono l onore delle armi in Russia.

Mattarella, grazie per tenacia e altruismo

All associazione e agli innumerevoli gruppi locali rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali, e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in queste attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo . È un brano del messaggio che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al presidente dell Ana, Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, nel secondo giorno dell 88/a Adunata nazionale degli Alpini all Aquila. Il messaggio è stato letto nel corso di un incontro pubblico, presenti le istituzioni, nell auditorium realizzato da Renzo Piano dopo il terremoto del 2009 nel parco del Castello. Il tradizionale e festoso incontro tra gli alpini e la cittadinanza si legge nel messaggio del presidente che si celebra con l 88/a adunata nazionale a L Aquila, costituisce occasione per celebrare l affetto e la considerazione di cui meritatamente godono le penne nere, e per cementare il forte senso di appartenenza al corpo di quanti hanno servito e servono con onore il nostro paese. Ai tanti alpini riuniti ed a tutti i convenuti il mio più caloroso saluto e ringraziamento per l opera meritoria svolta dall associazione .

Il mio deferente omaggio prosegue nel messaggio in questa giornata, va ai caduti ed al pluridecorato labaro dell associazione. Gli alpini hanno saputo evolversi tecnologicamente ed adeguarsi agli scenari operativi, esaltando peculiarità ed eccellenze sui terreni impervi e montagnosi, dal giorno del battesimo del fuoco nella battaglia di Adua nel 1896, sino ai grandi conflitti dello scorso secolo e alle più recenti missioni internazionali. Esperienze che hanno nel tempo consolidato, nelle donne e negli uomini del corpo, gli ideali di amor di patria e di solidarietà, che ne costituiscono tratto distintivo .

All associazione e agli innumerevoli gruppi locali rinnovo il ringraziamento per la costante e fondamentale opera condotta in supporto alla protezione civile nei casi di calamità naturali, e nelle iniziative benefiche e di volontariato. Anche in queste attività gli alpini hanno saputo distinguersi sempre per tenacia, organizzazione, capacità operative, grande disponibilità ed altruismo. Siete una risorsa di inestimabile valore, al servizio della comunità! .

Aiuti alle azienda colpite dal maltempo, tassi agevolati grazie a Cia Toscana Nord

| News | Viareggino

Aiuti alle azienda colpite dal maltempo, tassi agevolati grazie a Cia Toscana Nord Attualità sabato 16 maggio 2015 00

Prestiti a tasso agevolato per le imprese agricole colpite dal maltempo. Stretta di mano tra Cia Toscana Nord e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per fronteggiare gli ingenti danni causati dal forte vento di marzo. La Confederazione Italiana Agricoltori infatti per venire incontro alle famiglie ed alle imprese associate colpite dal maltempo si è mossa per trovare aiuti concreti, da qui l'accordo con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per accedere a prestiti a tasso agevolato. Grazie a questo accordo, infatti, le persone e le aziende danneggiate potranno accedere a finanziamenti della durata fino a 24 mesi che saranno erogati a tasso fisso dell'1%, senza spese per l'istruttoria, fino a un importo massimo di 150mila euro per le imprese e 30mila per i privati. I finanziamenti potranno essere richiesti fino al 31 luglio. Con questo accordo la Cia Toscana Nord vuole confermare l'attenzione e la vicinanza al territorio, sostenendo imprese e famiglie nell'avviarsi il più rapidamente possibile lungo il cammino della ripresa, dopo essere state così duramente colpite dalla tempesta di vento che, a inizio marzo, ha causato ingenti danni al territorio. Chiunque fosse interessato ad approfondire ed avere maggiori dettagli può rivolgersi agli uffici Cia in via Montecavallo a Viareggio (a fianco del Commissariato di Polizia) tel. 0584 438666. Previa autorizzazione dagli uffici Cia è possibile inoltre contattare la Banca Popolare dell'Emilia Romagna sede di Lucca al numero 0583 954097.

A Corchiano Fescennium 5.1: esercitazione della Prociv

Viterbo News 24 -

A Corchiano Fescennium 5.1: esercitazione della Prociv

In programma sabato 23 maggio

17/05/2015 - 11:48

CORCHIANO - Sabato 23 maggio a Corchiano si svolgerà Fescennium 5.1, ovvero un'esercitazione di Protezione Civile organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile in collaborazione con la Delegazione della Croce Rossa italiana Locale, inerente il rischio sismico.

Le prove che si svolgeranno riguarderanno l'evacuazione dei due plessi scolastici, il recupero dei beni culturali in emergenza, il montaggio di tende ministeriali, la prova antincendio boschivo Aib, e la Croce Rossa svolgerà le attività di intervento sanitario in emergenza, e l'intera esercitazione sarà patrocinata dalla Provincia di Viterbo oltre che dal Comune di Corchiano.

Gli scenari principali saranno la scuola primaria "G. Marconi" e la scuola secondaria di I grado "C. Urbani", e gli alunni parteciperanno attivamente all'operazione di evacuazione seguiti e coordinati passo passo dai volontari di Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana.

Oltre ai giovani studenti, saranno mobilitate e coinvolte ben cinquecento persone nella ricerca cinofila e nel recupero dei dispersi, oltre che nella salvaguardia dei beni culturali e naturali di cui il comune di Corchiano è ricco.

Il campo base per i soccorsi che verrà allestito, sarà composto da segreteria di campo, sala operativa, sala radio, Pma (punto medico avanzato) con supporto psicologico di emergenza in modo da creare una vera e propria base operativa in grado di garantire tutta l'assistenza necessaria in questo tipo di situazioni.

Nell'esercitazione sismica verranno coinvolti anche altri gruppi e Associazioni appartenenti alla Colonna nazionale Aeopc e Modavi Italia, il Nucleo Cinofilo da ricerca, oltre che delegazioni provinciali della Croce Rossa Italiana.

Quella del 23 maggio sarà una giornata da non dimenticare, una giornata di emergenza simulata con messa in campo di uomini e mezzi necessari per superarla, e sarà soprattutto un giorno di formazione in primis per le associazioni impegnate nell'esercitazione ma anche e soprattutto per tutta la cittadinanza a partire dai giovani alunni che avranno qualche nozione in più su come affrontare questo tipo di calamità naturali.

Evento conclusivo del percorso 'Protezione Civile è partecipazione'. Cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti

[Montelupo Fiorentino] Evento conclusivo del percorso Protezione Civile è partecipazione . Cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti | gonews.it

Evento conclusivo del percorso Protezione Civile è partecipazione . Cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti

15 maggio 2015 13:54

Attualità Montelupo Fiorentino

-interviste con oltre le associazioni e le aziende del territorio

- 2 punti informativi nei MERCATI cittadini

- 2 sopralluoghi partecipati

- 1600 guide distribuite

- interviste con circa 300 PERSONE

- 1 SONDAGGIO

- 1 mappa interattiva

- 1 laboratorio con oltre 100 studenti

- 1 laboratorio partecipato con circa 100 cittadini

I dati riportati sopra sintetizzano le dimensioni e il livello di coinvolgimento della popolazione che ha avuto il percorso “Protezione Civile è Partecipazione”.

Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana, ha come obiettivo ultimo la stesura del nuovo Piano di Protezione Civile Comunale, ma ha anche la finalità di coinvolgere i cittadini e di sensibilizzarli nei confronti della gestione delle emergenze, creando quella che si suole chiamare “comunità resiliente”.

In una “comunità resiliente” ogni cittadino è pienamente consapevole dell'importanza che ogni suo gesto riveste e si adopera a sostegno degli altri e del territorio.

L'intero percorso ha visto un'ampia partecipazione di pubblico e soprattutto la massima disponibilità dei cittadini a mettersi in gioco per cercare di comprendere, ma anche per dare indicazioni e suggerimenti all'amministrazione.

Da questa attività di confronto è scaturito il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile.

Il 21 e 22 maggio sono previsti una serie di eventi incentrati sul tema della Protezione Civile e volti a porre questo tema ancora una volta al centro dell'attenzione pubblica. I diversi appuntamenti si rivolgono ad un pubblico eterogeneo

Giovedì 21 maggio si terrà una riunione con i delegati di tutti i comuni dell'Unione per la condivisione degli esiti del percorso e valutare la possibilità di replicare l'esperienza.

La mattina del 22 maggio è previsto un momento formativo rivolto ai giornalisti e organizzato in collaborazione con l'ordine dei giornalisti toscano dal titolo “Comunicare l'emergenza”.

Nel pomeriggio dalle ore 18.00 presso il palazzo comunale si terrà un incontro pubblico con la cittadinanza volto alla presentazione dei risultati del percorso partecipativo, del video realizzato per documentare l'esperienza e soprattutto del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile.

Una bozza del Piano è già disponibile anche sul sito del comune (www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it), nella sezione Protezione Civile, con tavole illustrative e guide tematiche rivolte ai cittadini

Lo stesso piano sarà poi presentato in incontri mirati sul territorio, organizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato.

A partire dalle ore 21.30 si terrà il Consiglio Comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti, unanimemente riconosciuto come il fondatore della moderna Protezione Civile, che si è trovato negli anni ad operare in alcune delle circostanze più drammatiche che hanno colpito il nostro Paese.

È grazie a tali esperienze che ha saputo disegnare il ruolo della Protezione Civile con la distinzione fra prevenzione e soccorso, l'organizzazione del servizio nazionale in tutte le sue componenti e soprattutto la valorizzazione degli enti locali e del volontariato.

«Il 21 e 22 maggio presenteremo il nostro piano di protezione civile, un piano scritto con il contributo di tutta la cittadinanza.

Evento conclusivo del percorso 'Protezione Civile è partecipazione'. Cittadinanza onoraria a Giuseppe Zamberletti

Tutti coloro che hanno preso parte ai diversi momenti hanno fornito indicazioni importanti per la gestione dei rischi e hanno condiviso con i tecnici comunali aspetti e conoscenze collegati con la loro esperienza diretta.

Ovviamente il momento conclusivo del percorso partecipato segna solamente l'inizio di una serie di attività che abbiamo tutta l'intenzione di portare avanti da adesso in poi. Per me è un onore in questa fase avere a Montelupo Giuseppe Zamberletti, colui che ha creato la Protezione Civile, così come oggi la conosciamo», afferma il primo cittadino di Montelupo Fiorentino.

Comune di Montelupo Fiorentino

Aereo con 30 passeggeri precipita in mare: è un'esercitazione

[Livorno] Aereo con 30 passeggeri precipita in mare: è un'esercitazione | gonews.it

Aereo con 30 passeggeri precipita in mare: è un'esercitazione

15 maggio 2015 14:28

Attualità Livorno

Un aereo bimotore con 30 passeggeri a bordo, in volo nei cieli della Toscana, è rimasto senza carburante per cause da accertare ed è precipitato in mare a cinque miglia a sud del porto di Livorno. Non si tratta di un fatto reale, ma è la trama dell'esercitazione complessa coordinata dalla Guardia Costiera di Livorno che si svolgerà la mattina del 19 maggio e vedrà impegnati uomini e mezzi aerei e navali della Capitaneria di Porto, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e della Croce Rossa. Una volta recuperati dal mare, alcuni naufraghi verranno trasferiti presso la piazzola dell'Ospedale di Livorno da un elicottero della Guardia Costiera, mentre gli altri saranno condotti in porto.

Qui, presso l'area di banchina in concessione alla Porto di Livorno 2000 che va dall'Andana degli Anelli al Ponte girevole, il Servizio 118 allestirà il posto medico avanzato, per prestare le prime cure ai sopravvissuti. La cornice di sicurezza sarà garantita dalla Capitaneria di porto, dai Carabinieri, della Guardia di Finanza, dalla Polizia Marittima di Frontiera e della Polizia Municipale.

Presente anche l'Unità di Protezione Civile del Comune. I piloti del porto, i rimorchiatori e gli ormeggiatori assisteranno l'Autorità marittima nell'organizzazione del traffico navale in ingresso e in uscita dallo scalo labronico. In definitiva, un'occasione preziosa per verificare la prontezza della macchina dei soccorsi e l'efficacia delle procedure emergenziali previste per eventi di questo tipo.

Protezione Civile, l'informazione scende in strada con i volontari

[Firenze] | gonews.it

Protezione Civile, l'informazione scende in strada con i volontari

15 maggio 2015 18:13

Attualità Firenze

Far conoscere ai cittadini come affrontare emergenze come alluvioni o terremoti. È questa uno dei compiti della Protezione Civile del Comune.

Per questo, con la collaborazione del volontariato comunale impegnato nella Protezione Civile, qualche giorno fa ha perso il via, in via Gioberti, il progetto *Ti informo, Ti preparo* – È inutile temere ciò che non si può evitare che vede rappresentanti delle associazioni di volontariato (in questa prima fase si tratta dell'Associazione Europea Operatori di Polizia, l'Associazione Nazionale Alpini, Prociv-Arci Croce Viola Firenze e la Vab Vigilanza antincendi boschivi) scendere in strada per informare direttamente i cittadini. In concreto i volontari si recano nei luoghi pubblici della città per spiegare ai cittadini come affrontare un eventuale terremoto o alluvione, come comportarsi durante l'evento e anche nel momento successivo. Nell'occasione viene consegnato un pieghevole informativo che descrive le varie fasi da affrontare.

Dopo via Gioberti, i volontari si sono spostati al Centro Commerciale Esselunga di via Canova. Ecco le prossime tappe: oggi e domani al Centro Commerciale Ponte a Greve (viuzzo delle Case Nuove 9); il 18 e 19 maggio nella zona prossima al Centro Commerciale Gavinana (piazza Gino Bartali), il 20 e 21 maggio nella zona prossima al Centro Commerciale San Donato in via di Novoli; il 22 e 23 maggio nella zona del centro Commerciale Esselunga del Gignoro.

L'attività proseguirà nelle prossime settimane (programmazione è disponibile sul sito della Protezione Civile:

<http://protezionecivile.comune.fi.it>).

LvÁ

Consiglio comunale, a centro i lavori sulla tramvia

[Firenze] | gonews.it

Consiglio comunale, a centro i lavori sulla tramvia

16 maggio 2015 11:01

Politica e Opinioni Firenze

foto di archivio

I lavori del Consiglio comunale di Firenze di lunedì 18 maggio dalle ore 14,30 nel salone De' Duecento di Palazzo Vecchio, saranno aperti dalle comunicazioni e dalle domande d'attualità dei consiglieri comunali e dalla comunicazione dell'assessore alla mobilità e infrastrutture sulla tramvia: avanzamento lavori e mobilità.

A seguire la delibera sul Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile: Piano stralcio per Rischio Idraulico. Iscritte quarantasette tra interrogazioni ed interpellanze. Ventisette mozioni e sette risoluzioni.

Il dettaglio dei lavori è consultabile a questo link.

Cinque nuovi mezzi per le Pubbliche assistenze: nella cerimonia il ricordo di Luciano Nannetti

[Empoli] | gonews.it

Cinque nuovi mezzi per le Pubbliche assistenze: nella cerimonia il ricordo di Luciano Nannetti

17 maggio 2015 20:51

Attualità Empoli

Il taglio del nastro del vicesindaco Franco Mori

Nuovi mezzi per le Pubbliche Assistenze Riunite di ?Empoli?. Questa mattina, domenica 17 maggio, l'associazione di via XX settembre a Empoli ha presentato i suoi nuovi veicoli sociali che saranno messi a disposizione dell'intera cittadinanza.

Al taglio del nastro erano presenti il vice sindaco di Empoli Franco Mori, il Proposto don Guido Engels e la presidente delle Pubbliche Assistenze Eleonora Gallerini. Sono cinque: un Doblò con pedana, un Land Rover Defender destinato a uso protezione civile, una Fiat Panda, e due pulmini: un Fiat Ducato con pedana e un Renault Master.

Alle 11 in sala consiliare si è svolta una commemorazione in ricordo del presidente onorario Luciano Nannetti, poi don Engels ha benedetto i veicoli. Quindi pranzo per soci, volontari e ospiti.

Torna la Balena bianca: presente un candidato DC per le elezioni comunali

[Orciano Pisano] | gonews.it

Torna la Balena bianca: presente un candidato DC per le elezioni comunali

17 maggio 2015 19:24

17 maggio 2015

Attualità Orciano Pisano

La Democrazia Cristiana storica si presenta alle prossime amministrative di Orciano Pisano (PI) con candidato sindaco il Magistrato Galleschi Alessandro e nove candidati consiglieri, tra cui la Capo Lista Edda Giuberti personaggio storico per le lotte alla violenza, Longhi Lisa, Genchi Bruno, Bertozzi Mario, Baldini Diego, Ricci Diego, Conti Mauro e Marsili Tiziano.

Puntando su valori di rispetto, i punti fondamentali del programma sono Un sindaco per amico, in quanto il nostro partito vuole essere un punto di riferimento per ogni cittadino con assistenza e rivalutazione del territorio.

Con la riqualificazione si intende in primo piano l'assistenza al lavoro lavoro sia per il cittadino che per le imprese portando alla nascita dello sportello del cittadino dove gli utenti avranno un notevole beneficio e aiuto concreto in ogni situazione, sicurezza con la formazione di Guardie Sociali ed Eco Zoofile che mireranno alla riqualificazione, ma anche alla bonifica dei fanghi e materiale pesante che ad oggi viene smaltito in modo non del tutto congruo, sanità con valorizzazione del 118 e protezione civile.

Chiaramente e soprattutto vogliamo un rapporto Giunta Cittadino che parli di "libertà" di decisioni prese non dall'alto ma con approvazione diretta. La Democrazia Cristiana, partito nazionale che ha fatto grande l'Italia torna in campo con sempre maggiore grinta mantenendo i valori che il buon cristiano ha, valori che stanno rifiorendo anche con il nostro grande papa Francesco che trasmette le giuste basi per la ricostruzione della Nazione e il senso del valore cristiano/cattolico a cui questa Nazione è ispirata.

Valori profondi sia per un Cristiano ma anche per chi non lo è. Uno dei nostri punti fondamentali è l'integrazione con le altre popolazioni, richiamando però ad un rispetto reciproco e un rispetto per un paese che sta ospitando e si sta mettendo a disposizione su ogni fronte anche per i cittadini che non sono Italiani.

EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO 2015 - SOSPESI I VERSAMENTI DEI TRIBUTI PER I RESIDENTI NEI COMUNI DANNEGGIATI: C'E TEMPO FINO AL PROSSIMO 16 OTTOBRE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO

| marketpress notizie

Lunedì 18 Maggio 2015

EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO 2015 - SOSPESI I VERSAMENTI DEI TRIBUTI PER I RESIDENTI NEI COMUNI DANNEGGIATI: C'È TEMPO FINO AL PROSSIMO 16 OTTOBRE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO

Bologna, 18 maggio 2015 - Versamenti dei tributi sospesi per i comuni dell'Emilia-romagna danneggiati dalle eccezionali avversità atmosferiche del 4-7 febbraio scorso. Il ministero dell'Economia e delle Finanze, con un decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ha accolto la richiesta avanzata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini. “Siamo soddisfatti”, sottolinea il presidente. “Il risultato è il frutto del gioco di squadra tra Regione, il ministro Padoan, il capo di gabinetto Andrea Garofoli e il sottosegretario emiliano Paola De Micheli”. “La nostra richiesta - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - si fa carico delle esigenze espresse dalle categorie economiche toccate, in particolare per i danni degli stabilimenti balneari. Giusto riconoscere la sospensione a tutti i cittadini e imprese che hanno subito una inagibilità totale o parziale”. I contribuenti hanno quindi tempo fino al 16 ottobre 2015 per effettuare, in un'unica soluzione, i versamenti sospesi.